

A large yellow grid pattern covers the entire page, with the numbers '2015' and the word 'Bilancio' overlaid in white.

2015

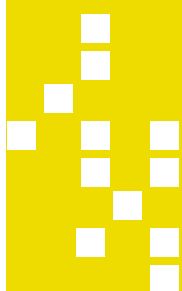
Bilancio

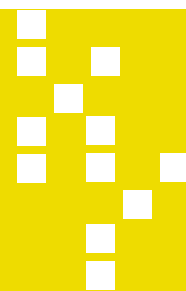
2015

Bilancio



Indice Generale





■ Relazione sulla gestione
■ al 31 dicembre 2015

■ Prospetti contabili
■

■ Nota integrativa
■

■ Relazioni e Attestazioni
■

8
40
68
166

ndice

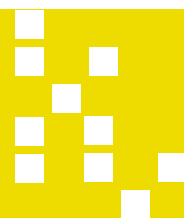
Composizione degli Organi Sociali	6
-----------------------------------	---

■	RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2015	8
---	---	----------

1	Considerazioni generali	10
2	Premessa	12
3	L'attività industriale della Compagnia	20
4	Evoluzione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2015	24
5	Aspetti organizzativi	29
6	Corporate Governance	32
7	Altre informazioni	33
8	Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	36
9	Evoluzione prevedibile della gestione	37
10	La proposta all'Assemblea	38

■	PROSPETTI CONTABILI	40
---	----------------------------	-----------

1	Stato Patrimoniale	42
2	Conto Economico	56



■	NOTA INTEGRATIVA	68
	Premessa	70
1	Parte A – Criteri di valutazione	71
2	Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	76
3	Parte C – Altre Informazioni	94
4	Allegati che fanno parte della nota integrativa	102
■	RELAZIONI E ATTESTAZIONI	166
	Relazione del Collegio Sindacale	168
	Relazione della società di revisione indipendente	172
	Relazione dell'attuario	175

Composizione degli Organi Sociali



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁽¹⁾

Presidente	Danilo Broggi
Amministratore Delegato	Maria Bianca Farina
Consiglieri	Antonio Nervi Michele Scarpelli Giovanni Ruberti

COLLEGIO SINDACALE⁽¹⁾

Presidente	Maria Teresa Ferraro
Sindaci effettivi	Gianmarco Fugazza Eugenio De Blasio
Sindaci supplenti	Vito Di Battista Myriam Amato

SOCIETÀ DI REVISIONE⁽²⁾

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 4.8.2014 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio della Società al 31 dicembre 2016.

(2) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti il 22 aprile 2010.

Pagina volutamente lasciata in bianco



Relazione sulla gestione

al 31 dicembre 2015



1 Considerazioni generali



Signori azionisti,

Nel corso del 2015, la gestione della Compagnia si è mossa secondo le seguenti priorità strategiche ed industriali:

- valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del welfare, della sanità, dell'assistenza, della sicurezza del reddito durante e dopo l'età lavorativa, favorendo lo sviluppo di un nuovo modello di assicurazione che copra al contempo le esigenze di protezione, risparmio, investimento e previdenza, in sinergia con la Capogruppo Poste Vita;
- potenziamento dell'offerta, con un approccio flessibile nella gestione di prodotti e servizi al variare delle condizioni di mercato e dei bisogni dei clienti;
- ottimizzazione del modello di supporto alla rete, sperimentando altresì l'utilizzo di nuovi canali di vendita e di nuove iniziative commerciali.

In particolare nel corso del periodo sono state identificate specifiche iniziative di marketing e commerciali finalizzate verso un'offerta di prodotti sempre più modulabile, in grado di soddisfare le esigenze eterogenee di un vasto bacino di clienti. In tale contesto, nel corso del periodo, la Compagnia ha avviato la commercializzazione di tre nuovi prodotti nell'ambito Beni e Patrimonio e Persona dedicati al segmento retail, così come ha attuato diversi restyling di prodotti che hanno interessato in particolare la linea delle CPI.

I risultati commerciali conseguiti dalla Compagnia registrano **una produzione complessiva** pari a circa 93,0 milioni di Euro, in crescita dell'7 % rispetto al dato dello stesso periodo del 2014 (86,8 milioni di Euro).

Correlati alla crescita dei volumi ed al graduale processo di maturazione del portafoglio della Compagnia, anche gli **oneri relativi ai sinistri** hanno segnato un incremento dai 35,4 milioni di Euro dell'esercizio 2014 agli attuali 42,0 milioni di Euro con un valore del loss ratio⁽¹⁾ complessivo (incluso riserva sinistri IBNR) che, stante la variazione positiva della riserva per rischi in corso registrata nel corso del periodo, si è mantenuto intorno al 45,0%, in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2014 (44,8%) e comunque inferiore rispetto all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2014 e pari al 57,7%).

Considerando la politica riassicurativa descritta dettagliatamente nel prosieguo del documento, il **saldo del lavoro ceduto**, stante la crescita del business, mostra un saldo negativo per 2,5 milioni di Euro, rispetto a 1,6 milioni di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio.

Si segnala che il valore al 31 dicembre 2015 include l'effetto negativo della variazione della riserva per rischi in corso ceduta (circa 0,7 milioni di Euro) e che, l'indicatore risulterebbe invece in linea con lo scorso esercizio, qualora lo si depurasse da tale componente non ricorrente.

Con riferimento agli aspetti di carattere organizzativo, nel corso del 2015 è proseguito il processo di continuo rafforzamento quali-quantitativo dell'organico della Società a fronte della costante crescita in termini di dimensioni e di volumi, così come sono proseguite le numerose attività progettuali a sostegno dello sviluppo industriale e del continuo miglioramento funzionale/infrastrutturale dei più importanti sistemi di supporto al business.

In particolare, sono proseguite tutte le attività progettuali funzionali al rispetto dei requisiti della normativa *Solvency II* prevista per il 2016, incluso l'adeguamento del proprio modello di Governance ed il proprio assetto organizzativo ed operativo, allo scopo di rafforzare i propri processi decisionali e ottimizzare i processi di gestione del rischio, al fine di incrementare e salvaguardare la creazione di valore. Inoltre è stato completato parte del progetto di rinnovamento dei sistemi informativi a supporto del business che ha consentito alla Compagnia di allinearsi ai più elevati standard di mercato e di operare con maggiore efficienza e rapidità sia nella fase di creazione dei prodotti che nella loro successiva gestione.

(1) Tale indicatore tiene conto della riallocazione delle spese di liquidazione, effettuata sulla base delle disposizioni civilistiche.

Conseguentemente, le **spese di amministrazione** sono risultate complessivamente pari a circa 15,1 milioni di Euro in crescita rispetto ai 12,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 2,9 milioni di Euro in calo rispetto ai 3,6 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2014, per effetto del decremento dei tassi di interesse e dei rendimenti dei titoli governativi.

Tali dinamiche, hanno consentito il conseguimento di un **risultato positivo lordo di periodo** pari a 13,8 milioni di Euro rispetto ai 10,2 milioni di Euro del 2014. Considerando il carico fiscale del periodo, la Compagnia chiude l'esercizio con un **risultato netto**, pari a 8,7 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 6,9 milioni di Euro rilevati alla fine del 2014.

2 Premessa

CONTESTO ECONOMICO E DI MERCATO

A fine 2015, la crescita economica mondiale è in calo rispetto al 2014. Le principali economie avanzate hanno continuato ad espandersi, sebbene in alcuni casi a ritmi più blandi rispetto al passato, mentre nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale è andato deteriorandosi poiché dominato dal rallentamento economico della Cina e dal calo del prezzo del petrolio.

Il prezzo del petrolio ha continuato la discesa iniziata a metà del 2014, risentendo soprattutto dell'esistenza di un eccesso di offerta del greggio (prodotto principalmente dalla politica *OPEC* e dal rallentamento dell'attività economica mondiale). Il prezzo del petrolio è così sceso sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09.

Complice la discesa del prezzo delle materie prime, le principali economie avanzate hanno fatto registrare tassi di inflazione particolarmente bassi e, in alcuni mesi del 2015, anche negativi. Nelle principali economie emergenti l'andamento dell'inflazione appare, invece, più disomogeneo.

In tale contesto, la politica monetaria dei Paesi avanzati è rimasta ampiamente accomodante, sebbene caratterizzata da una crescente divergenza tra le decisioni della Federal Reserve e quelle della Banca Centrale Europea (di seguito "BCE"). Infatti, mentre negli Stati Uniti, la Federal Reserve ha iniziato, nella riunione di dicembre, a "normalizzare" la sua politica monetaria, incrementando di 25 punti base l'intervallo obiettivo relativo al fed funds rate, in Europa, la BCE ha, invece, rafforzato il suo stimolo monetario introducendo e poi espandendo il *Quantitative Easing* (di seguito "QE"). Nelle economie emergenti, la politica monetaria è stata espansiva in Cina, dove la banca centrale ha intrapreso una serie di azioni, volte a sostenere la crescita economica anche attraverso la svalutazione del renminbi.

Per quanto concerne le prospettive di crescita economica, per il biennio 2016-17, il *Monetary International Fund* prefigura⁽²⁾ un recupero dell'attività economica mondiale. Nelle economie avanzate, la crescita dovrebbe salire poco sopra il 2%, evidenziando, in Europa, un progressivo recupero dei Paesi "periferici" rispetto a quelli "core", mentre nelle economie emergenti, la crescita dovrebbe tornare sopra il 4%, grazie al netto miglioramento di alcuni contesti macroeconomici (ad es. l'uscita del Brasile e della Russia dalla recessione), che dovrebbero compensare il rallentamento economico della Cina e il permanere di alcune situazioni di tensione geopolitica nel Medio Oriente e nel Nord Africa.

Di seguito, una breve descrizione dell'andamento dell'attività economica nelle principali economie avanzate e in quelle emergenti nel corso del 2015.

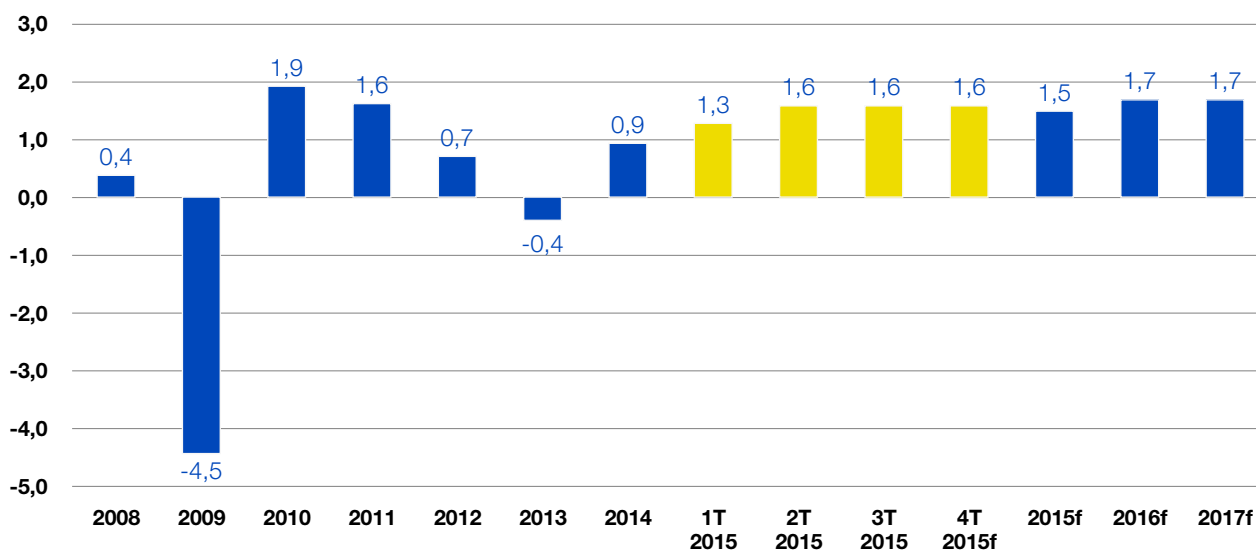
Gli Stati Uniti chiudono il 2015 con una crescita economica del 2,4%, la più alta dal 2010. La crescita è guidata dal settore dei servizi, poiché quello manifatturiero è stato penalizzato dalla forza del dollaro, ed è caratterizzata da un mercato del lavoro ormai prossimo alla piena occupazione e da un'inflazione significativamente moderata (per effetto della forza del dollaro e del calo del petrolio). Il mercato del lavoro e l'inflazione hanno fortemente condizionato, insieme allo scenario economico internazionale, la strategia di "normalizzazione" della politica monetaria della Federal Reserve che, solo in occasione dell'ultima riunione del FOMC di dicembre, ha messo fine a sette anni di politica monetaria di "tassi zero", portando il range del fed funds rate dallo 0,00-0,25% allo 0,25%-0,50% e prefigurando un suo aumento graduale nel corso del 2016.

Dopo essere tornata ad essere positiva nel 2014, la crescita economica **dell'Area Euro** ha fatto registrare un'accelerazione nel 2015, passando dallo 0,9% del 2014 all'1,6%. La crescita economica risulta sostenuta sia da fattori esterni positivi, come il deprezzamento del cambio e il calo del prezzo del petrolio, che dalla politica monetaria accomodante della BCE. Sono cresciute sia le esportazioni, sebbene in calo negli ultimi due trimestri del 2015 (a causa della minore domanda mondiale), che la domanda interna, grazie ai segnali di ripresa sia dal lato dei consumi delle famiglie (grazie al maggiore reddito disponibile reso possibile dal calo del petrolio e dalla discesa della disoccupazione) sia dal lato degli investimenti fissi (grazie alla ripresa, sebbene ancora moderata, del credito alle imprese non finanziarie).

(2) "World Economic Outlook", January 2016.

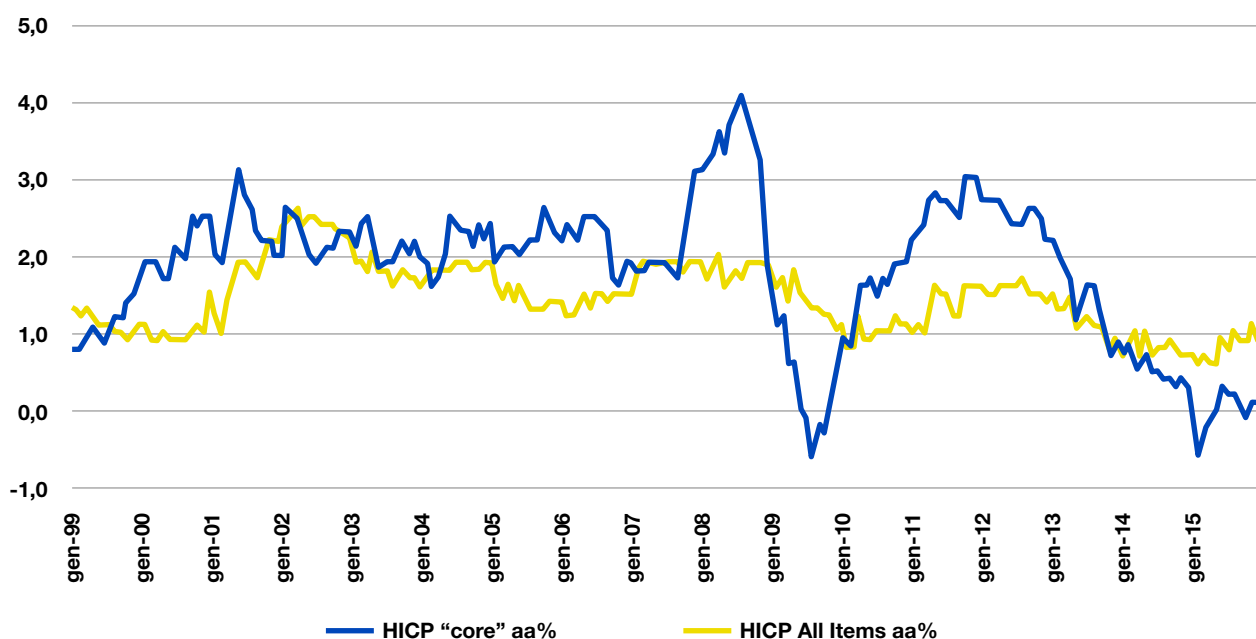
Di seguito, si illustra l'andamento del PIL reale tra il 2008 e il 2015 e le sue stime per il 2016 e il 2017:

AREA EURO: CRESCITA ECONOMICA (2008-2017)



Il quadro inflazionistico rimane debole, in gran parte a causa del calo dei prezzi delle materie prime energetiche, che sta rallentando il ritorno dell'inflazione su livelli in linea con la stabilità dei prezzi. A dicembre l'inflazione annua è stata dello 0,2%, ma nel corso dell'anno, tra gennaio e marzo e nel mese di agosto, si sono registrati anche tassi di crescita negativi. Al netto delle componenti più volatili (energia e beni alimentari), anche l'inflazione c.d. "core" è rimasta debole, oscillando attorno all'1%. Nel corso dell'anno, la BCE ha progressivamente tagliato le sue stime future, ma rimane confidente in un ritorno dell'inflazione vicino al 2% nel 2017. Di seguito l'andamento dell'inflazione annua nell'Eurozona:

AREA EURO: INFLAZIONE ANNUA (AA%)

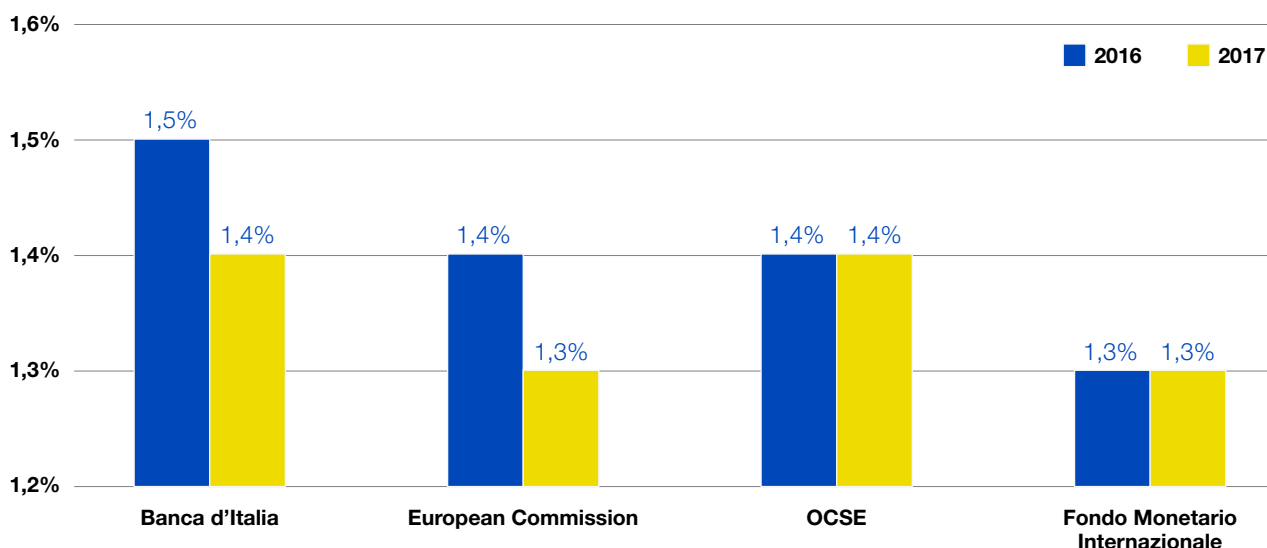


In prospettiva, sia la crescita economica che l'inflazione rimangono condizionate negativamente dai rischi connessi alle condizioni macroeconomiche dei Paesi emergenti, alle tensioni geopolitiche e ai loro effetti in termini di domanda estera e di prezzo del petrolio. In tale contesto, la BCE ha rafforzato lo stimolo monetario. Nel mese di marzo, la BCE ha, infatti, introdotto il suo programma di *Quantitative Easing*, ossia di acquisto di titoli di Stato, con l'impegno di immettere mensilmente liquidità per 60 mld/€ mentre, nel mese di dicembre, ha rafforzato il QE stesso (estendendo la durata del programma di acquisto dei titoli almeno fino a marzo 2017, ampliando la gamma dei titoli ammissibili alle obbligazioni emesse dalle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali e decidendo di reinvestire i capitali rimborsati alla scadenza dei titoli acquistati nell'ambito del programma). Contemporaneamente il tasso sui depositi delle banche presso la banca centrale è stato ridotto da -0,20% a -0,30%, mentre il costo del denaro è rimasto fermo allo 0,05%.

In Italia, la ripresa economica ha proseguito, ma in maniera graduale. Dopo una recessione di tre anni, l'attività economica è tornata, infatti, a crescere, chiudendo l'anno con una crescita dello 0,8% rispetto al -0,4% del 2014. Tuttavia, nel corso dell'anno, la ripresa economica ha perso slancio, a causa della minore "spinta" delle esportazioni (verso le economie extra-europee), compensata in ogni caso da una maggiore domanda interna, dovuta ai consumi delle famiglie e alla ricostituzione delle scorte delle imprese.

Le proiezioni dei principali organismi internazionali, per il biennio 2016-17, prefigurano un ritorno della crescita economica sopra l'1,0% nel 2016 e un suo consolidamento nel 2017, come da grafico riportato di seguito:

ITALIA: STIME SULLA CRESCITA ECONOMICA (2015-2017)



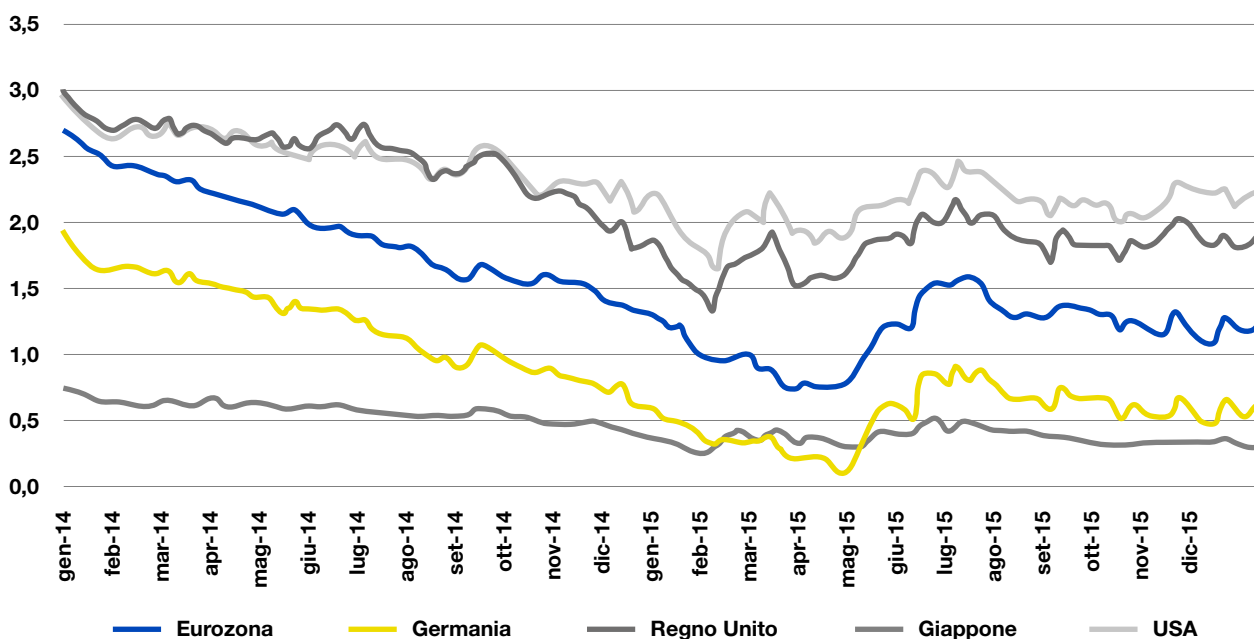
Infine, a fine 2015, il Giappone fa registrare una crescita economica dello 0,5%, dopo la crescita nulla del 2014 mentre nel Regno Unito fa registrare un vistoso rallentamento dal 2,9% del 2014 al 2,2% del 2015. In entrambi i casi, le rispettive banche centrali sono attese ad un orientamento ancora accomodante.

Per quanto riguarda la dinamica delle economie emergenti, nel corso del 2015, il quadro è andato deteriorandosi. All'evoluzione positiva della situazione economica in India, si è, infatti, contrapposta la situazione recessiva del Brasile e della Russia, il rallentamento della Cina e in generale delle economie emergenti esportatrici di materie prime. Per quanto più specificatamente riguarda la Cina il Paese sta pagando il prezzo del passaggio da un'economia basata sulle esportazioni e sugli investimenti ad una basata sui consumi interni. Nella seconda metà del 2015, la crescita economica annua è scesa sotto il 7%, per la prima volta dalla crisi del 2008-09, obbligando le autorità monetarie cinesi ad adottare misure a sostegno dell'economia, sia tagliando il costo del denaro che svalutando la valuta cinese. Queste decisioni hanno creato forti timori nei mercati finanziari sull'effettiva portata del ridimensionamento economico in atto.

I MERCATI FINANZIARI

A fine 2015, il rendimento dei titoli di Stato decennali delle principali economie avanzate si colloca moderatamente sopra i livelli di inizio anno (tranne per il Giappone dove il rendimento è sceso). Alla data in questione, il rendimento decennale tedesco è pari allo 0,63%, quello statunitense al 2,27%, quello inglese all'1,75%, quello giapponese allo 0,26%, quello medio ponderato dell'intera Eurozona all'1,26%, come illustrato di seguito:

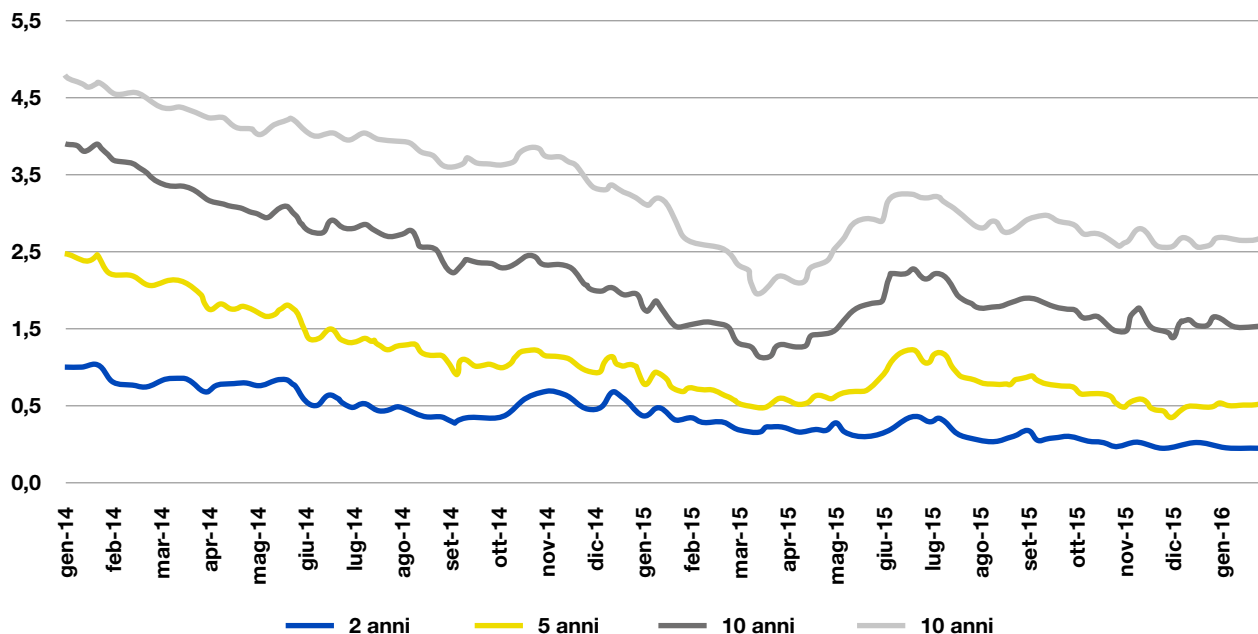
RENDIMENTI DECENNALI DEI TITOLI DI STATO



Da inizio anno il rendimento decennale dei titoli governativi tedeschi scende fino a metà aprile (quando raggiunge un nuovo minimo storico attorno allo 0,07%), grazie all'avvio *Quantitative Easing* della BCE. Nello stesso periodo di tempo, il rendimento dei titoli governativi decennali statunitensi fa, invece, registrare un incremento a causa delle aspettative di "normalizzazione" della politica monetaria della Federal Reserve. A partire dalla fine di aprile, l'effetto positivo del QE della Banca Centrale Europea sul rendimento decennale tedesco viene attenuato dall'incertezza sulla situazione politico-finanziaria in Grecia, in conseguenza della quale, il rendimento tedesco sale fino agli inizi di luglio, quando governo greco e Unione Europea raggiungono un accordo di sostegno finanziario e di riforme. I rendimenti governativi, nel loro complesso, tornano poi a scendere da fine estate, rispecchiando sia il calo delle aspettative di inflazione, dovuto alla discesa del prezzo del petrolio, sia un contesto di accresciuta avversione al rischio, dovuto al rallentamento dell'economia cinese, alle decisioni delle autorità monetarie cinesi e alle conseguenti turbolenze sui mercati finanziari azionari. Nell'ultimo trimestre dell'anno, le aspettative di un rafforzamento del Quantitative Easing della BCE hanno contribuito a consolidare ulteriormente la discesa del rendimento decennale tedesco, mentre il rialzo del costo del denaro, deciso a dicembre dalla Federal Reserve, ha avuto effetti al rialzo complessivamente contenuti sul rendimento del decennale statunitense.

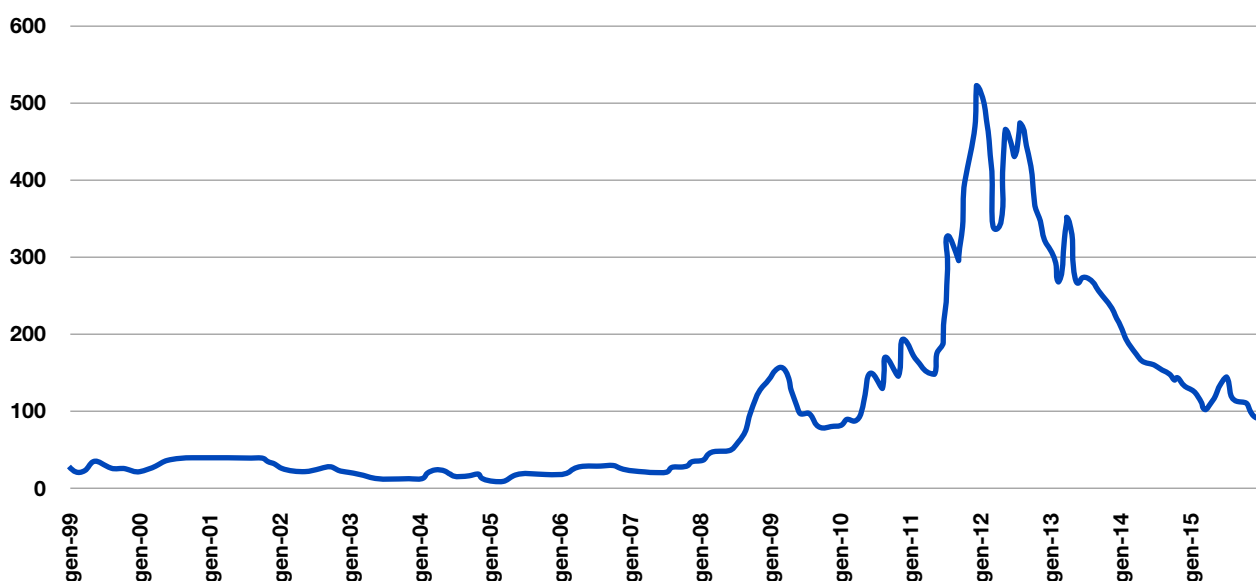
Per quanto riguarda i titoli di Stato italiani, nel corso del 2015 i rendimenti si sono progressivamente ridotti su tutte le principali scadenze. Nel periodo considerato, il rendimento governativo italiano a 2 anni scende dallo 0,53% a -0,03%, quello a 5 anni dallo 0,95% allo 0,50%, quello a 10 anni dall'1,89% all'1,59% e quello a 30 anni dal 3,22% al 2,69%.

RENDIMENTI DEI TITOLI DI STATO ITALIANI



La discesa dei rendimenti è, a sua volta, da attribuire principalmente alle seguenti cause: i) il rafforzamento dell'orientamento espansivo della politica monetaria della BCE tramite il *Quantitative Easing*; ii) gli acquisti di titoli da parte degli investitori esteri (che, nei primi 10 mesi del 2015, hanno rappresentato oltre il 90% del valore complessivo degli investimenti esteri netti di portafoglio); iii) il calo delle aspettative di inflazione; iv) il permanere di una situazione di fiducia verso i debiti europei c.d. "periferici". A fine anno, lo spread decennale tra Italia e Germania risulta pari a 96 bps e in calo rispetto al livello osservato dodici mesi prima (quando era stato pari a 134 bps). Tra la fine di giugno e gli inizi di luglio, lo spread sale fino a 162 bps a seguito delle vicende politico-finanziarie della Grecia, per poi tornare a scendere, risentendo solo marginalmente delle turbolenze finanziarie iniziate ad agosto con la caduta dei mercati azionari cinesi e la svalutazione del renminbi. Rimanendo nell'ambito dei Paesi "periferici", le elezioni politiche spagnole del 20 dicembre hanno solo temporaneamente penalizzato il mercato dei titoli governativi spagnoli.

ITALIA-GERMANIA 10 ANNI SPREAD (BPS)



Sulla performance dei mercati azionari, in particolare di quelli emergenti, pesano le vicende economico e finanziarie della Cina. La correzione dei listini azionari cinesi, intervenuta ad agosto, riflettendo una serie di preoccupazioni sul reale rallentamento economico del Paese, dopo la decisione delle autorità monetarie cinesi di svalutare il renminbi contro il dollaro statunitense, si è propagata sulle altre piazze azionarie mondiali, annullando buona parte dei guadagni accumulati da inizio anno, anche in Europa dove gli indici erano saliti per effetto del QE della Banca Centrale Europea.

Il premio per il rischio pagato dalle obbligazioni societarie europee *investment grade*, ossia quelle con merito di credito più affidabile, nel corso del 2015, sono salite. A fine anno, il premio in questione è pari a 43 bps, il livello più alto da fine 2011, sebbene alla fine di settembre, a causa dello scandalo Volkswagen, il premio sia arrivato anche sopra i 50 bps. Negli Stati Uniti, le difficoltà delle società petrolifere, a causa della discesa del prezzo del petrolio, e le richieste di riscatto, che alcuni fondi statunitensi hanno dovuto fronteggiare, hanno, invece, pesato sulla performance delle obbligazioni societarie statunitensi *high yield*, ossia quelle con merito di credito più rischioso. Per quanto, invece, riguarda le obbligazioni sovrane dei Paesi emergenti, gli spread si sono allargati, specialmente per quelle denominate in valuta locale, già a partire dalla prima metà dell'anno, accelerando in particolar modo in estate con la caduta dei mercati azionari cinesi.

Sui mercati valutari, il 2015 ha visto il dollaro statunitense in progressivo apprezzamento. Contro un paniere di valute di economie avanzate (euro, sterlina, yen, dollaro canadese, dollaro australiano e franco svizzero) e di economie emergenti (real, renminbi, peso messicano e won sud coreano) il dollaro si è apprezzato del 9% circa. I consistenti deflussi di capitali dai mercati azionari e obbligazionari emergenti hanno inevitabilmente deprezzato le valute emergenti locali: secondo l'*International Institute of Finance*, nel 2015, flussi finanziari verso i mercati emergenti sarebbero stati negativi per la prima volta dal 1988. Il cambio EUR/USD è sceso del 10% circa, riflettendo le differenti aspettative dei mercati finanziari sulla politica monetaria della BCE e quella della Federal Reserve. Nell'ultimo mese dell'anno, le misure di politica monetaria espansive della BCE hanno, tuttavia, supportato il cambio poiché giudicate inferiori alle attese.

Nel mese di marzo 2016, la Banca centrale europea sorprende gli osservatori e taglia tutti i tassi di riferimento del costo del denaro, mentre il programma d'acquisto di titoli di Stato lanciato un anno fa sale di 20 miliardi al mese, raggiungendo quota 80 miliardi. Nel dettaglio il Consiglio direttivo della BCE ha deciso un taglio di dieci punti base dei tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rispettivamente allo 0,05%, allo 0,30% e al -0,20%.

MERCATO ASSICURATIVO “DANNI”

Il mercato assicurativo danni, relativamente alla totalità delle imprese (italiane, rappresentanze di imprese U.E. ed extra U.E.) ha registrato, nei primi nove mesi del 2015, una contrazione nella raccolta premi complessiva dell'1,5% rispetto al III trimestre del 2014, con un portafoglio di 25,9 miliardi di euro. A tale flessione ha contribuito una diminuzione dei premi del comparto Auto (-5,4%) in parte compensata dalla crescita degli altri rami danni (+2,9%). In particolare, i rami che risultano avere una crescita uguale o superiore alla media sono stati: Perdite pecuniarie (540 milioni; +2,9%), Malattia (1.549 milioni; +4,9%) ed R.C. Generale (2.741 milioni; +5,3%).

PREMI LAVORO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2015

Rami (Milioni di Euro)	Premi ITA ed extra UE ^(*)	Quota mercato ITA ed extra UE	Premi UE ^(**)	Quota mercato UE	Premi totali	Var. ^(*) % premi ITA ed extra UE	Var. ^(*) % premi UE	Var. ^(*) % premi totali
	Al III trim 2015	Al III trim 2015	Al III trim 2015	Al III trim 2015	Al III trim 2015	2015/2014	2015/2014	2015/2014
R.C. Autoveicoli terrestri	10.584	95,2%	533	4,8%	11.117	-6,7%	-8,8%	-6,8%
Corpi di veicoli terrestri	1.777	91,5%	166	8,5%	1.942	2,7%	7,2%	3,1%
Totale settore Auto	12.360	94,6%	699	5,4%	13.059	-5,4%	-5,5%	-5,4%
Infortuni	1.997	86,7%	307	13,3%	2.304	1,0%	7,8%	1,8%
Malattia	1.451	93,7%	98	6,3%	1.549	4,6%	8,2%	4,9%
Corpi veicoli ferroviari	3	92,4%	0	7,6%	3	-11,0%	7,1%	-9,8%
Corpi veicoli aerei	15	62,8%	9	37,2%	24	8,4%	-8,1%	1,6%
Corpi veicoli marittimi	169	72,3%	65	27,7%	233	4,8%	72,2%	17,6%
Merci trasportate	122	53,4%	107	46,6%	229	-1,1%	5,5%	1,9%
Incendio ed elementi naturali	1.408	86,5%	219	13,5%	1.627	0,9%	-0,2%	0,7%
Altri danni ai beni	1.858	89,6%	215	10,4%	2.073	-1,1%	4,6%	-0,6%
R.C. Aeromobili	8	58,7%	5	41,3%	13	14,9%	-30,2%	-9,3%
R.C. Veicoli marittimi	29	94,5%	2	5,5%	30	-3,0%	3,9%	-2,6%
R.C. Generale	1.853	67,6%	888	32,4%	2.741	2,5%	11,5%	5,3%
Credito	48	12,8%	325	87,2%	372	-16,3%	5,5%	2,1%
Cauzione	259	73,2%	95	26,8%	354	-6,9%	14,6%	-2,0%
Perdite pecuniarie	388	71,7%	153	28,3%	540	9,4%	-10,5%	2,9%
Tutela Legale	228	86,7%	35	13,3%	263	7,3%	5,9%	7,1%
Assistenza	435	91,3%	41	8,7%	477	10,3%	9,3%	10,2%
Totale altri rami danni	10.269	80,0%	2.562	20,0%	12.832	1,9%	7,4%	2,9%
Totale rami danni	22.630	87,4%	3.261	12,6%	25.891	-2,3%	4,4%	-1,5%

(*) Le variazioni % sono calcolate e perimetro di imprese omogeneo.

(**) Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

(***) Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paese facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto concerne i canali di distribuzione, risulta significativa la raccolta del canale agenziale che colloca il 79,5% del portafoglio danni, in lieve diminuzione rispetto a quanto rilevato alla fine del III trimestre 2014 (81,3%). La quota intermedia da altre forme di vendita diretta (Direzione, Vendita telefonica e Internet) a fine settembre 2015 registrava un'incidenza dell'8,4% (per i prodotti diversi dall'auto la quota collocata risulta essere circa il 7.8%), mentre il 4,8% risulta essere intermediato attraverso sportelli bancari e postali.

DISTRIBUZIONE % PREMI LAVORO DIRETTO AL III TRIMESTRE 2015 (IMRESE E RAPPRESENTANZE IMPRESE EXTA-UE)

Rami	Agenti	Broker	Sportelli bancari	Promotori finanziari	Vendita diretta			Totale
					Direzione-Agenzie in economia	Vendita telefonica	Internet	
R.C. Autoveicoli terrestri	86,7	2,2	2,4	0,0	0,5	2,5	5,7	100,0
Corpi di veicoli terrestri	79,8	8,8	2,5	0,0	2,3	2,2	4,5	100,0
Totale settore Auto	85,7	3,1	2,4	0,0	0,8	2,4	5,5	100,0
Infortuni	78,6	4,9	8,6	0,9	4,0	1,3	1,7	100,0
Malattia	42,1	21,6	8,2	1,6	26,3	0,1	0,1	100,0
Corpi veicoli ferroviari	35,8	49,9	0,0	0,0	14,3	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli aerei	10,8	84,1	0,0	0,0	5,1	0,0	0,0	100,0
Corpi veicoli marittimi	36,2	61,8	0,0	0,0	2,0	0,0	0,0	100,0
Merci trasportate	47,1	47,2	0,0	0,0	5,6	0,0	0,1	100,0
Incendio ed elementi naturali	79,9	8,4	8,7	0,2	2,4	0,1	0,2	100,0
Altri danni ai beni	81,5	12,9	3,4	0,1	1,9	0,1	0,1	100,0
R.C. Aeromobili	17,1	82,4	0,0	0,0	0,4	0,0	0,0	100,0
R.C. Veicoli marittimi	93,4	4,1	0,4	0,0	0,2	0,8	1,1	100,0
R.C. Generale	82,7	8,3	4,0	0,1	4,6	0,1	0,1	100,0
Credito	29,0	20,1	43,8	0,0	7,0	0,0	0,0	100,0
Cauzione	80,0	14,1	0,1	0,0	5,9	0,0	0,0	100,0
Perdite pecuniarie	37,8	8,6	46,8	0,6	4,5	0,7	0,9	100,0
Tutela Legale	75,9	6,7	8,5	0,1	1,1	2,8	5,0	100,0
Assistenza	78,4	5,1	5,8	0,3	1,3	3,1	6,0	100,0
Totale altri rami danni	71,9	11,9	7,8	0,5	6,5	0,5	0,8	100,0
Totale rami danni	79,5	7,1	4,8	0,2	3,4	1,6	3,4	100,0

3 L'Attività Industriale della Compagnia



Nel corso del 2015, la Compagnia ha dedicato particolare attenzione all'individuazione di specifiche iniziative di marketing e commerciali finalizzate ad un'offerta di prodotti sempre più modulabile, in grado di soddisfare le esigenze eterogenee di un vasto bacino di clienti. Nel corso del periodo, la Compagnia ha sviluppato tre nuovi prodotti, nell'ambito Beni e Patrimonio e Persona, dedicati al segmento retail, come illustrato di seguito:

- **Posteprotezione Innova Infortuni**, lanciato ad aprile 2015, è un prodotto strutturato in modo da offrire soluzioni su misura per il cliente. Partendo da tre moduli di copertura completa (Morte e Invalidità Permanente, Diaria e Rimborsio Spese), acquistabili singolarmente o combinabili fra loro, si offre al cliente la facoltà di aggiungere una o più delle opzioni disponibili (es. sport pericolosi, pacchetto minori, indennizzo per coma). Una volta scelte le coperture più rispondenti alle proprie esigenze il cliente potrà definire le somme assicurate, le franchigie e gli importi delle diarie. In alternativa il cliente potrà scegliere combinazioni di prodotto predefinite in termini di garanzie, limitazioni e somme assicurate ("combinazioni **Fast Track**"). Per il cliente che cerca solo protezione alla guida **Posteprotezione Innova Infortuni** offre anche la copertura **Al Volante**, che, indipendentemente da professione, età e residenza prevede una copertura dedicata esclusivamente agli infortuni stradali occorsi ai conducenti di autovetture ad uso privato durante la circolazione.
- **Posteprotezione Innova Casa** lanciato a maggio 2015, è il nuovo prodotto per la tutela dei danni subiti dalla dimora dell'Assicurato. Rispecchiando la nuova strategia commerciale della Compagnia, anche questo prodotto offre al cliente assicurato la possibilità di costruire una protezione assicurativa focalizzata sulle reali esigenze di copertura.
- **Posteprotezione Innova Salute** è il nuovo prodotto malattia lanciato nel mese di ottobre 2015. Ideato per garantire una maggiore modularità attraverso la scelta dei contenuti assicurativi permetterà la realizzazione di un prodotto su misura attraverso l'introduzione di un ventaglio più ampio di somme assicurate, limiti e franchigie/scoperti rispetto alla precedente gamma. La componente innovativa del prodotto è rappresentata dal braccialetto fitness Vivofit® di Garmin, offerto gratuitamente ai clienti che acquistano determinati pacchetti di polizza.
- Nel corso del periodo, la Compagnia ha inoltre attuato diversi restyling di prodotti che hanno interessato in particolare la linea delle CPI. Ulteriore revisione ha interessato il prodotto di RC Professionale PP Albo New, per il quale si è provveduto ad adeguare lo specifico massimale per il rilascio del visto di conformità alla normativa prevista nel D.L. 165 del 2014.

In ambito Corporate, la Compagnia ha intrapreso diverse trattative commerciali con soggetti operanti nel mercato delle "utilities" al fine di offrire una polizza di assistenza all'abitazione accessoria al contratto di somministrazione di energia elettrica e/o gas offerto dal contraente. In tale contesto, a far data dal 1 luglio 2015, Poste Assicura ha siglato il contratto collettivo con una società operante nel settore per la copertura assicurativa di assistenza alla casa per i suoi clienti titolari di utenza.

Per quanto attiene i risultati commerciali, nel corso del periodo sono stati raccolti circa 287 mila nuovi contratti (-17 % rispetto all'anno precedente) con una media giornaliera, che si è attestata a circa 1.034 contratti (1.258 contratti nel 2014). La diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2014, è ascrivibile principalmente alla riduzione della nuova produzione afferente in particolare alla Linea Pagamenti (-27%) e alla Linea Persona (prodotti infortuni, malattia e assistenza), solo parzialmente compensata dalle positive dinamiche della Linea beni & patrimonio, come illustrato nella tabella seguente:

Totale polizze	31.12.2015	Inc%	31.12.2014	Inc%	Delta	Delta %
Linea protezione bene & patrimonio	39.263	13,7%	33.313	9,6%	5.950	18%
Linea protezione persona	157.003	54,7%	188.960	54,5%	(31.957)	-17%
Linea protezione pagamenti	90.754	30,6%	124.301	35,9%	(33.547)	-27%
Totale	287.020	100,0%	346.574	100,0%	(59.554)	(17%)

Il decremento del numero dei nuovi contratti, è stato compensato da un incremento di circa il 13% del taglio medio della Nuova Produzione. In relazione a tali dinamiche, i premi netti di portafoglio di Nuova Produzione sono risultati complessivamente pari a 49 milioni di Euro in linea con il dato del 2014.

Al 31 dicembre 2015, i premi lordi contabilizzati della Compagnia, ammontano complessivamente a circa 93,0 milioni di Euro (+7 % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e risultano articolati, a livello di linea di business, secondo la tabella seguente:

Premi lordi contabilizzati (Migliaia di Euro)	31.12.2015	Inc%	31.12.2014	Inc%	Delta	Delta %
– Linea protezione beni & patrimonio	25.752	27,7%	24.405	28,1%	1.347	6%
– Linea protezione persona	49.336	53,0%	41.110	47,3%	8.226	20%
– Linea protezione pagamenti	17.767	19,1%	20.965	24,1%	(3.198)	-15%
– Polizze direzionali e welfare	173	0,2%	363	0,4%	(190)	-52%
Totale	93.028	100,0%	86.843	100,0%	6.185	7%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi lordi contabilizzati per ramo di bilancio da cui si evince la prevalenza del ramo Infortuni con il 42% di premi sul totale, seguito dal ramo Perdite Pecuniarie (17%) e Responsabilità Civile (12%).

Premi lordi contabilizzati (Migliaia di Euro)	31.12.2015	Inc%	31.12.2014	Inc%	Delta	Delta %
Infortuni	38.670	42%	32.282	37%	6.388	20%
Malattia	7.400	8%	7.532	9%	(132)	-2%
Incendio ed elementi naturali	4.517	0%	4.379	5%	(4.379)	-100%
Altri danni ai beni	6.687	5%	6.514	8%	(1.997)	-31%
Responsabilità civile generale	11.512	12%	10.723	12%	788	7%
Perdite pecunarie	15.766	17%	18.552	21%	(2.786)	-15%
Tutela Legale	2.423	3%	2.071	2%	352	17%
Assistenza	6.053	6%	4.790	6%	1.263	26%
Totale complessivo	93.028	100%	86.843	100%	6.185	7%

SINISTRI

Correlati alla crescita dei volumi ed al graduale processo di maturazione del portafoglio della Compagnia, anche gli **oneri relativi ai sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione**, hanno segnato un incremento dai 35,4 milioni di Euro alla fine del 2014 agli attuali 42,0 milioni di Euro. In relazione a ciò, il loss ratio complessivo (incluso riserva sinistri IBNR), stante la variazione positiva della riserva per rischi in corso registrata nel corso del periodo, risulta alla fine del 2015 pari al 45,0%, in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2014 e comunque inferiore rispetto all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2014 e pari al 57,7%).

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per ramo dell'onere per sinistri al 31 dicembre 2015 confrontato con il dato al 31 dicembre 2014:

Onere per sinistri (Migliaia di Euro)	31.12.2015				31.12.2014				Delta	Delta%
	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione	variazione riserva sinistri	Totale		
Infortuni	7.029	690	9.810	17.529	5.547	584	8.674	14.804	2.725	18%
Malattia	1.884	325	3.021	5.230	1.345	338	1.091	2.774	2.456	89%
Altri danni ai beni	697	120	1.802	2.619	715	89	591	1.395	1.224	88%
Incendio ed elementi naturali	2.146	607	2.416	5.169	1.799	515	2.056	4.369	800	18%
Responsabilità civile generale	1.146	376	3.684	5.206	931	268	5.334	6.533	(1.327)	-20%
Perdite pecunarie	3.273	345	399	4.017	3.234	365	1.347	4.946	(929)	-19%
Tutela Legale	238	46	1.368	1.652	162	36	(2)	196	1.456	743%
Assistenza	126	149	261	536	71	109	159	339	197	58%
Totale complessivo	16.538	2.659	22.761	41.958	13.804	2.304	19.250	35.358	6.600	19%

Le “spese di liquidazione” ammontano a circa 2,7 milioni di Euro con un’incidenza sul totale dei sinistri pagati (16,5 milioni di Euro) pari a circa 16%, in linea con il dato rilevato alla fine del 2014 pari al 17%.

POLITICA RIASSICURATIVA

La politica riassicurativa adottata dalla Società per il 2015 è stata coerente con la strategia definita per il triennio 2013- 2015 e ratificata, nel corso del 2013, nelle Linee Guida redatte ai sensi dell’art. 2 Circolare IVASS n. 574. La decisione è stata assunta anche con il conforto dei risultati tecnici ottenuti nei primi due esercizi di applicazione (2013-2014). In tale scenario sono state gestite anche le naturali scadenze di alcuni accordi e per i quali Poste Assicura si è attivata con i partner riassicurativi al fine di migliorarne ulteriormente la redditività, concentrandosi in particolare sull’ambito commissioni di riassicurazione, nonché la definizione di accordi in relazione a nuovi business e/o revisione di quelli esistenti.

Sulla base di quanto sopra, nella seduta del 19 febbraio 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’approvazione delle Linee Guida in materia di riassicurazione passiva e del Piano delle Cessioni 2015 predisposto secondo la normativa vigente (Circolare IVASS n. 574/D).

In sintesi la struttura riassicurativa applicata nel 2015, in coerenza con le Linee Guida ed il relativo Piano delle Cessioni 2015, si è articolata su:

- conferma del trattato proporzionale con base di cessione a premio lordo contabilizzato sui rami Incendio, Altri Danni Beni ed Responsabilità Civile con un ulteriore miglioramento delle commissioni riconosciute dai riassicuratori legate all’andamento tecnico integrata dall’adozione di strutture in eccesso di sinistro in ambito property and liability (Incendio, Altri Danni Beni, Responsabilità Civile) per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;
- conferma della quota ceduta al 25% per i rischi del ramo Responsabilità Civile ad esclusione di quelli relativi al segmento responsabilità civile professionale mantenuto al 90%;
- conferma, in via preferenziale, della logica dell’accordo riassicurativo “bouquet” e “multi-line”;
- ritenzione del 100% dei premi lordi contabilizzati sul ramo Infortuni per i prodotti “retail” con riferimento alla nuova produzione integrata dall’adozione di strutture in eccesso di sinistro in ambito personal (Infortuni) per rischio e/o per evento finalizzate alla protezione dai large losses;
- mantenimento dei tassi di premio puro definiti nel 2013 in ambito credit protection insurance;
- ulteriore incremento delle commissioni di riassicurazione retrocesse sui rami Tutela Legale ed Assistenza;
- conferma, in considerazione dell’elevata specificità del segmento, per rischi relativi all’ambito “corporate (non retail) e/o pubblica amministrazione” di una struttura riassicurativa basata principalmente su accordi in facoltativo;
- ritenzione del rischio da parte di Poste Assicura nell’ambito “corporate (non retail) e/o pubblica amministrazione”. ha continuato ad essere minima ed in misura mai superiore al 10% ad eccezione del ramo Infortuni.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a circa il 70% in linea rispetto al dato rilevato alla fine del 2014 pari al 68%.

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 27% in linea rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del precedente esercizio pari al 28%.

Considerando la politica riassicurativa sopradescritta e le menzionate dinamiche commerciali, il **saldo del lavoro ceduto**, stante la crescita del business, mostra un saldo negativo per 2,5 milioni di Euro, rispetto a 1,6 milioni di Euro rilevati alla fine del precedente esercizio. Si segnala che il valore al 31 dicembre 2015 include l'effetto negativo della variazione della riserva per rischi in corso ceduta (circa 0,7 milioni di Euro) e che, risulterebbe invece in linea con lo scorso esercizio qualora lo si depurasse da tale componente non ricorrente.

RETE DI VENDITA

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. – Società con socio unico – Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato. Dal punto di vista organizzativo nel corso del 2015, si è consolidata all'interno del Gruppo Poste Vita, la struttura di presidio territoriale, rappresentata dai Tecnici di Area, impegnati su determinate Aree Territoriali della rete di Poste Italiane. La funzione dei Tecnici di Area è quella di supporto e formazione sul campo in termini di expertise assicurativo oltre che tecnico commerciale.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è proseguita in conformità alle linee guida previste dalla normativa. I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia i moduli di carattere tecnico – assicurativo e previdenziale. Questi ultimi sono nati con la finalità di sviluppare la professionalità degli addetti all'intermediazione, non solo in termini di specifiche competenze in relazione al prodotto offerto, ma anche con riferimento a tematiche più generali di welfare e di definizione dei bisogni della clientela. Inoltre, nell'ottica di sviluppare nuovi canali di vendita complementari alla rete degli uffici postali, oltre che alla vendita telefonica tramite call center di una polizza multirischio (Infortuni, Assistenza e Tutela Legale), l'intermediario assicurativo Poste Italiane S.p.A. ha altresì abilitato un numero definito di dipendenti alla vendita di prodotti assicurativi al di fuori degli Uffici Postali e ha provveduto alla relativa iscrizione delle predette risorse nella apposita sezione E del RUI (Albo dei promotori finanziari). Tale iniziativa è volta al collocamento, sempre per il tramite di Poste Italiane S.p.A., di alcuni prodotti Danni che per la loro specificità di target possono essere efficacemente distribuiti attraverso una rete operante anche al di fuori dell'Ufficio Postale, presso la sede del cliente potenziale.

RECLAMI

Nel corso del 2015, la Compagnia ha ricevuto 1258 nuovi reclami, mentre quelli del 2014 sono stati pari a 1034. L'incidenza dei reclami sul numero dei contratti in essere al 31 dicembre 2015 (1.073.093) è pari allo 0,12% (0,09% nel 2014). Il tempo medio di evasione dei reclami nell'anno è stato pari a circa 8 giorni (a circa 26 giorni nel 2014).

4 Evoluzione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2015

ANDAMENTO ECONOMICO

Di seguito si riporta uno schema di conto economico riclassificato che evidenzia un utile netto pari a 8,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, in crescita del 27% rispetto ai 6,9 milioni di Euro del 2014.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	93.028	86.843	6.185	7%
Variazione della riserva premi	(384)	(8.468)	8.084	-95%
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	(25.901)	(23.071)	(2.830)	12%
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	66.743	55.304	11.439	21%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	1.790	2.061	(271)	-13%
Oneri relativi ai sinistri, al netto riass e variazione altre riserve tecniche	(29.433)	(24.178)	(5.255)	22%
Spese di gestione di cui:	(36.521)	(33.576)	(2.945)	9%
– Spese di acquisizione nette	(21.431)	(21.024)	(407)	2%
– Spese di amministrazione	(15.090)	(12.552)	(2.538)	20%
Proventi tecnici netti	9.818	8.488	1.330	16%
Risultato del conto tecnico del ramo danni	12.397	8.099	4.298	53%
Proventi da investimenti netti	2.950	3.577	(627)	(18%)
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico dei rami danni	(1.790)	(2.061)	271	-13%
Altri proventi netti	223	621	(398)	-64%
Risultato prima delle imposte	13.780	10.236	3.544	35%
Imposte sul risultato di periodo	(5.054)	(3.379)	(1.675)	50%
Risultato di periodo	8.726	6.857	1.869	27%

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a circa 93,0 milioni di Euro in crescita del 7% rispetto agli 86,8 milioni di Euro, rilevati alla fine del 2014. La tabella che segue illustra la distribuzione dei premi lordi contabilizzati al 31 dicembre 2015 per Ramo:

Premi lordi contabilizzati (Migliaia di Euro)	31.12.2015	Inc%	31.12.2014	Inc%	Delta	Delta %
Infortuni	38.670	42%	32.282	37%	6.389	20%
Malattia	7.400	8%	7.532	9%	(132)	-2%
Incendio ed elementi naturali	4.517	0%	4.379	5%	(4.379)	-100%
Altri danni ai beni	6.687	5%	6.514	8%	(1.997)	-31%
Responsabilità civile generale	11.512	12%	10.723	12%	788	7%
Perdite pecunarie	15.766	17%	18.552	12%	(2.786)	-15%
Tutela Legale	2.423	3%	2.071	2%	352	17%
Assistenza	6.053	6%	4.790	6%	1.262	26%
Totale complessivo	93.028	100%	86.843	100%	6.185	7%

La variazione della riserva premi (calcolata pro rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) ammonta alla fine del periodo a 0,4 milioni di Euro (8,5 milioni di Euro alla fine del 2014) e beneficia del contributo economico positivo fornito dal rilascio della riserva per rischi in corso per 4,4 milioni di Euro.

Per effetto delle componenti citati in precedenza, **i premi lordi di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 92,6 milioni di Euro rispetto ai 78,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014. **I premi di competenza al netto delle quote cedute in riassicurazione** ammontano alla fine del 2015 a 66,7 milioni di Euro, in crescita del 21% rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2014 (pari a 55,3 milioni di Euro).

Gli **oneri relativi ai sinistri, comprensivi delle spese di liquidazione**, ammontano alla fine del periodo a 42,0 milioni di Euro (rispetto a 35,4 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2014); la voce si riferisce alla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi), pari a 22,8 milioni di Euro, all'ammontare dei sinistri pagati nel corso del periodo per 16,5 milioni di Euro e alle spese di liquidazione per 2,7 milioni di Euro. Gli oneri relativi ai **sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** e considerando la variazione delle altre riserve tecniche, ammontano a 29,4 milioni di Euro alla fine del periodo. L'ammontare della voce in esame, al 31 dicembre dell'esercizio precedente, era pari complessivamente a 24,2 milioni di Euro.

Tale dinamica, associata al contributo economico positivo derivante dal rilascio della riserva per rischi in corso nel corso del periodo (pari a 4,4 milioni di Euro), si è tradotta in un valore del loss ratio⁽³⁾ complessivo (incluso riserva sinistri IBNR) pari al 45,0%, in linea rispetto al dato del 31 dicembre 2014 pari a 44,8%, comunque inferiore rispetto all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile, relativo all'esercizio 2014 pari a 57,7%.

Le **spese di acquisizione** al netto della variazione delle provvigioni di acquisizione da ammortizzare ammontano alla chiusura dell'esercizio 2015 a **21,4 milioni di Euro** (21,0 milioni di Euro nel 2014) e si riferiscono per 15,2 milioni di Euro (17,8 milioni di Euro nel 2014) alle provvigioni retrocesse all'intermediario Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2015 (con una competenza economica pari a 16,8 milioni di Euro) e per 4,7 milioni di Euro alle spese di acquisizione (stampati, spese di comunicazione e pubblicità). Relativamente alle provvigioni il dato del 2014 risulta comprensivo del rappel per circa 0,7 milioni di Euro, corrisposto alla rete in virtù dei positivi risultati commerciali derivanti dalla vendita telefonica. Il decremento delle provvigioni nel corso del 2015, nonostante la crescita del business, è ascrivibile ad un differente mix commerciale e all'erogazione nel corso del 2014 di provvigioni non ricorrenti.

Relativamente alle **spese di amministrazione**, nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di sviluppo della struttura organizzativa della Compagnia e sono stati portati avanti importanti progetti finalizzati al continuo miglioramento dei sistemi informatici a supporto del business. Le spese amministrative sono risultate complessivamente pari a circa **15,1 milioni di Euro** (12,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e attengono principalmente a costi per il personale, costi commerciali e costi IT. L'andamento dei costi riflette la crescita della struttura organizzativa della Compagnia.

Positivi anche i **risultati derivanti dalla gestione finanziaria**, complessivamente pari a 2,9 milioni di Euro⁽⁴⁾ (3,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), di cui di cui 2,5 milioni di Euro relativi alle competenze maturate in base al tasso effettivo di rendimento e 0,4 milioni di Euro realizzati sulla negoziazione dei titoli.

Il saldo dei **proventi tecnici netti** pari a **9,8 milioni di Euro** al 31 dicembre 2015 (8,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente alle provvigioni ricevute dai riassicuratori per 10,8 milioni di Euro, al netto degli altri oneri tecnici riferiti principalmente agli storni dei premi di esercizi precedenti e dell'esercizio per circa 1,0 milioni di Euro.

* * *

In relazione a quanto esposto, il **risultato lordo** di periodo ammonta a 13,8 milioni di Euro, in crescita di 3,6 milioni di Euro rispetto ai 10,2 milioni di Euro rilevati nello stesso periodo del 2014. Al netto delle imposte, il **risultato netto** di periodo risulta pari 8,7 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 6,9 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2014.

(3) Tale indicatore tiene conto della riallocazione delle spese di liquidazione, effettuata sulla base delle disposizioni civilistiche.

(4) A partire dall'esercizio 2015, ai fini della valutazione al minore tra il costo d'acquisto e il valore di mercato, la Compagnia, come meglio descritto nelle sezioni corrispondenti della Nota Integrativa, ha adottato il valore di mercato puntuale di dicembre e non la media di dicembre.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella seguente viene riportata una situazione patrimoniale sintetica al 31 dicembre 2015 con un commento dei principali aggregati.

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
Attivi immateriali	10.457	11.883	(1.426)	-12,0%
Investimenti Finanziari	134.049	109.261	24.788	22,7%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	28.932	23.891	5.041	21,1%
Crediti e altre attività	13.725	11.686	2.039	17,4%
Tot Attivo	187.163	156.721	30.442	19,4%
Patrimonio netto	54.076	45.350	8.726	19,2%
– di cui Utile (perdita) di periodo	8.726	6.858	1.868	27,2%
Riserve tecniche	114.698	91.451	23.247	25,4%
Debiti e altre passività	18.389	19.920	(1.531)	-7,7%
Tot Passivo e Patrimonio Netto	187.163	156.721	30.442	19,4%

Gli **attivi immateriali** ammontano a 10,5 milioni di Euro (11,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono principalmente: i) alla quota non ancora ammortizzata delle provvigioni “precontate” corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti Poste Postaprotezione Infortuni Standard e Postaprotezione Salute per 1,9 milioni di Euro (3,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e ii) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all’acquisto di software a durata pluriennale per 8,3 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2015, gli **investimenti finanziari**, comprensivi del rateo relativo a interessi sui titoli ancora da incassare alla fine del periodo, ammontano complessivamente a 134,0 milioni di Euro (109,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono: i) per 118,7 milioni di Euro a titoli di stato quotati (118,4 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano e i restanti 0,3 milioni di Euro emessi dallo Stato Spagnolo); ii) 7,9 milioni di Euro riferite ad obbligazioni quotate (di cui 3,0 milioni di Euro relativi a titoli emessi da Cassa Depositi e Prestiti) e iii) per 7,4 milioni di Euro a disponibilità liquide.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alla delibera quadro in materia di investimenti approvata con delibera del CdA il 18 giugno 2015, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell’impresa con particolare attenzione ai riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi. In relazione alle delineate politiche di investimento e agli attuali scenari di mercato, l’asset allocation non è sostanzialmente mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito quasi interamente in Titoli sovrani Italiani o assimilati. Periodiche analisi sono svolte in riferimento al contesto macroeconomico, ai trend di mercato delle diverse asset class e ai relativi riflessi sulla gestione integrata attivi-passivi.

L’incremento complessivo di 24,8 milioni di Euro rispetto al 2014 è da ricondurre agli investimenti effettuati nel corso del periodo grazie alle disponibilità liquide derivanti dai flussi netti positivi registrati nell’anno, stante le positive dinamiche commerciali sopramenzionate.

Nel rispetto di quanto deliberato dall’organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 45,5 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata all’attivo circolante per un valore di carico pari a 81,1 milioni di Euro.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2015, emergono plusvalenze potenziali pari a 1,9 milioni di Euro riferite al comparto attivo circolante. Relativamente al comparto immobilizzato si rilevano plusvalenze potenziali pari a 11,3 milioni di Euro, come rappresentano nella tabella seguente:

Investimenti finanziari (Milioni di Euro)	31.12.2015			31.12.2014			Delta P/M Latenti
	Val. bilancio	Val. mercato	P/M Latenti	Val. bilancio	Val. mercato	P/M Latenti	
Investimenti nel "comparto Circolante"	81,0	82,9	1,9	61,1	62,5	1,5	0,4
Titoli di Stato	73,1	75,0	1,9	60,0	61,4	1,5	0,4
Altri titoli a reddito fisso	7,9	7,9	0,0	1,1	1,1	0,0	0,0
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	45,6	57,0	11,3	44,0	54,5	10,5	0,8
Titoli di Stato	45,6	57,0	11,3	44,0	54,5	10,5	0,8
Altri titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-	-
Totale Investimenti Finanziari	126,6	139,9	13,2	105,1	117,0	12,0	1,2

I suddetti investimenti hanno generato, nel corso dell'esercizio, un risultato finanziario pari a 2,9 milioni di Euro di proventi netti attribuibili principalmente alle competenze ordinarie maturate sui titoli e in misura minore alle operazioni di realizzo su titoli classificati nel comparto circolante.

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 54,1 milioni di Euro (45,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

(Migliaia di Euro)	Patrimonio Netto 31.12.2014	Destinazione utile 2014	Risultato 31.12.2015	Patrimonio Netto 31.12.2015
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	578	343		921
Fondo per copertura spese di impianto	2.314			2.314
Utili (perdite) portati a nuovo	10.600	6.515		17.115
Utile (perdita) dell'esercizio	6.858	(6.858)	8.726	8.726
Totale	45.350	-	8.726	54.076

Con riferimento ai requisiti patrimoniali di vigilanza necessari per l'esercizio dell'attività assicurativa, a fronte di un margine di un margine di solvibilità richiesto pari, a fine 2015, a circa 11,7 milioni di Euro, la Compagnia dispone di elementi disponibili per 44,8 milioni di Euro, con un *solvency ratio* del 3,8.

Le **riserve tecniche** ammontano alla fine del 2015 a 114,7 milioni di Euro (91,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Le riserve tecniche al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 85,8 milioni di Euro (rispetto ai 67,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2014) di cui 37,9 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi inclusivi della riserva per rischi in corso, 46,4 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione ed i restanti 1,5 milioni di Euro riferiti alla riserva di senescenza, alle riserve integrative grandine e terremoto e alla riserva di perequazione per rischi di calamità naturale. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del Business della Compagnia.

La voce **crediti e altre attività** al 31 dicembre 2015 ammonta a 13,7 milioni di Euro (11,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) ed è composta principalmente da:

Crediti ed altre attività	31.12.2015	31.12.2014	Var. Assoluta	Var %
crediti tributari	9.391,0	7.656,3	1.734,7	22,7%
crediti vs riassicuratori	2.278,4	2.024,6	253,8	12,5%
crediti verso assicurati ed intermediari	1.016,0	1.170,0	(154,0)	-13,2%
altri crediti	1.039,3	835,3	204,0	24,4%
TOTALE	13.724,7	11.686,2	2.038,5	17,4%

- crediti di natura tributaria per 9,4 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), relativi principalmente a: i) crediti per imposte anticipate per 6,5 milioni di Euro, relativi principalmente all'eccedenza della riserva sinistri e ii) credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni per 2,8 milioni di Euro;
- crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione per 2,3 milioni di Euro (2,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni;
- crediti verso assicurati ed intermediari di assicurazione per 1,0 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) relativi rispettivamente a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio alla fine del periodo per 0,8 milioni di Euro e per la restante parte pari a 0,2 milioni di Euro a crediti verso intermediari di assicurazione, di cui 0,1 milioni di Euro, relativi a crediti verso l'intermediario Poste Italiane che si riferiscono alla produzione collocata gli ultimi giorni dell'esercizio e che è stata regolata nei primi giorni del 2016;
- altri crediti per 1,0 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), riguardanti principalmente: i) immobilizzazioni materiali espresse al netto del relativo fondo, per 0,4 milioni di Euro; ii) crediti verso la Controllante Poste Vita, relativi principalmente al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa per 0,3 milioni di Euro e iii) risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nel periodo e di competenza dell'esercizio successivo per 0,2 milioni di Euro.

La voce **debiti e altre passività** al 31 dicembre 2015 ammonta a 18,4 milioni di Euro (19,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) ed è composta principalmente da:

Debiti ed altre passività	dic-15	dic-14	Var. Assoluta	Var %
debiti tributari	1.740,3	1.495,6	244,6	16,4%
debiti vs PI per provvigioni	5.082,2	6.370,1	(1.287,9)	-20,2%
debiti commerciali	7.416,5	7.689,5	(273,0)	-3,6%
debiti verso riassicuratori	2.893,7	3.310,9	(417,3)	-12,6%
altre passività	1.256,9	1.054,1	202,8	19,2%
	18.389,5	19.920,3	(1.530,8)	-7,7%

- debiti di natura tributaria per 1,7 milioni di Euro (1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2014). Quest'ultimi relativi principalmente a: i) debiti riferiti interamente alle imposte IRES e IRAP correnti relative all'esercizio 2015 per 0,8 milioni di Euro e ii) a debiti per imposte a carico degli assicurati, per 0,6 milioni di Euro, che si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre; e iii) debiti verso istituti previdenziali per 0,2 milioni di Euro;
- debiti verso poste italiane per provvigioni per 5,1 milioni di Euro (6,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente al quarto trimestre 2015. Il delta rispetto allo stesso periodo del 2014, nonostante la crescita del business, è ascrivibile ad un differente mix commerciale e all'erogazione nel corso del 2014 di provvigioni non ricorrenti;
- debiti commerciali per 7,4 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014) relativi ai debiti verso fornitori per attività svolte del periodo e non ancora fatturare alla fine del periodo;
- debiti verso riassicuratori per 2,9 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005;
- altre passività per 1,3 milioni di Euro (1,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2014), riconducibili principalmente: i) debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue per 0,9 milioni di Euro; ii) debito per TFR maturato alla fine del periodo per 0,1 milioni di Euro e iii) debiti verso gli assicurati si riferiscono principalmente al rimborso di incassi non dovuti e a sinistri da pagare per 0,2 milioni di Euro.

5 Aspetti organizzativi

CORPORATE GOVERNANCE

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, delibera in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Tale organo rappresenta pertanto l'elemento centrale per la definizione degli obiettivi strategici della Compagnia e per l'indirizzo delle politiche necessarie al loro raggiungimento. Il Consiglio di Amministrazione è il responsabile del governo dei rischi aziendali ed in tal senso approva gli orientamenti strategici e le politiche da perseguire. Promuove la cultura dei controlli e ne garantisce la diffusione ai vari livelli aziendali.

Il Presidente ha i poteri derivanti dallo statuto sociale e quelli conferitigli nell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2014. Il Consiglio di Amministrazione, nella medesima seduta, ha conferito all'Amministratore Delegato i poteri per l'amministrazione della Compagnia, salvo i poteri che il Consiglio di Amministrazione si è riservato. All'Amministratore Delegato è conferita anche la rappresentanza sociale.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'attività di controllo contabile, prevista dall'art. 155 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 58/98, e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Il sistema di governance aziendale è ulteriormente rafforzato da una serie di Comitati aziendali presieduti dall'Amministratore Delegato, volti all'indirizzo ed al controllo delle politiche aziendali su tematiche a valenza strategica. In particolare sono presenti (i) un Comitato Direzione, con la responsabilità di assicurare per le Compagnie Vita e Danni il monitoraggio dell'andamento della gestione rispetto al budget, l'avanzamento dei piani definiti e del masterplan dei progetti strategici di Gruppo, la valutazione e condivisione di tematiche rilevanti e a carattere trasversale al fine di supportare il processo decisionale in capo all'Amministratore Delegato di Poste Vita e Poste Assicura e di orientare l'azione delle funzioni responsabili per il raggiungimento degli obiettivi delle Compagnie, (ii) un Comitato Prodotti Assicurativi, con la responsabilità di analizzare, ex ante, le proposte relative all'offerta dei prodotti assicurativi e le connesse caratteristiche tecnico-finanziarie e di verificare, ex post, le performance tecnico-reddittuali ed i limiti assuntivi dei prodotti in portafoglio, (iii) un Comitato per la Gestione delle Crisi, con la responsabilità di assicurare la gestione coordinata delle situazioni di crisi connesse al patrimonio informativo aziendale a garanzia della Business Continuity a fronte di eventi improvvisi ed a carattere eccezionale. Il Comitato opera in coerenza con gli indirizzi definiti per le tematiche di interesse dalla Capogruppo Poste Italiane, (iv) un Comitato Investimenti, con la responsabilità di supportare la definizione della politica degli investimenti, dell'asset allocation strategica e tattica, ed il suo monitoraggio nel tempo e (v) un Comitato Acquisti, che opera con un ruolo consultivo all'Amministratore Delegato, con la responsabilità – per entrambe le Compagnie – di selezionare i fornitori per l'approvvigionamento di beni e servizi rilevanti con un valore per singolo affidamento al di sopra di 100.000 Euro.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Sistema di controllo interno della Compagnia si articola su quattro livelli:

- Controlli di linea, o di primo livello, effettuati nel corso dello svolgimento dei processi operativi gestiti dalle singole strutture operative (in tale accezione sono compresi anche i controlli gerarchici e i controlli “embedded” nelle procedure); nonché il sistema delle deleghe e delle procure; le strutture operative rappresentano pertanto la “prima linea di difesa” ed hanno la responsabilità di gestire con modalità efficaci ed efficienti i rischi che rientrano nella loro area di competenza.
- Controlli sulla gestione dei rischi (secondo livello), effettuati dalla Funzione Risk Management, separata e indipendente dalle strutture operative, a cui è attribuita la responsabilità di censire le diverse tipologie di rischio, di concorrere alla definizione delle metodologie di valutazione/misurazione, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie strutture operative, di identificare e suggerire, ove necessario, le eventuali azioni correttive e/o di mitigazione dei rischi, di verificare la coerenza tra l’operatività aziendale con gli obiettivi di rischio definiti dai competenti organi aziendali.
- Controlli sul rischio di non conformità alle norme (secondo livello), effettuati dalla Funzione Compliance, separata e indipendente dalle strutture operative, cui è attribuita la responsabilità di prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione derivanti dalla non conformità alla normativa di riferimento. In Tale ambito la Funzione Compliance ha il compito di valutare l’adeguatezza dei processi interni a prevenire il rischio di non conformità.
- Controlli di terzo livello, affidati alla funzione di Revisione Interna, separata e indipendente dalle strutture operative, che, sulla base delle analisi delle aree di rischio che interessano l’attività della Compagnia, pianifica gli interventi di audit annuali per la verifica dell’efficacia e dell’efficienza del Sistema di Controllo Interno relativo ad attività/processi aziendali.

Relativamente all’organizzazione dei controlli, si segnala che nel Gruppo Assicurativo Poste Vita le funzioni di controllo della controllata Poste Assicura sono state accentrate nella Capogruppo Poste Vita, ai sensi dell’art. 36 del Regolamento Isvap n. 20 del 26 marzo 2008.

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (compliance) e di corretta e trasparente informativa interna. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all’intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la funzione di Revisione Interna assiste l’organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi di business e di governo, supportando il vertice aziendale e il *management* stesso nell’adempimento dei propri compiti relativi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, nell’ottica di promuovere il miglioramento continuo dei meccanismi di corporate *governance* e dei processi di controllo dell’Azienda. In particolare, compito della funzione è quello di fornire *assurance* – anche in virtù dell’indipendenza organizzativa che la contraddistingue e grazie al fatto di non assumere responsabilità operative – sull’adeguatezza del disegno e del funzionamento del complessivo sistema di controllo interno della Società.

A tal fine, la funzione predispone con cadenza annuale un Piano di Audit basato su una logica di analisi dei rischi, con l’obiettivo di una progressiva copertura dei principali processi aziendali.

A ciò si aggiunge la funzione di Risk Management alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi finanziari, tecnici e di processo sostenuti dalla Compagnia.

La funzione Compliance ha il compito di verificare che l’organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

Con riferimento all’ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Assicura ha adottato un Modello Organizzativo con l’obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato, previste dalla normativa e ha nominato l’Organismo di Vigilanza.

L’adozione del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 e le regole di comportamento in esso contenute si integrano con il “Codice Etico del Gruppo Poste Italiane” ed il “Codice Comportamento Fornitori e Partner del Gruppo Poste Italiane” adottati dalla Compagnia, in armonia con analoghi codici vigenti per la Capogruppo Poste Italiane.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE

Nel corso dell'esercizio la struttura organizzativa non ha subito sostanziali cambiamenti in termini di crescita di organico.

Il numero dei dipendenti diretti al 31 dicembre 2015, pari a 58 unità, vede un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente con particolare attenzione alle aree direttamente collegate al "core business" aziendale (attuariato, sviluppo prodotti e la liquidazione sinistri). Il personale distaccato in ingresso dalla Capogruppo Poste Vita risulta essere pari a 9,1 unità espressi in "full time equivalent" (di seguito, "FTE"); le unità distaccate in uscita sono pari a 9 unità di cui 8 unità FTE distaccate parzialmente verso la Capogruppo Poste Vita e 1 unità distaccata totalmente verso Poste Italiane.

Stabili le funzioni di governance e di controllo: ciò in ragione del fatto che alcune attività sono svolte in service dalla controllante Poste Vita, in particolare trattasi delle attività amministrative, di assistenza informatica, di comunicazione e marketing, nonché delle funzioni di controllo interno (internal auditing, compliance e risk management).

Composizione dell'Organico	31.12.2015	31.12.2014	Var.ne
Dirigenti	3	5	(2)
Quadri	25	23	2
Impiegati	29	24	5
Contratti a tempo determinato	1	1	0
Organico Diretto	58	53	5
Distacchi da e verso la Controllante (+/-)	1	1	0
Distacchi da e verso Controllata / Altre società (+/-)	(1)	0	(1)
Somministrazioni	0	0	0
Organico disponibile	58	54	4

Per quanto riguarda la formazione del personale, per l'anno 2015, sono state realizzate complessivamente oltre 502 ore di aggiornamento professionale tecnico specialistico in ambito assicurativo (normativa assicurativa, *Solvency II*, corsi aggiornamento attuariale etc.).

Nel corso dell'esercizio è stata inoltre posta particolare attenzione anche allo sviluppo di competenze di carattere manageriale a favore del proprio personale con oltre 146 ore di formazione.

In particolare, per la formazione di tipo manageriale, a seguito della istituzione della Corporate University nell'ambito del Gruppo Poste Italiane sono state realizzate specifiche iniziative formative e workshop di scenario, finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali a livello di Gruppo, che hanno visto la partecipazione sia di personale dipendente che dirigente della Compagnia.



RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti:

- di distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- di affitto dei locali e organizzazione degli spazi;
- di amministrazione, supporto, assistenza informatica;
- di comunicazione e marketing.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Poste Mobile);
- servizio di posta elettronica (Postecom);
- spedizioni nazionali (Sda);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni, Responsabilità Civile Generale e Incendio – Mutui con MCC;
- gestione liquidazione sinistri (SDS).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane – ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita – i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

7

Altre informazioni

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI PROPRIE E/O DELLA CONTROLLANTE POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE NEL PERIODO

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi agli studi per i nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nell'esercizio.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2015, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

CONTENZIOSO LEGALE

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi sono circa 200 ed attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti per lo più a Polizze Casa, Infortuni e Condominio.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri. Risultano, inoltre, attivati, circa 50 procedimenti contro Poste Assicura afferenti a varie iniziative promosse dalla clientela e legate, principalmente, alla documentazione assicurativa.

SOLVENCY II

In data 1 gennaio 2016 è entrato in vigore il regime di vigilanza prudenziale *Solvency II*. Durante la fase preparatoria, Poste Assicura in stretta sinergia con la Controllante ha avviato e completato attività progettuali volte ad adeguare le società del gruppo ai nuovi requisiti regolamentari. In particolare, nel quadro delle misure transitorie definite da EIOPA e recepite da

IVASS, sono stati calcolati i coefficienti di solvibilità secondo le metriche standard di *Solvency II* (cd. "Formula Standard"), effettuate analisi di stress e valutazioni prospettiche dei rischi e della solvibilità, predisposta l'informativa definita per il bilancio *Solvency II* ed inviate le risultanze ad IVASS in ottemperanza alle lettere al mercato in materia pubblicate dall'Autorità nel corso del 2014 e 2015.

I due regimi, *Solvency I* e *Solvency II*, sono fondati su approcci strutturalmente diversi. In particolare, *Solvency II* quantifica il capitale necessario ad un'impresa assicurativa in funzione dei suoi effettivi rischi.

La normativa *Solvency II* prevede importanti cambiamenti anche per il calcolo del margine disponibile che, nel nuovo regime, è dato dalla differenza tra valore di mercato delle attività e delle passività, queste ultime aumentate di un margine di rischio. In *Solvency I* il patrimonio disponibile è invece valorizzato con criteri contabili civilistici.

I valori del margine di solvibilità calcolati con l'applicazione della Formula Standard di *Solvency II*, evidenziano, come per la Capogruppo Poste Vita, l'adeguatezza dei mezzi patrimoniali detenuti dalla Compagnia alla data del 31 dicembre 2015.

EVOLUZIONE NORMATIVA

Alla data di redazione della presente relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività della Compagnia:

- L'IVASS il 24/03/2015 ha emanato il Provvedimento n. 30, recante modifiche ed integrazioni ai Regolamenti ISVAP n. 24/2008, concernente la procedura di presentazione dei reclami all'ISVAP e la gestione dei reclami da parte delle imprese di assicurazioni. A riguardo, la Compagnia, di concerto con la funzione Legale, ha intrapreso un'attività di revisione puntuale dei Fascicoli Informativi volta ad adeguare i medesimi alle nuove disposizioni.
- L'IVASS il 24/03/2015 ha emanato il Provvedimento n. 31, recante modifiche al Regolamento ISVAP n. 17/2008, concernente la disciplina dell'esercizio congiunto dei rami vita e danni, di cui agli articoli 11 e 348 del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private.
- In data 3 marzo 2015, l'IVASS ha emanato il Regolamento n. 8, concernente la definizione delle misure di semplificazione delle procedure e degli adempimenti nei rapporti contrattuali tra imprese di assicurazioni, intermediari e clientela anche in attuazione dell'art. 22, comma 15 *bis*, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221. Nel rispetto degli obblighi derivanti da tale Regolamento n. 8 IVASS, la Compagnia, in coordinamento con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A., ha avviato un processo volto all'adeguamento dei propri sistemi e della complessiva documentazione contrattuale.
- Regolamento n. 10 del 22 dicembre 2015, concernente il trattamento delle partecipazioni assunte dalle imprese di assicurazione e di riassicurazione, nonché dalle imprese di partecipazione assicurativa e dalle imprese di partecipazione finanziaria mista ultime controllanti italiane, di cui al titolo vii (assetti proprietari), capo iii (partecipazioni delle imprese di assicurazione e riassicurazione) ed al titolo xv (vigilanza sul gruppo), capo i (vigilanza sul gruppo) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private – conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime *Solvency II* (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 11 del 22 dicembre 2015, concernente l'utilizzo da parte delle imprese di assicurazione e riassicurazione dei parametri specifici dell'impresa e dei parametri specifici di gruppo nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa), capo iv-*bis* (requisiti patrimoniali di solvibilità), sezione ii (formula standard), articolo 45-*sexies*, comma 7, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime *Solvency II* (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 12 del 22 dicembre 2015, concernente l'utilizzo dei modelli interni nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità di cui all'articolo 45-*bis*, 46-*bis*, 207-*octies* e 216-*ter* del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime *Solvency II* (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 13 del 22 dicembre 2015, concernente gli elementi dei fondi propri accessori di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa), capo iv (fondi propri), sezione i (determinazione dei fondi propri), articolo 44-*quinquies*, del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime *Solvency II* (requisiti di 1° pilastro).

- Regolamento IVASS n. 14 del 22 dicembre 2015, concernente il rischio di base ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa), capo iv-bis (requisiti patrimoniali di solvibilità) sezione ii (formula standard) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private, conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime *Solvency II* (requisiti di 1° pilastro).
- Regolamento IVASS n. 16 del 22/12/2015 concernente l'applicazione dei moduli di rischio di mercato e di inadempimento della controparte ai fini della determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità calcolato con la formula standard di cui al titolo iii (esercizio dell'attività assicurativa), capo iv-bis (requisiti patrimoniali di solvibilità), sezione ii (formula standard), articolo 45-septies, commi 8, 9, 10 e 11, e 45-novies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 – codice delle assicurazioni private conseguente all'implementazione nazionale delle linee guida Eiopa sui requisiti finanziari del regime *Solvency II* (requisiti di 1° pilastro).
- Decreto legislativo 136 del 18 agosto 2015, pubblicato in G.U. il 2/09/2015, in attuazione della Direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci di esercizio e consolidati delle banche e degli altri intermediari finanziari.
- È stato emanato il decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 74 (Gazzetta Ufficiale n. 136 del 15/06/2015 – supplemento ordinario 29) che attua la direttiva 2009/138/CE in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e riassicurazione (Solvibilità II). La direttiva introduce un nuovo regime di vigilanza prudenziale con l'obiettivo di fornire un quadro regolamentare finalizzato alla massima tutela degli utenti del servizio assicurativo e alla creazione di un nuovo sistema che fornisca alle Autorità di Vigilanza gli strumenti adatti per poter valutare la solvibilità globale di un'impresa di assicurazioni.
- A seguito della pubblicazione in GU del DLgs n. 139 del 18 agosto 2015 avvenuta in data 4 Settembre 2015, numerose novità sono state introdotte per la redazione dei bilanci di esercizio e consolidato. Il decreto recepisce la direttiva 2013/34, introduce rilevanti modifiche al codice civile e al DLgs 127/91, modifica alcune norme del DLgs 173/97 (per le compagnie di assicurazione), del DLgs 38/05 (per disciplinare l'utilizzo degli IFRS degli intermediari finanziari) e del DLgs 39/10 (per adeguare il giudizio di coerenza del revisore). Tra le novità più significative: a) il nuovo trattamento di rilevazione contabile delle azioni proprie; b) l'introduzione del principio di materialità; c) l'introduzione del criterio del costo ammortizzato; d) il principio di valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati. Le disposizioni del decreto n. 139/2015 entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data. Le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.
- Da rilevare l'entrata in vigore del Nuovo Codice delle Assicurazioni Private (di seguito CAP) previsto dal 1 gennaio 2016, pertanto le disposizioni relative al bilancio 2015 restano pertanto invariate. Di seguito vengono riportate le aree che saranno oggetto di modifiche in seguito all'emanazione del Nuovo CAP e che interessano il gruppo assicurativo Poste Vita.
 - *Riserve Tecniche*: prevista l'eliminazione della determinazione del tasso massimo di interesse garantibile, e conseguentemente si richiede alle imprese la determinazione del tasso di interesse garantibile.
 - *Attivi a copertura*: L'IVASS ha confermato il venir meno dei limiti qualitativi/quantitativi per gli attivi a copertura delle riserve tecniche mentre è previsto il mantenimento del registro delle attività a copertura delle riserve tecniche in cui le attività/riserve tecniche saranno iscritte secondo i valori SII. Inoltre l'IVASS conferma la non esigenza di registri separati (vita, danni, riassicurazione).
 - *Attuario Incaricato*: non sarà più prevista la figura dell'attuario incaricato.
 - *Modulistica di Vigilanza*: L'IVASS ha chiarito che il reporting *Solvency II*, vista l'elevata mole di informazioni, sostituirà buona parte dell'attuale modulistica di vigilanza individuale e consolidata.
- L'art. 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. Legge di Stabilità 2016), ha previsto, a partire dal 1 gennaio 2017, il decremento dell'aliquota ordinaria IRES dal 27,50% al 24%. Per tale motivo, in base alle previsioni del principio contabile OIC 25, la Compagnia ha provveduto a determinare il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio applicando l'aliquota IRES del 24% alle differenze temporanee che si presume si riverseranno a partire dal 1 gennaio 2017.
- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (c.d. Legge di Stabilità 2015) ha introdotto alcune significative modifiche alla disciplina dell'IRAP di cui al decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, prevedendo, a partire dall'anno d'imposta in corso al 1 gennaio 2015, la deduzione dall'imponibile IRAP della quota del costo relativo al personale dipendente impiegato a tempo indeterminato, il quale risultava in deducibile ai sensi della normativa previgente.

Nel corso del presente periodo, nell'ambito del progetto di aggiornamento dei principi contabili nazionali, è stato pubblicato e approvato in via definitiva dagli Organi dell'OIC, il seguente principio contabile:

- OIC 24, avente lo scopo di disciplinare i criteri per la rilevazione, classificazione e valutazione delle immobilizzazioni immateriali.

8 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo



Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

9 Evoluzione prevedibile della gestione



La Compagnia, anche per il prossimo anno intende continuare a crescere fornendo risposte assicurative innovative ed efficaci per ogni persona/azienda, integrando prodotti di protezione e servizi di assistenza in soluzioni di prodotto modulari ad elevata semplicità per la clientela per rispondere ai bisogni assicurativi crescenti e di rilevanza sociale. In particolare, la Compagnia si è posta due macro obiettivi da conseguire a partire dal prossimo anno:

- Continuare a crescere nel mercato della Protezione, aumentando significativamente la propria base clienti, in primis all'interno della clientela Poste Italiane;
- Migliorare il posizionamento di mercato nel nuovo business del Welfare (Salute, Previdenza e Assistenza) sia nel mercato retail che corporate.

Inoltre, la Compagnia continuerà l'azione di rafforzamento dei sistemi IT a supporto del business attraverso iniziative che prevedono il completamento della revisione e potenziamento delle piattaforme informatiche ed adeguerà il proprio assetto organizzativo ed operativo, allo scopo di rafforzare i propri processi decisionali e ottimizzare i processi di gestione del rischio, al fine di incrementare e salvaguardare la creazione di valore, in linea con i requisiti della normativa *Solvency II* (in vigore per il 2016).

10 La proposta all'Assemblea



Signori azionisti,

a conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015, come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 8.726.362,2

come segue:

- Euro 436.318,1 a riserva legale;
- Euro 8.290.044,1 a utili a nuovo.

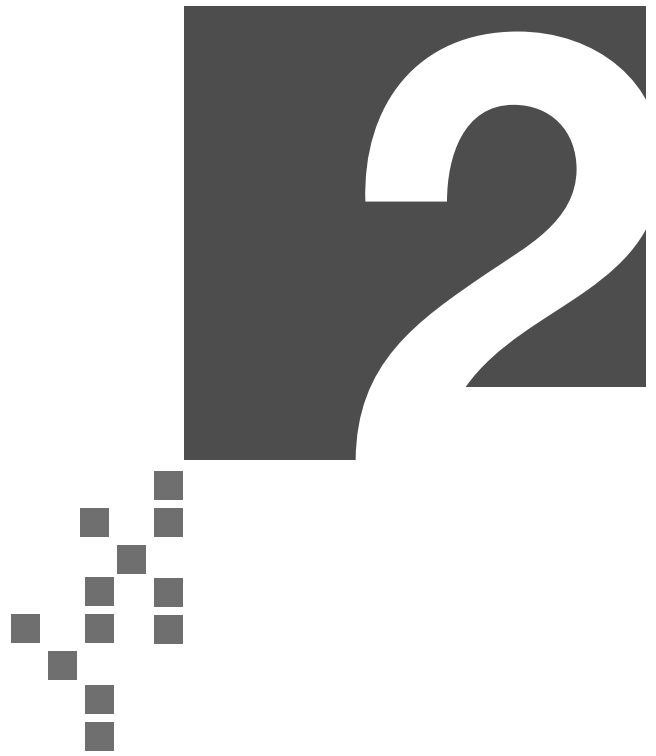
Roma, 17 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Pagina volutamente lasciata in bianco



Prospetti contabili



1 Stato Patrimoniale



Società **Poste Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000

Versato E. 25.000.000

Sede in Roma – Piazzale Konrad Adenauer, 3
Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale

Esercizio 2015

(Valore in Euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

Valori dell'esercizio

				Valori dell'esercizio	
				1	0
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO					
di cui capitale richiamato		2	0		
B. ATTIVI IMMATERIALI					
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare					
a) rami vita	3	0			
b) rami danni	4	1.909.831	5	1.909.831	
2. Altre spese di acquisizione			6	0	
3. Costi di impianto e di ampliamento			7	197.911	
4. Avviamento			8	0	
5. Altri costi pluriennali			9	8.349.513	
				10	10.457.255
C. INVESTIMENTI					
I – Terreni e fabbricati					
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	0		
2. Immobili ad uso di terzi		12	0		
3. Altri immobili		13	0		
4. Altri diritti reali		14	0		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	0	16	0
II – Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate					
1. Azioni e quote di imprese:					
a) controllanti	17	0			
b) controllate	18	0			
c) consociate	19	0			
d) collegate	20	0			
e) altre	21	0	22	0	
2. Obbligazioni emesse da imprese:					
a) controllanti	23	0			
b) controllate	24	0			
c) consociate	25	0			
d) collegate	26	0			
e) altre	27	0	28	0	
3. Finanziamenti ad imprese:					
a) controllanti	29	0			
b) controllate	30	0			
c) consociate	31	0			
d) collegate	32	0			
e) altre	33	0	34	0	
			35	0	
			da riportare		10.457.255

Valori dell'esercizio precedente

					181		0	
			182		0			
183			0					
184			3.480.291		185		3.480.291	
			186		0			
			187		316.658			
			188		0			
			189		8.086.138		190	
							11.883.087	
			191		0			
			192		0			
			193		0			
			194		0			
			195		0		196	
							0	
197			0					
198			0					
199			0					
200			0					
201			0		202		0	
203			0					
204			0					
205			0					
206			0					
207			0		208		0	
209			0					
210			0					
211			0					
212			0					
213			0		214		0	
			da riportare		215		0	
							11.883.087	

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

					Valori dell'esercizio	
					riporto	10.457.255
C. INVESTIMENTI (segue)						
III – Altri investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36	0				
b) Azioni non quotate	37	0				
c) Quote	38	0	39	0		
2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41	125.841.587				
b) non quotati	42	0				
c) obbligazioni convertibili	43	0	44	125.841.587		
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45	0				
b) prestiti su polizze	46	0				
c) altri prestiti	47	0	48	0		
5. Quote in investimenti comuni			49	0		
6. Depositi presso enti creditizi			50	0		
7. Investimenti finanziari diversi			51	0	52	125.841.587
IV – Depositi presso imprese cedenti					53	0
					54	125.841.587
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE						
I – Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato					55	0
II – Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione					56	0
					57	0
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I – RAMI DANNI						
1. Riserva premi	58	6.932.271				
2. Riserva sinistri	59	21.850.105				
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60	0				
4. Altre riserve tecniche	61	149.656	62	28.932.032		
II – RAMI VITA						
1. Riserve matematiche	63	0				
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0				
3. Riserva per somme da pagare	65	0				
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0				
5. Altre riserve tecniche	67	0				
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0	70	28.932.032
da riportare					165.230.874	

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			11.883.087
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	104.361.243				
222	0				
223	0	224	104.361.243		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	104.361.243
				233	0
				234	104.361.243
				235	0
				236	0
				237	0
		238	7.804.197		
		239	15.967.004		
		240	0		
		241	119.865	242	23.891.066
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
		da riportare		250	23.891.066
					140.135.396

STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
riporto					165.230.874
E. CREDITI					
I – Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	854.317			
b) per premi degli es. precedenti	72	(133)	73	854.184	
2. Intermediari di assicurazione			74	161.819	
3. Compagnie conti correnti			75	0	
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	77 1.016.003
II – Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	2.278.388	
2. Intermediari di riassicurazione			79	0	80 2.278.388
III – Altri crediti				81 9.793.151	82 13.087.542
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I – Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	384.481	
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
3. Impianti e attrezzature			85	48.528	
4. Scorte e beni diversi			86	0	87 433.009
II – Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali			88	7.453.751	
2. Assegni e consistenza di cassa			89	2.139	90 7.455.890
III – Azioni o quote proprie				91 0	
IV – Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
2. Attività diverse			93	0	94 0 95 7.888.899
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi				96 751.972	
2. Per canoni di locazione				97 0	
3. Altri ratei e risconti				98 204.165	99 956.137
TOTALE ATTIVO					100 187.163.452

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			140.135.396
251	961.398				
252	0				
		253	961.398		
		254	208.641		
		255	0		
		256	0	257	1.170.039
		258	2.024.600		
		259	0	260	2.024.600
				261	8.086.048
				262	11.280.687
		263	220.455		
		264	0		
		265	38.818		
		266	0	267	259.273
		268	4.194.413		
		269	1.040	270	4.195.453
				271	0
		272	0		
		273	0	274	0
				275	4.454.726
				276	704.011
				277	0
				278	146.244
				279	850.255
				280	156.721.064

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO					
I	– Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000.000		
II	– Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0		
III	– Riserve di rivalutazione	103	0		
IV	– Riserva legale	104	920.803		
V	– Riserve statutarie	105	0		
VI	– Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0		
VII	– Altre riserve	107	2.313.601		
VIII	– Utili (perdite) portati a nuovo	108	17.115.258		
IX	– Utile (perdita) dell'esercizio	109	8.726.362	110	54.076.024
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	0
C. RISERVE TECNICHE					
I	– RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	112	45.824.888		
	2. Riserva sinistri	113	68.292.432		
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0		
	4. Altre riserve tecniche	115	281.297		
	5. Riserve di perequazione	116	299.311	117	114.697.928
II	– RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	118	0		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0		
	3. Riserva per somme da pagare	120	0		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0		
	5. Altre riserve tecniche	122	0	123	0
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE					
I	– Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0		
II	– Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0	127	0
	da riportare				168.773.952

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000.000			
		282	0			
		283	0			
		284	577.893			
		285	0			
		286	0			
		287	2.313.601			
		288	10.599.958			
		289	6.858.211	290	45.349.663	
				291	0	
	292	45.441.061				
	293	45.531.148				
	294	0				
	295	239.204				
	296	239.730	297	91.451.143		
	298	0				
	299	0				
	300	0				
	301	0				
	302	0	303	0	304	91.451.143
			305	0		
			306	0	307	0
	da riportare				136.800.806	

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

				Valori dell'esercizio	
riporto					168.773.952
E. FONDI PER RISCHI E ONERI					
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	0	
2.	Fondi per imposte		129	0	
3.	Altri accantonamenti		130	0	131 0
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI					132 0
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ					
I	– Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133 5.082.206			
2.	Compagnie conti correnti	134 479.361			
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135 0			
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136 0	137	5.561.567	
II	– Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138 2.893.661			
2.	Intermediari di riassicurazione	139 0	140	2.893.661	
III	– Prestiti obbligazionari		141	0	
IV	– Debiti verso banche e istituti finanziari		142	0	
V	– Debiti con garanzia reale		143	0	
VI	– Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	0	
VII	– Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	115.335	
VIII	– Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146 604.131			
2.	Per oneri tributari diversi	147 943.634			
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148 192.503			
4.	Debiti diversi	149 7.112.424	150	8.852.692	
IX	– Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151 0			
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152 0			
3.	Passività diverse	153 924.117	154	924.117	155 18.347.372
da riportare					187.121.324

Valori dell'esercizio precedente

riporto			136.800.806
		308	0
		309	0
		310	0
		311	0
		312	0
313	6.370.100		
314	1.623.637		
315	0		
316	0	317	7.993.737
318	3.310.939		
319	0	320	3.310.939
		321	0
		322	0
		323	0
		324	0
		325	94.233
326	583.050		
327	724.315		
328	188.278		
329	6.146.980	330	7.642.623
331	0		
332	0		
333	836.212	334	836.212
da riportare		335	19.877.744
			156.678.550

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		187.121.324
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	42.128	159 42.128
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		160	187.163.452

STATO PATRIMONIALE
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I – Garanzie prestate			
1. Fidejussioni		161	0
2. Avalli		162	0
3. Altre garanzie personali		163	0
4. Garanzie reali		164	0
II – Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni		165	0
2. Avalli		166	0
3. Altre garanzie personali		167	0
4. Garanzie reali		168	0
III – Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa		169	0
IV – Impegni		170	0
V – Beni di terzi		171	0
VI – Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi		172	0
VII – Titoli depositati presso terzi		173	129.264.000
VIII – Altri conti d'ordine		174	0

Valori dell'esercizio precedente

riporto		156.678.550
	336	0
	337	0
	338	42.514
	339	42.514
	340	156.721.064

Valori dell'esercizio precedente

		341
		0
		342
		0
		343
		0
		344
		0
		345
		0
		346
		0
		347
		0
		348
		0
		349
		0
		350
		0
		351
		0
		352
		0
		353
		108.400.000
		354
		0

2 Conto Economico



Società **Poste Assicura S.p.A.**

Capitale sociale sottoscritto

E. 25.000.000

Versato

E. 25.000.000

Sede in Roma – Piazzale Konrad Adenauer, 3

Tribunale Roma

BILANCIO DI ESERCIZIO

Conto economico

Esercizio 2015

(Valore in Euro)

Pagina volutamente lasciata in bianco

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI						
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a)	Premi lordi contabilizzati	1	93.028.039			
b)	(-) Premi ceduti in riassicurazione	2	25.169.358			
c)	Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	383.827			
d)	Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	(731.420)		5	66.743.434
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)				6	1.789.864
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				7	40.077
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					
a)	Importi pagati					
aa)	Importo lordo	8	19.195.427			
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	9	6.229.457	10	12.965.970	
b)	Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori					
aa)	Importo lordo	11				
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	12		13		
c)	Variazione della riserva sinistri					
aa)	Importo lordo	14	22.761.284			
bb)	(-) quote a carico dei riassicuratori	15	6.366.064	16	16.395.220	
17					17	29.361.190
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				18	42.093
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				19	
7.	SPESE DI GESTIONE:					
a)	Provvigioni di acquisizione	20	15.217.536			
b)	Altre spese di acquisizione	21	4.643.244			
c)	Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22	(1.570.459)			
d)	Provvigioni di incasso	23				
e)	Altre spese di amministrazione	24	15.090.373			
f)	(-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	10.835.907		26	25.685.705
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				27	1.057.589
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE				28	29.790
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)				29	12.397.008

Valori dell'esercizio precedente

[illegible]

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			Valori dell'esercizio
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Premi lordi contabilizzati	30		
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31		32
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	33		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	34	)	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	35		
bb) da altri investimenti	36	37	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		38	)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	40		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	41	)	42
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			43
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			44
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:			
a) Somme pagate			
aa) Importo lordo	45		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47	
b) Variazione della riserva per somme da pagare			
aa) Importo lordo	48		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50	51
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			
a) Riserve matematiche:			
aa) Importo lordo	52		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:			
aa) Importo lordo	55		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57	
c) Altre riserve tecniche			
aa) Importo lordo	58		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione			
aa) Importo lordo	61		
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63	64

Valori dell'esercizio precedente		
	140	
	141	142
	143	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	144)	
	145	
	146	147
(di cui: provenienti da imprese del gruppo	148)	
	149	
	150	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	151)	152
		153
		154
	155	
	156	157
	158	
	159	160
	162	
	163	164
	165	
	166	167
	168	
	169	170
	171	
	172	173
		174

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65
8. SPESE DI GESTIONE:			
a) Provvigioni di acquisizione	66		
b) Altre spese di acquisizione	67		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68		
d) Provvigioni di incasso	69		
e) Altre spese di amministrazione	70		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71		72
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:			
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75		76
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80
III. CONTO NON TECNICO			
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81 12.397.008
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:			
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	84		)
b) Proventi derivanti da altri investimenti:			
aa) da terreni e fabbricati	85		
bb) da altri investimenti	86 3.355.251	87 3.355.251	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		88	)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 2.257		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 568.851		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	91		) 92 3.926.359

Valori dell'esercizio precedente			
			175
	176		
	177		
	178		
	179		
	180		
	181		182
	183		
	184		
	185		186
			187
			188
			189
			190
			191 8.099.338
			192
	193		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	194	)	
	195		
	196 3.429.958	197 3.429.958	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo		198	)
	199		
	200 870.356		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate	201	)	202 4.300.314

CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:				
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	846.641		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	22.442		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	107.295	97	976.378
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	1.789.864
7. ALTRI PROVENTI			99	555.604
8. ALTRI ONERI			100	6.884
9. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA			101	14.105.845
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	100.310
11. ONERI STRAORDINARI			103	426.291
12. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA			104	(325.981)
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	13.779.864
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	5.053.502
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	8.726.362

Valori dell'esercizio precedente

		203
204	699.198	
205	23.913	
206		207 723.111
		208 2.060.627
		209 496.503
		210 88.687
		211 10.023.730
		212 423.131
		213 210.000
		214 213.131
		215 10.236.861
		216 3.378.650
		217 6.858.211

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società (*)

Il Presidente Danilo Broggi

(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Il Presidente Maria Teresa Ferraro

Gianmarco Fugazza

Eugenio De Blasio

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

Pagina volutamente lasciata in bianco



Nota integrativa



Premessa



Il presente bilancio, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e dei relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Compagnia.

Il bilancio della Compagnia è stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (in seguito indicato come "Codice delle Assicurazioni"), al Decreto Legislativo n. 173/97, al Regolamento n. 22 dell'ISVAP (dal gennaio 2013, "IVASS") del 4 aprile 2008, nonché, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del Diritto Societario (Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni).

Ai fini della redazione del bilancio della Compagnia si è fatto riferimento inoltre ai provvedimenti, regolamenti e circolari emessi dall'IVASS e alle indicazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Associazione nazionale di categoria ANIA.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile come disposto dall'art. 2423 *bis* del codice civile.

La Nota Integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento n° 22 dell'ISVAP, nelle seguenti parti:

parte A – criteri di valutazione;

parte B – informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;

parte C – altre informazioni.

Ogni parte della Nota è articolata a sua volta in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione aziendale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 e 16 del Decreto Legislativo n° 39 del 27 gennaio 2010 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005.

I dati di Bilancio sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008, salvo diversa indicazione. Gli importi sono arrotondati secondo le modalità previste nel regolamento stesso.

1

Parte A – Criteri di valutazione



I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997, ai regolamenti attuativi emanati dall'IVASS, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente bilancio risultano omogenei con quelli usati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

ATTIVI IMMATERIALI

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti poliennali sono determinate nel rispetto dei principi indicati dall'allegato 9 al Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

Gli oneri pluriennali si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze di software applicativi e sviluppi evolutivi sui software gestionali e sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono sistematicamente ammortizzati in conto in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, pari a 3 esercizi. All'interno di tale categoria, sono presenti costi di impianto ed ampliamento, capitalizzati nel corso del precedente esercizio con il consenso del Collegio Sindacale.

ATTIVI MATERIALI

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Per gli attivi materiali iscritti in bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Impianti e macchine elettroniche 20%.

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

PORTAFOGLIO TITOLI

La classificazione dei titoli in portafoglio è stata effettuata in base a criteri fissati da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato, per movimento, rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore valore fra il costo medio ponderato, per movimento, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Per i titoli non quotati, il valore di mercato viene determinato sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dalla normativa IVASS relativa alla disciplina prevista in tema di copertura delle riserve tecniche.

Al riguardo si rileva che, partire dall'esercizio 2015, ai fini della redazione del bilancio civilistico a differenza degli esercizi precedenti si è provveduto a valutare i titoli iscritti nell'attivo non durevole sulla base del prezzo puntuale di chiusura rilevato alla data di osservazione e non alla media dei prezzi dell'ultimo mese di contrattazione. Tale criterio, in linea con la fair value policy adottata dal Gruppo Poste Italiane, le best practice di mercato e con quanto disposto dai principi contabili internazionali, consente inoltre, di effettuare un allineamento rispetto al Fair Value degli strumenti finanziari utilizzato nella redazione del reporting package per la Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo Assicurativo. Nella tabella seguente si riportano gli effetti economici, al lordo della corrispondente fiscalità, derivanti dal cambio di criterio di valutazione da cui si evince come, qualora la Compagnia avesse operato in continuità di principio, il risultato economico avrebbe beneficiato di un minor onere pari a 7,0 migliaia di Euro.

	Prezzi puntuali	Prezzi medi	Variazione	
Riprese/rettifiche nette di valore	(20.185,1)	(13.190,3)	(6.994,8)	-53%

CREDITI E DEBITI

Sono entrambi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo/estinzione. I crediti per premi nei confronti degli assicurati vengono svalutati così come stabilito dalle norme civilistiche e regolamentari. I debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio sono espressi al netto dei crediti di pronta liquidità così come previsto dall'allegato 9 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n° 16 del 4 marzo 2008, emanato ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e successive integrazioni.

Le riserve tecniche del lavoro diretto, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione ed in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio 2014, seguiti per ognuna delle riserve tecniche costituite.

RISERVA PREMI

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. È composta dalla riserva per frazioni di premi correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dall'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico del rischio.

- La riserva per frazioni di premio è stata determinata in conformità all'articolo 8 del Regolamento ISVAP n° 16 del 4 marzo 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo *pro rata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili.

Per i rami particolari ed in relazione al grado di rischio, la riserva per frazioni di premi comprende l'integrazione determinata secondo parametri prudenziali stabiliti dalla legge o da provvedimenti dell'ISVAP. È inoltre stata calcolata in conformità agli articoli 15 e 16 del Regolamento ISVAP n° 16 una riserva integrativa della riserva frazione di premi per le assicurazioni dei danni derivanti dalla grandine e da altre calamità naturali.

- La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. La riserva per rischi in corso è stata calcolata, in conformità all'art 10 Regolamento ISVAP n. 16, avvalendosi del metodo empirico i cui criteri sono illustrati nell'art. 11 del medesimo regolamento. Più in dettaglio è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo basato su principi di prudenza, ed è stato analizzato il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate a scadere.

RISERVA SINISTRI

La riserva sinistri è determinata in base ai criteri di calcolo previsti dall'articolo 27 del Regolamento ISVAP n° 16 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici, separatamente per ciascuna pratica di sinistro, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri, avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è stata calcolata dall'impresa seguendo i criteri di cui all'articolo 27 del Regolamento ISVAP n° 16, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 32 del Regolamento ISVAP n° 16.

La riserva sinistri rappresenta il risultato di una valutazione tecnica che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte. Per i rami attualmente esercitati dalla Compagnia, sono stati considerati come valori della riserva sinistri per i sinistri denunciati, i valori d'inventario stimati dalla società di liquidazione, adottando la tecnica della cosiddetta "riserva continua". In occasione delle chiusure di bilancio, considerata la numerosità dei sinistri, l'ufficio sinistri provvede a revisionare analiticamente le singole pratiche di sinistro, a cui segue un'analisi della tenuta delle riserve da parte dell'ufficio attuariale al fine di confermare la capienza delle riserve stesse.

RISERVA PER SINISTRI AVVENUTI MA NON ANCORA DENUNCIATI (IBNR)

La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati IBNR (Incurred But Not Reported) alla chiusura dell'esercizio comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. In rispetto dell'articolo 31 del Regolamento ISVAP n° 16, la riserva è stata costituita separatamente per ciascun ramo assicurativo esercitato e valutata a costo ultimo tenendo conto, in relazione alla diversa natura dei rischi, di tutti i futuri oneri prevedibili.

In coerenza con i criteri definiti dall'articolo 32 del Regolamento ISVAP n° 16, la determinazione del numero e dell'importo della riserva sinistri tardivi è stata effettuata sulla base dell'esperienza acquisita facendo riferimento a valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati nell'esercizio nonché ad elementi di valutazione desumibili dalle denunce mensili, protocollate tardivamente, in possesso al momento della valutazione della riserva.

La stima prudenziale del numero dei sinistri tardivi attesi e dell'importo riservato per sinistri IBNR, valutata alla data di chiusura dell'esercizio, si basa su un modello del tipo frequency and severity che permette di determinare i costi medi dei tardivi ed il relativo numero di sinistri per antidurata.

ALTRE RISERVE TECNICHE

Nelle altre riserve tecniche dei rami danni è compresa solamente la riserva di senescenza del ramo malattia destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. Tale accantonamento è stato costituito ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dell'articolo 46 del Regolamento ISVAP n° 16, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

RISERVE DI PEREQUAZIONE

Le riserve di perequazione, accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare, sono determinate secondo le disposizioni contenute nel Capo III del Regolamento ISVAP n° 16.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui all'articolo 37, comma 7, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e all'articolo 44 del Regolamento ISVAP n° 16.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto e coerentemente ai criteri previsti dai contratti di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo T.F.R. è stato calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'articolo 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a fine esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono determinati secondo i criteri della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

PREMI

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 includono gli annullamenti da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio e le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

ONERI DI ACQUISIZIONE, DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, non capitalizzabili, sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

SPESE GENERALI

Le spese generali, determinate secondo il principio della competenza economica, sono state allocate secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n° 22 alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è stata effettuata sulla base della contabilità gestionale per centro di costo.

QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n°173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n° 22, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

ALTRE POSTE ECONOMICHE

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico di cui al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Le spese di liquidazione, sia pagate che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

ALTRI ASPETTI

- Le imposte dell'esercizio sono accantonate in base ad una realistica previsione degli oneri fiscali correnti derivanti dalle norme tributarie attualmente in vigore.
- Imposte anticipate e differite: vengono contabilizzate sulla base di quanto previsto dal principio contabile n° 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Le imposte anticipate vengono iscritte nel rispetto del principio generale della prudenza, in quanto sussiste ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. La ragionevole certezza trova riscontro in elementi oggettivi di supporto quali i piani previsionali pluriennali elaborati dalla Compagnia.
- Per parti correlate, oltre alle entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., si intendono la Controllante Poste Vita S.p.A., il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2 Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

SEZIONE 1 – ATTIVI IMMATERIALI (VOCE B)

(31.12.2014 € 11.883)

€ 10.457

La voce è imputabile alla quota non ancora ammortizzata delle provvigioni “precontate” corrisposte a Poste Italiane per il collocamento dei prodotti Posteprotezione Infortuni Standard e Posteprotezione Salute, per 1.910 migliaia di Euro (3.480 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisto di software a durata pluriennale, per 8.349 migliaia di Euro (8.086 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e a costi di impianto e ampliamento relativi all'operazione di cessione del portafoglio tra Poste Vita e Poste Assicura, per 198 migliaia di Euro (317 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

SEZIONE 2 – INVESTIMENTI (VOCE C)

(31.12.2014 € 104.361)

€ 125.842

2.2.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31.12.2014 € 104.361)

€ 125.842

La voce è costituita da investimenti in titoli di stato italiani per 117.673 migliaia di Euro, in titoli di stato spagnoli per 307 migliaia di Euro e da obbligazioni quotate per 7.862 migliaia di Euro. Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento in data 18 giugno 2015, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto durevole, per un valore di carico pari a 45.015 migliaia di Euro, mentre la restante parte è destinata all'attivo circolante per un valore di carico pari a 80.826 migliaia di Euro.

Il valore di mercato dei titoli, alla chiusura della presente relazione è pari a 139.131 migliaia di Euro.

(gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo diversa indicazione)

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015			31.12.2014			Delta	Delta %
	Comparto durevole	Attivo circolante	Totale	Comparto durevole	Attivo circolante	Totale		
Titoli con scadenza < 12 mesi	7.748	3.087	10.835	1.189	3.024	4.213	6.622	157%
Titoli con scadenza > 12 mesi e < 24 mesi	10.525	–	10.525	3.054	15.204	18.258	(7.733)	(42%)
Titoli con scadenza > 24 mesi e < 36 mesi	5.063	–	5.063	–	10.449	10.449	(5.386)	(52%)
Titoli con scadenza > 36 mesi e < 48 mesi	9.542	–	9.542	–	5.800	5.800	3.742	65%
Titoli con scadenza > 48 mesi	47.949	41.928	89.877	39.228	26.413	65.641	24.236	37%
Saldo al 31.12	80.827	45.015	125.842	43.471	60.890	104.361	21.481	21%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015			31.12.2014			Delta	Delta %
	Comparto durevole	Attivo circolante	Totale	Comparto durevole	Attivo circolante	Totale		
Saldo al 01.01	43.471	60.890	104.361	37.668	42.900	80.568	23.793	30%
Incrementi per:								
Acquisti e sottoscrizioni	2.419	70.567	72.986	5.477	58.019	63.496	9.490	15%
Capitalizzazioni attive	476	120	596	463	376	839	(243)	(29%)
Riprese di valore	0	2,00	2	–	–	–	2	n.s.
Decrementi per:								
Vendite/Rimborsi	(1.200)	(50.700)	(51.900)		(40.333)	(40.333)	(11.567)	29%
Capitalizzazioni passive	(151)	(30)	(181)	(137)	(48)	(185)	4	(2%)
Rettifiche di valore	0	(22)	(22)		(24)	(24)	2	(8%)
Saldo al 31.12	45.015	80.827	125.842	43.471	60.890	104.361	21.481	21%

Si evidenzia che con riferimento al comparto durevole, la voce vendite/rimborsi si riferisce al rimborso di un titolo di stato italiano avvenuta nel 2015 per un valore di 1.200 migliaia di Euro.

Dal confronto del valore di bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2015, emergono plusvalenze potenziali pari a 1.859 migliaia di Euro riferite al comparto attivo circolante. Relativamente al comparto immobilizzato si rilevano plusvalenze potenziali pari a 11.430 migliaia di Euro.

SEZIONE 4 – RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI (VOCE D B/S)

(31.12.2014 € 23.891)

€ 28.932

	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
Riserva premi	6.932	7.804	(872)	-11%
Riserva sinistri	21.850	15.967	5.883	37%
Altre riserve tecniche	150	120	30	25%
Totale	28.932	23.891	5.041	21%

Nel corso del 2015, i rischi assunti sono stati riassicurati sulla base di trattati proporzionali con quote cedute non superiori al 50% per tutti i Rami ad eccezione dei rami Assistenza e Tutela Legale, riassicurati in quota al 90%. Per i prodotti della linea protezione persona afferenti al ramo Infortuni, per i contratti emessi a partire dal 2013, è stata decisa l'eliminazione della cessione in quota visto il buon andamento del ramo e la sottoscrizione di una copertura excess of loss per rischio e per evento. Inoltre su alcuni rischi specifici (ad esempio, per i prodotti Casa e Condominio) sono previste anche coperture non proporzionali (Excess of loss). Alla chiusura dell'esercizio, la voce ammonta a 28.932 migliaia di Euro, rispetto ai 23.891 migliaia di Euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

L'incremento della voce rispetto al dato rilevato alla fine del 2014 è riconducibile alla crescita del business.

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti rami:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
1 – Infortuni	1.283	1.554	(271)	(17%)
2 – Malattia	923	926	(3)	(0%)
8 – Incendio ed elementi naturali	902	643	259	40%
9 – Altri danni ai beni	138	190	(52)	(28%)
13 – R. C. generale	116	269	(153)	(57%)
16 – Perdite pecuniarie	3.093	3.774	(681)	(18%)
17 – Tutela legale	112	109	3	3%
18 – Assistenza	365	339	26	8%
Totale	6.932	7.804	(872)	-11%

La riserva sinistri, pari a complessivi 21.850 migliaia di Euro (15.967 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), si riferisce per 5.089 migliaia di Euro (3.162 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati. L'incremento è ascrivibile alla crescita del business.

La riserva sinistri a carico dei riassicuratori si riferisce ai seguenti rami:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
1 – Infortuni	3.636	924	65	4.625	4.123	502	12%
2 – Malattia	803	756	8	1.567	692	875	126%
8 – Incendio ed elementi naturali	1.255	507	24	1.786	834	952	114%
9 – Altri danni ai beni	3.011	553	111	3.676	2.435	1.241	51%
13 – R. C. generale	4.089	594	193	4.875	4.027	848	21%
16 – Perdite pecuniarie	2.155	920	55	3.130	3.025	105	3%
17 – Tutela legale	1.138	705	22	1.865	666	1.199	180%
18 – Assistenza	162	130	34	326	165	161	98%
Totale	16.250	5.089	511	21.850	15.967	5.883	37%

SEZIONE 5 – CREDITI (VOCE E)

(31.12.2014 € 11.281)

€ 13.088

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31.12.2014 € 1.170)

€ 1.016

La voce si riferisce per 854 migliaia di Euro, a “crediti verso assicurati per premi dell’esercizio”, emessi ma non incassati al netto del relativo fondo per tener conto della effettiva recuperabilità di detti crediti. L’ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2015
1 – Infortuni	376
2 – Malattia	66
8 – Incendio ed elementi naturali	51
9 – Altri danni ai beni	78
13 – R. C. generale	116
16 – Perdite pecuniarie	4
17 – Tutela legale	25
18 – Assistenza	138
Totale	854

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

(31.12.2014 € 2.025)

€ 2.278

Il conto accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce in sostanza ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31.12.2014 € 8.086)

€ 9.793

La voce altri crediti al 31 dicembre 2015, pari a 9.793 migliaia di Euro (8.086 al 31 dicembre 2014) risulta così composta:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
Crediti per imposte anticipate	6.540	5.187	1.353	26%
Crediti per acconti imposta sulle assicurazioni	2.821	2.438	383	16%
Crediti vs Controllante PV	264	243	21	9%
Anticipi a fornitori	80	113	(33)	(29%)
Crediti vs Controllante PI	25	76	(51)	(67%)
Crediti vs Erario per IVA	16	15	1	7%
Crediti vs Erario per IRES	14	14	0	–
Altro	33	0	33	n.s.
Totale	9.793	8.086	1.707	21%

Il credito per imposte anticipate, pari a 6.540 migliaia di Euro, è relativo principalmente alla quota non deducibile nel periodo dell'eccedenza della riserva sinistri e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e delle perdite su crediti.

Il credito verso erario per acconti imposta sulle assicurazioni, pari a 2.821 migliaia di Euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio.

I crediti verso la Controllante Poste Vita, per 264 migliaia di Euro, si riferiscono al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa.

I Crediti verso Poste Italiane si riferiscono principalmente a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro) relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale) e ai costi del personale distaccato presso la Capogruppo (4 migliaia di Euro).

Il credito verso Erario per IVA, pari a 16 migliaia di Euro, si riferisce al credito riportato dai precedenti esercizi e che la Compagnia sta utilizzando in compensazione di quanto dovuto.

SEZIONE 6 – ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO (VOCE F)

(31.12.2014 € 4.455)

€ 7.889

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31.12.2014 € 259)

€ 433

Le immobilizzazioni materiali sono considerate come attivo ad utilizzo durevole.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

(Migliaia di Euro)		Immobilizzazioni Materiali
Saldo al 31.12.2014		279
Incrementi per:	acquisizioni dell'esercizio	229
Decrementi per:	dismissioni dell'esercizio	–
Saldo al 31.12.2015		508
Fondo al 01.01.2015		(20)
Incrementi per:	ammortamento	(55)
Decrementi per:	utilizzo per dismissioni	–
Fondo al 31.12.2015		(75)
Valore netto al 31.12.2015		433

Gli incrementi hanno riguardato l'acquisto di mobili e arredi per 179 migliaia di Euro di impianti telefonici per 20 migliaia di Euro e di macchine elettroniche per 30 migliaia di Euro.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31.12.2014 € 4.195)

€ 7.456

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
Depositi bancari	6.614	2.124	4.490	211%
Depositi di c/c postale	840	2.070	(1.230)	(59%)
Assegni e consistenze di cassa	2	1	1	100%
Totale	7.456	4.195	3.261	78%

Trattasi di temporanee disponibilità finanziarie che, stante l'attuale livello dei tassi di interesse, verranno investite nel corso del 2016 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Sezione 7 – Ratei e risconti (voce G)

(31.12.2014 € 850)

€ 956

La voce è composta, per 752 migliaia di Euro, da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio e, per 204 migliaia di Euro, da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nel periodo e di competenza dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

SEZIONE 8 – PATRIMONIO NETTO (VOCE A)

(31.12.2014 € 45.350)

€ 54.076

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto 31.12.2014	Destinazione utile 2014	Risultato 31.12.2015	Patrimonio Netto 31.12.2015
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	578	343		921
Altre riserve:	0	0		0
– Fondo per copertura spese di impianto	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	10.600	6.515		17.115
Utile (perdita) dell'esercizio	6.858	(6.858)	8.726	8.726
Totale	45.350	–	8.726	54.076

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre al risultato dell'esercizio 2015 pari a 8.726 migliaia di Euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Isvap, n. 10. Come previsto dal comma 4 dell'art. citato in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto, sono state imputate a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

SEZIONE 10 – RISERVE TECNICHE (VOCE C. I – RAMI DANNI)

(31.12.2014 € 91.451)

€ 114.698

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione è composta come di seguito riportata: riserva premi per un importo pari a 45.825 migliaia di Euro, riserva sinistri per 68.293 migliaia di Euro, riserva di perequazione per 299 migliaia di Euro e riserva di senescenza per 281 migliaia di Euro.

Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2015		31.12.2014		Variazione Riserva Premi	Variazione Riserva Sinistri	Var.% Riserva Premi	Var. % Riserva Sinistri
	Riserva premi	Riserva sinistri	Riserva premi	Riserva sinistri				
1 – Infortuni	6.480	28.833	5.644	19.023	836	9.810	15%	52%
2 – Malattia	6.217	5.747	6.327	2.726	(110)	3.021	(2%)	111%
8 – Incendio ed elementi naturali	4.048	3.524	3.553	1.721	495	1.803	14%	105%
9 – Altri danni ai beni	856	7.458	740	5.042	116	2.416	16%	48%
13 – R. C. generale	1.261	12.481	1.067	8.797	194	3.684	18%	42%
16 – Perdite pecuniarie	26.047	7.657	27.435	7.259	(1.388)	398	(5%)	5%
17 – Tutela legale	202	2.128	171	759	31	1.369	18%	180%
18 – Assistenza	714	465	504	204	210	261	42%	128%
Totale	45.825	68.293	45.441	45.531	384	22.761	1%	50%

La variazione della riserva premi (calcolata pro rata temporis in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) beneficia del contributo economico positivo fornito dal rilascio della riserva per rischi in corso per 4.400 migliaia di Euro, a fronte dei positivi andamenti tecnici del ramo. In particolare, per il calcolo della riserva per rischi in corso, la metodologia utilizzata è quella del metodo empirico, applicata anche al 31 dicembre 2014, considerando la media del rapporto sinistri/premi del quinquennio 2011-2015 opportunamente ponderati al fine di considerare la significatività dei premi emessi nei singoli anni.

La variazione della riserva sinistri, afferente principalmente al ramo Infortuni, riflette le dinamiche di crescita della raccolta e maturazione del portafoglio.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 13 alla Nota integrativa.

SEZIONE 13 – DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ (VOCE G)

(31.12.2014 € 19.877)

€ 18.347

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31.12.2014 € 7.994)

€ 5.562

1 – *Nei confronti degli intermediari di assicurazione*: la voce accoglie i debiti verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni (5.082 migliaia di Euro), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all'ultimo trimestre dell'esercizio.

2 – *Nei confronti di compagnie conti correnti*: la voce si riferisce ai premi relativi al prodotto C.P.I. (479 migliaia di Euro). Tale prodotto offre una copertura assicurativa "danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "vita".

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31.12.2014 € 3.311)

€ 2.894

La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della circolare dispositiva ISVAP n 574/D del 2005.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31.12.2014 € 94)

€ 115

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015
Saldo al 01.01.2015	94
Incrementi: Accantonamento esercizio	30
Decrementi: Utilizzo Fondo	9
Totale al 31.12.2015	115

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31.12.2014 € 7.642)

€ 8.853

La voce risulta così composta:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
Debiti per oneri tributari diversi	944	724	220	30%
Debiti diversi	7.112	6.147	965	16%
Debiti per imposte a carico degli assicurati	604	583	21	4%
Debiti verso enti previdenziali	193	188	5	3%
Totale	8.853	7.642	1.211	16%

I debiti per imposte a carico degli assicurati, per 604 migliaia di Euro (583 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre. Il debito verso enti previdenziali, pari a 193 migliaia di Euro (188 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'erario nel mese di gennaio 2016.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 944 migliaia di Euro (724 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), è rappresentato nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
IRES	810	544	266	49%
IRAP	18	37	(19)	(51%)
Ritenute redditi da lavoro dipendente	116	123	(7)	(6%)
Imposta di bollo libri e registri		20	(20)	(100%)
Totale	944	724	220	30%

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 7.112 migliaia di Euro (6.147 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) è rappresentato nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	31.12.2015	31.12.2014	Delta	Delta %
Debito vs altri per fatture da ricevere	3.706	3.541	165	5%
Debiti vs fornitori diversi	1.299	1.530	(231)	(15%)
Debito vs Poste Vita	686	501	185	37%
Debito vs Poste Italiane	177	300	(123)	(41%)
Debito vs altre società del gruppo	1.069	199	870	437%
Debiti vs Assicurati	170	57	113	198%
Altro	5	19	(14)	(74%)
Totale	7.112	6.147	965	16%

La voce debiti verso altri per fatture da ricevere si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2015, da parte di società non appartenenti al gruppo Poste Italiane, per attività svolte nel corso del 2015 e non ancora fatturate alla fine dell'esercizio.

I debiti verso fornitori diversi si riferiscono prevalentemente a servizi di supporto IT, di gestione e liquidazione sinistri.

I debiti verso le altre società del gruppo, pari a 1.069 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a debiti per servizi resi da Postel, relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (563 migliaia di Euro), per servizi resi da Poste Tutela in materia di salute e sicurezza sul lavoro (2 migliaia di Euro), per servizi di spedizione resi da SDA (50 migliaia di Euro), per servizi relativi alla gestione delle liquidazioni erogati da SDS (383 migliaia di Euro), a debiti relativi al distacco del personale (22 migliaia di Euro) e servizi di telefonia resi da Poste Mobile (37 migliaia di Euro) e debiti verso Bancoposta Fondi Sgr (12 migliaia di Euro) per le commissioni di gestione sui conti titoli.

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 686 migliaia di Euro, si riferiscono ai costi del personale distaccato (665 migliaia di Euro) e al ribaltamento del costo dell'amministratore delegato e dell'ODV di competenza dell'esercizio 2015 (21 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 177 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente al servizio di Call Center reso dalla Capogruppo (51 migliaia di Euro), ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (102 migliaia di Euro) e altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (23 migliaia di Euro). I debiti verso gli assicurati si riferiscono principalmente al rimborso di incassi non dovuti e a sinistri da pagare. Non sono presenti debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31.12.2014 € 836)

€ 924

La voce si riferisce principalmente a debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni (688 migliaia di Euro) e per ferie residue (69 migliaia di Euro). L'incremento riflette la crescita della struttura organizzativa.

SEZIONE 14 – RATEI E RISCONTI (VOCE H)

(31.12.2014 € 43)

€ 42

La voce si riferisce a debiti sorti a fronte di costi per servizi di competenza dell'esercizio, ma non ancora manifestatisi finanziariamente.

SEZIONE 15 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ RELATIVE AD IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTECIPATE

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese facenti parte del gruppo si rimanda all'allegato 16 della presente nota. Le voci dell'attivo nei confronti delle società del gruppo sono comprese nelle voci di Bilancio indicate nella seguente tabella:

(Migliaia di Euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce B.1 – Provvigioni da ammortizzare		1.910	
Voce B.3 – Costi di impianto e ampliamento	356		
Voce E.I – Crediti per premi		126	24
Voce E.III – Altri crediti	264	26	
Voce F.I – Attivi materiali e scorte			6
Voce F.II.1 – Depositi postali		840	
Voce G.3 – Ratei e risconti			15

Alla voce B.1 si evidenzia la quota non ancora ammortizzata degli oneri relativi alle provvigioni di acquisizione relative ai rami danni corrisposte a Poste Italiane.

Nella voce B.3 è evidenziata la capitalizzazione dei costi relativi all'operazione di cessione del portafoglio tra Poste Vita e la sua Controllata Poste Assicura, afferente i prodotti assicurativi "danni" destinati al mercato retail.

Nella voce E.I figurano crediti verso Poste Italiane per premi emessi (126 migliaia di Euro), ma non ancora incassati al 31 dicembre, crediti verso MCC per premi emessi, ma non ancora incassati alla data di chiusura di bilancio, relativi alla polizza incendio mutui (11 migliaia di Euro) e alla polizza Conduzione (2 migliaia di Euro) e crediti verso Postel, per premi emessi (11 migliaia di Euro), ma non ancora incassati alla data di chiusura del bilancio, relativi alla polizza Infortuni.

Nella voce E.III figurano crediti verso Poste Italiane, connessi principalmente a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro), relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale) e fatture da emettere per distacchi del personale (4 migliaia di Euro) e crediti verso Poste Vita connessi ai distacchi del personale, per 264 migliaia di Euro.

Nella voce F.I figurano i costi sostenuti per le attività di co-marketing effettuate con Poste Mobile, relative al progetto dei corner assicurativi, realizzati per la vendita dei prodotti.

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 31 dicembre 2015.

Nella voce G.3 figurano i risconti di costi sostenuti nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo relativi a contratti di telefonia mobile sottoscritti con Poste Mobile.

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 – debiti per provvigioni		5.082	
Voce G.I.2 – debiti per premi CPI	479		
Voce G.VIII.4 – altri debiti	686	177	1.069

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze. Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura del bilancio. Tali partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- i debiti nei confronti di Poste Vita, per un importo pari a 686 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti di Poste Italiane, per un importo pari a 177 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, per un importo pari a 1.069 migliaia di Euro.

I debiti nei confronti di Poste Vita, si riferiscono al distacco del personale.

Tali posizioni sono state in gran parte regolate alla data di redazione del presente documento.

I debiti nei confronti di Poste Italiane sono principalmente riferiti a compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (102 migliaia di Euro), e al servizio di Call Center svolto dalla Capogruppo per l'intero gruppo assicurativo (51 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti delle altre imprese del gruppo, si riferiscono principalmente ai servizi resi da Postel (563 migliaia di Euro), relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi, ai servizi di spedizione erogati da SDA (50 migliaia di Euro), a debiti per distacchi del personale (22 migliaia di Euro) e servizi di telefonia resi da Poste Mobile (37 migliaia di Euro), ai debiti verso Bancoposta Fondi SGR per fatture da ricevere relative a commissioni di gestione (12 migliaia di Euro) e ai servizi di gestione delle liquidazioni resi da SDS (383 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate nei primi mesi del 2015.

SEZIONE 16 – CREDITI E DEBITI

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 6.540 migliaia di Euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 849 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 5.377 migliaia di Euro e ad accantonamenti riferiti al personale dipendente per un importo pari a 179 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi. Del valore totale dei crediti per imposte anticipate, 1.870 migliaia di Euro si renderanno esigibili entro l'esercizio successivo mentre la restante parte, pari a 4.670 migliaia di Euro saranno esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tra le passività iscritte nella voce G.VIII sono presenti un debito nei confronti dell'Erario pari a 810 migliaia di Euro e un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari a 18 migliaia di Euro riferiti, rispettivamente, alle imposte IRES e IRAP correnti relative al periodo di imposta 2015 rilevate al netto degli acconti versati nell'anno e dei crediti per ritenute subite. Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

SEZIONE 17 – GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

17.4 Altri (voce VII)

(31.12.2014 € 108.400)	€ 129.264
------------------------	-----------

La voce riguarda i titoli di proprietà della Compagnia depositati presso Istituti di Credito. Sono esposti al loro valore nominale espresso in Euro.

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 18 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO TECNICO

18.1. Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2014 € 55.304)

€ 66.774

L'ammontare della voce al 31 dicembre 2015 è pari a 66.774 migliaia di Euro (55.304 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) ed è composta come segue:

(Migliaia di Euro)	2015	2014	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	93.028	86.843	6.185	7%
Premi ceduti in riassicurazione	(25.169)	(24.110)	(1.059)	4%
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(384)	(8.468)	8.084	(95%)
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	(731)	1.039	(1.770)	(170%)
Totale	66.744	55.304	11.440	21%

L'ammontare della voce suddivisa per ramo ministeriale è il seguente:

(Migliaia di Euro)	2015					2014					Delta	Delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris. Lorda	Var. Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 – Infortuni	38.670	(6.331)	(836)	(216)	31.287	32.282	(6.442)	(334)	(13)	25.493	5.794	23%
2 – Malattia	7.400	(1.014)	110	(2)	6.494	7.532	(1.073)	(18)	(19)	6.422	72	1%
8 – Incendio ed elementi naturali	4.517	(2.289)	(495)	280	2.013	4.379	(2.195)	(484)	324	2.024	(11)	(1%)
9 – Altri danni ai beni	6.687	(3.294)	(115)	(30)	3.248	6.514	(3.301)	(38)	29	3.204	44	1%
13 – R. C. generale	11.512	(3.690)	(195)	(109)	7.518	10.723	(3.577)	25	4	7.175	343	5%
16 – Perdite pecuniarie	15.766	(1.297)	1.388	(682)	15.174	18.552	(1.389)	(7.323)	470	10.310	4.864	47%
17 – Tutela legale	2.423	(2.035)	(31)	3	360	2.071	(1.842)	(27)	23	225	135	60%
18 – Assistenza	6.053	(5.219)	(210)	26	649	4.790	(4.291)	(269)	221	451	198	44%
Totale al 31.12.2015	93.028	(25.169)	(384)	(731)	66.744	86.843	(24.110)	(8.468)	1.039	55.304	11.440	21%

La variazione rispetto al precedente esercizio è in linea con l'andamento crescente della raccolta, riconducibile principalmente ai rami Infortuni e Perdite Pecuniarie.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 19.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

(31.12.2014 € 2.061)

€ 1.790

L'ammontare della voce è pari a 1.790 migliaia di Euro ed è calcolata in base a quanto previsto all'allegato 10 del Regolamento ISVAP n°22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del Dlgs 173/97.

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2014 € 69)

€ 40

La voce comprende lo storno dei premi ceduti in riassicurazione dell'esercizio precedente. Si rimanda al commento riportato nella sezione 4.

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2014 € 24.080)

€ 29.360

La voce risulta così composta:

(Migliaia di Euro)	2015	2014	Delta	Delta %
Importi pagati	19.196	16.108	3.088	19%
Quota a carico dei riassicuratori	(6.229)	(5.471)	(758)	14%
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	22.761	19.250	3.511	18%
Quota a carico dei riassicuratori	(6.368)	(5.807)	(561)	10%
Totale	29.360	24.080	5.280	22%

Gli importi pagati si riferiscono, per 8.140 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio e, per 11.056 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Nella variazione dell'importo lordo della riserva sinistri è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 7.038 migliaia di Euro.

La crescita delle voci in oggetto è sostanzialmente collegata all'aumento del numero e conseguentemente del costo dei sinistri, non totalmente bilanciato da un proporzionale aumento della raccolta.

L'ammontare degli importi pagati suddivisi per ramo ministeriale è il seguente:

(Migliaia di Euro)	Importi pagati	Importi ceduti	Importi Conservati
1 – Infortuni	7.719	(1.889)	5.830
2 – Malattia	2.209	(469)	1.740
8 – Incendio ed elementi naturali	817	(391)	426
9 – Altri danni ai beni	2.753	(1.236)	1.517
13 – R. C. generale	1.522	(424)	1.098
16 – Perdite pecuniarie	3.618	(1.461)	2.157
17 – Tutela legale	284	(214)	70
18 – Assistenza	274	(145)	129
Totale al 31.12.2015	19.196	(6.229)	12.967

Il dettaglio delle riserve per ramo ministeriale è il seguente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Var. lorda ris IBNR	Quota riass	Totale
1 – Infortuni	7.058	(839)	2.752	(146)	8.825
2 – Malattia	1.044	(392)	1.976	(484)	2.144
8 – Incendio	970	(540)	832	(411)	851
9 – Altri danni ai beni	1.650	(861)	765	(380)	1.174
13 – R. C. generale	3.250	(773)	434	(73)	2.838
16 – Perdite pecuniarie	920	(393)	(520)	287	294
17 – Tutela legale	675	(575)	694	(624)	170
18 – Assistenza	156	(66)	105	(96)	99
Totale al 31.12.2015	15.723	(4.439)	7.038	(1.927)	16.394

18.5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2014 € -100)

€ 42

Il saldo è completamente riconducibile all'accantonamento per riserva di senescenza, così come definita dall'articolo 45 del Regolamento ISVAP n° 16, calcolato sui contratti a copertura dei rischi malattia necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli assicurati presenti in portafoglio. I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'articolo 47 del citato Regolamento. La variazione registrata allo scorso anno rappresenta un ricavo a fronte del rilascio della riserva di senescenza.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazioni (Voce I.7)

(31.12.2014 € 166)

€ 0

La voce comprendeva nel 2014 gli importi pagati nel periodo per la partecipazione agli utili derivante dalla polizza sottoscritta dalla Capogruppo Poste Italiane per 120 migliaia di Euro e da Postel S.p.A. per 46 migliaia di Euro.

18.7 Spese di gestione

(31.12.2014 € 23.353)

€ 25.686

La voce si compone come segue:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2015	2014	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione	15.218	17.843	(2.625)	(15%)
Altre spese di acquisizione	4.643	3.956	687	17%
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	1.571	(774)	2.345	(303%)
Altre spese di amministrazione	15.090	12.551	2.539	20%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(10.836)	(10.223)	(613)	6%
Totale al 31.12.2015	25.686	23.353	2.333	10%

Le provvigioni di acquisizione rappresentano le provvigioni inerenti il collocamento delle polizze riconosciute dalla Compagnia alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari al 16,4 % dei premi lordi contabilizzati in calo rispetto al dato dello scorso anno, per effetto di un differente mix commerciale. Dell'ammontare complessivo delle provvigioni, quelle che si riferiscono a contratti pluriennali vengono ammortizzate come previsto dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008. La variazione di periodo delle provvigioni precontate risulta negativa per 1.570 migliaia di Euro. Le voci altre spese di acquisizione comprende spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione. Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione. Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei Riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati per 10.836 migliaia di Euro.

18.8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31.12.2014 € 1.804)

€ 1.058

La voce comprende principalmente gli annullamenti di natura tecnica di crediti verso gli assicurati per premi dell'esercizio corrente (127 migliaia di Euro), risultanti dalla gestione degli arretrati e gli storni dei premi dell'esercizio precedente, per 856 migliaia di Euro.

18.9. Variazione delle riserve di perequazione

(31.12.2014 € 31)

€ 30

L'ammontare della voce si riferisce interamente alla variazione economica per la costituzione di riserve integrative con lo scopo di coprire rischi particolari, nella fattispecie sono state costituite per la copertura dei rischi di calamità naturali nei prodotti a copertura del ramo ministeriale 8 (incendio ed altri elementi naturali) e ramo ministeriale 9 (Altri danni ai beni).

SEZIONE 20 – SVILUPPO DELLE VOCI TECNICHE DI RAMO

Nell'allegato 25 e 26 si riporta una sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza. Per quanto riguarda le spese generali sono state ripartite ai singoli rami in funzione dei seguenti parametri:

- Spese di acquisizione: in base ai premi di competenza;
- Spese relative ai sinistri: in base agli importi dei sinistri con seguito;
- Altre spese di amministrazione: In base ai premi di competenza.

SEZIONE 21 – INFORMAZIONI CONCERNENTI IL CONTO NON TECNICO

21.1 Proventi da investimenti dei rami danni

(31.12.2014 € 4.300)

€ 3.926

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni

(31.12.2014 € 723)

€ 976

Di seguito il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

(Migliaia di Euro)	2015	2014	Delta	Delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	3.355	3.430	(75)	(2%)
Profitti su realizzo di investimenti	569	870	(301)	(35%)
Riprese di rettifiche di valore	2	0	2	n.s.
Totale Proventi	3.926	4.300	(374)	(9%)
Oneri di gestione degli investimenti	(847)	(699)	(148)	21%
Perdite su realizzo di investimenti	(107)	0	(107)	n.s.
Rettifiche di valore sugli investimenti	(22)	(24)	2	(8%)
Totale Oneri	(976)	(723)	(253)	35%
Saldo Proventi e Oneri	2.950	3.577	(627)	(18%)

I proventi, pari a 3.926 migliaia di Euro, si riferiscono a interessi sui titoli di stato, per 2.739 migliaia di Euro; a interessi su obbligazioni quotate, per 20 migliaia di Euro; a scarti di emissione e negoziazione, per 596 migliaia di Euro; a riprese di rettifiche di valore su titoli di stato (1 migliaia di Euro) e obbligazioni quotate (1 migliaia di Euro) e a profitti su vendita di titoli in portafoglio, per 569 migliaia di Euro.

Gli oneri patrimoniali, pari a 976 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio, si riferiscono a scarti di emissione e negoziazione per 181 migliaia di Euro, a oneri di gestione diretti e indiretti per 616 migliaia di Euro, rettifiche di valore per 22 migliaia di Euro, perdite da realizzo e rimborso di titoli di stato quotati, per 107 migliaia di Euro, alle commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR, per 47 migliaia di Euro e alle commissioni di custodia titoli, per 2 migliaia di Euro.

21.3 Altri proventi

(31.12.2014 € 497) € 556

Gli altri proventi si riferiscono principalmente ai ricavi generati dal recupero del costo del personale distaccato presso la Capogruppo Poste Italiane (4 migliaia di Euro) e presso la Controllante Poste Vita (526 migliaia di Euro).

21.4 Altri oneri

(31.12.2014 € 89) € 7

Gli altri oneri si riferiscono principalmente alla tassa CCIAA (3 migliaia di Euro), all'imposta di registro (2 migliaia di Euro) e all'imposta di bollo (1 migliaia di Euro).

21.5 Proventi straordinari

(31.12.2014 € 423) € 100

I proventi straordinari si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive di natura commerciale.

21.6 Oneri straordinari

(31.12.2014 € 210) € 426

L'importo si riferisce alle sopravvenienze passive diverse derivanti dai rapporti commerciali in essere.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(31.12.2014 € 3.379)	€ 5.054		
<i>(Migliaia di Euro)</i>	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti:	5.423	984	6.407
Imposte differite:			
– utilizzo imposte differite a credito	1.771	0	1.771
– imposte differite a credito dell'esercizio	(3.068)	(56)	(3.124)
Totale	4.126	928	5.054

L'ammontare delle imposte è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati:

IRES

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2015
Risultato ante imposte	13.780
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	11.156
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(4.036)
Differenze permanenti	(1.182)
Reddito imponibile IRES	19.719
assoggettato ad aliquota del 27,5%	
Imposta IRES corrente sul reddito d'esercizio	5.423

IRAP

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2015
Risultato del conto tecnico	12.397
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri	827
Differenze temporanee da esercizi precedenti	(288)
Differenze permanenti	1.496
Reddito imponibile IRAP	14.432
assoggettato ad aliquota del 6,82%	
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	984

La società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita. A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 849 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 5.377 migliaia di Euro e ad accantonamenti riferiti al personale dipendente per un importo pari a 179 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

In merito al credito per imposte anticipate complessivamente iscritto nell'attivo di stato patrimoniale, va rilevato che l'art. 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (cd. Legge di Stabilità 2016), ha previsto la riduzione dell'aliquota nominale IRES al 24% a partire dal periodo di imposta 2017. Per tale motivo, in base alle previsioni del principio contabile OIC 25, si è provveduto a determinare il credito per imposte anticipate iscritto in bilancio applicando l'aliquota IRES del 24% alle differenze temporanee che si presume si riverteranno a partire dal 1 gennaio 2017.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Diff temporanee al 31 12 2015	Effetto fiscale	Diff temporanee al 31 12 2014	Effetto fiscale
Compensi CDA, sindaci, ODV e soc. di Revisione	492	135	362	99
Variazione riserva sinistri	21.553	5.377	15.102	4.153
Svalutazione crediti – ante 2013	805	195	805	221
Svalutazione crediti – post 2013 (entro 2016)	2.112	654	1.847	634
Altri accantonamenti	563	179	288	79
Totale	25.524	6.540	18.404	5.187

SEZIONE 22 – INFORMAZIONI VARIE RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

Forniamo in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate (allegato n. 30)
- Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (allegato n. 31)
- Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (allegato n. 32).

In relazione alle informazioni contenute nell'allegato 32 la consistenza dell'organico della Compagnia al 31 dicembre 2015 risulta così costituito:

	2015	2014	Delta
Dirigenti	3	5	(2)
Funzionari	25	23	2
Impiegati	29	24	5
Totale	57	52	5
Organico flessibile	1	1	0
Pesonale distaccato dalle società del gruppo	9	9	0
Pesonale distaccato alle società del gruppo	(9)	(8)	(1)
Organico disponibile	58	54	4

3

Parte C – Altre Informazioni

DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA SOCIETÀ – ARTICOLO 2497 *BIS* DEL CODICE CIVILE

La Compagnia è controllata al 100% da Poste Vita S.p.A. che fa capo a Poste Italiane S.p.A.. Poste Vita S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento. Di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. e Poste Italiane S.p.A..

Si rinvia la lettura dei bilanci di Poste Vita S.p.A. e di Poste Italiane S.p.A., che corredati dalla relazione della società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI POSTE VITA S.P.A.

Lo stato patrimoniale e il conto economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

STATO PATRIMONIALE

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato		
B) Attivi immateriali	57.325	49.188
C) Investimenti	70.239.011	56.789.938
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.599.962	9.306.143
D bis) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	31.350	24.337
E) Crediti	1.993.833	1.212.657
F) Altri elementi dell'attivo	655.436	795.541
G) Ratei e risconti	729.905	660.132
Totale attivo	82.306.822	68.837.936
Passivo e Patrimonio netto		
A) Patrimonio netto	2.760.850	2.547.317
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	1.250.709	1.092.501
Utile (perdita) dell'esercizio	293.533	238.208
B) Passività subordinate	1.290.000	540.000
C.I) Riserve tecniche (danni)	–	874
C.II) Riserve tecniche (vita)	69.198.456	56.028.657
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	8.503.478	9.190.177
E) Fondi per rischi ed oneri	12.351	10.606
F) Depositi ricevuti da riassicuratori		
G) Debiti e altre passività	524.645	515.809
H) Ratei e risconti	17.042	4.496
Totale passivo e patrimonio netto	82.306.822	68.837.936
Garanzie, impegni e altri rischi		
Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa	499	269
Impegni	214.751	201.707
Titoli depositati presso terzi	78.206.188	67.573.888

CONTO ECONOMICO

	31.12.2014	31.12.2013
I. Conto tecnico dei rami danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	991	1.791
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	2	5
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione		
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(396)	(355)
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	29	1
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione		
7) Spese di gestione	(4)	216
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(358)	(355)
9) Variazione delle riserve di perequazione		
10) Risultato del Conto Tecnico dei rami danni (voce III.1)	264	1.303
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	15.416.594	13.161.530
2) Proventi da investimenti	2.920.291	2.416.229
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	550.091	725.262
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	76	39
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(5.524.438)	(5.187.565)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(12.232.617)	(10.073.975)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	(636)	
8) Spese di gestione	(386.887)	(343.193)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(192.818)	(169.249)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(13.293)	(10.550)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(31.040)	(25.316)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(146.738)	(116.843)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	358.584	376.368
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	264	1.303
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	358.584	376.368
3) Proventi da investimenti dei rami danni	97	72
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	146.738	116.843
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei rami danni	(1)	(2)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(2)	(5)
7) Altri proventi	9.819	11.181
8) Altri oneri	(34.094)	(21.599)
9) Risultato dell'attività ordinaria	481.405	484.161
10) Proventi straordinari	4.868	7.857
11) Oneri straordinari	(917)	(17.061)
12) Risultato dell'attività straordinaria	3.951	(9.204)
13) Risultato prima delle imposte	485.356	474.957
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	(191.823)	(236.749)
15) Utile dell'esercizio	293.533	238.208

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI POSTE ITALIANE S.P.A.

STATO PATRIMONIALE

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31.12.2014	31.12.2013
ATTIVO		
Attività non correnti	46.208.447	44.218.826
Attività correnti	21.201.468	18.671.539
Rimanenze		
Attività non correnti destinate alla vendita	–	–
TOTALE ATTIVO	67.409.915	62.890.365
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	2.933.893	1.801.921
Risultati portati a nuovo	2.264.920	2.322.175
Totale	6.504.923	5.430.206
Passività non correnti	8.016.804	8.151.766
Passività correnti	52.888.188	49.308.393
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	67.409.915	62.890.365

CONTO ECONOMICO SEPARATO

PROSPETTO DELL'UTILE/ (PERDITA) D'ESERCIZIO

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ricavi e proventi	8.470.673	8.978.220
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	388.971	307.504
Altri ricavi e proventi	306.753	147.059
Totale ricavi	9.166.397	9.432.783
Costi per beni e servizi	1.921.417	2.024.373
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	5.766	7.293
Costo del lavoro	5.971.907	5.755.065
Ammortamenti e svalutazioni	578.505	501.134
Incrementi per lavori interni	(6.218)	(4.908)
Altri costi e oneri	314.388	232.487
Risultato operativo e di intermediazione	380.632	917.339
Oneri finanziari	178.625	92.643
Proventi finanziari	70.977	139.125
Risultato prima delle imposte	272.984	963.821
Imposte dell'esercizio	216.092	473.491
Imposte esercizi precedenti per variazione normativa	–	(217.758)
UTILE DELL'ESERCIZIO	56.892	708.088

PRINCIPALI RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti di natura economica sono riepilogati come segue:

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Ricavi per servizi	526	6	34
Altri costi	2.405	18.000	1.004

I ricavi verso la Capogruppo Poste Italiane si riferiscono a interessi attivi su CCP, per 2 migliaia di Euro, e al recupero dei costi relativi al personale distaccato, per 4 migliaia di Euro.

I ricavi vs la controllante Poste Vita S.p.A. si riferiscono ai corrispettivi relativi al distacco del personale.

I ricavi verso le altre società del gruppo riguardano i premi emessi relativi a coperture assicurative (Infortuni) a favore dei dirigenti di Postel, per 11 migliaia di Euro e a coperture assicurative (RC, Infortuni, Incendio, Mutui) a favore dei dirigenti di MCC, per 23 migliaia di Euro.

Gli oneri verso Poste Vita sono imputabili al distacco del personale, per 1.240 migliaia di Euro, al ribaltamento del costo dell'ODV di competenza dell'esercizio 2015 per 4 migliaia di Euro, ai costi relativi all'affitto dei locali ed organizzazione degli spazi, per 549 migliaia di Euro, ai servizi di audit, per 610 migliaia di Euro, e al premio pagato per la sottoscrizione di una polizza TCM, per 2 migliaia di Euro.

I costi verso Poste Italiane si riferiscono principalmente alle provvigioni di competenza corrisposte alla Capogruppo per il collocamento delle polizze (16.788 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce prevalentemente a spese riconducibili al servizio di Call Center, per 307 migliaia di Euro, al servizio PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), relativo all'invio massivo di comunicazione istituzionale alla clientela, per 645 migliaia di Euro, e al servizio di spedizione e affrancatura, per 126 migliaia di Euro.

I costi verso le altre società del gruppo si riferiscono ai servizi di sviluppo informatico, invio della corrispondenza e stampa erogati da Postel (778 migliaia di Euro), ai servizi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro erogati da Poste Tutela (3 migliaia di Euro), ai servizi di posta elettronica erogati da Postecom (5 migliaia di Euro), ai servizi di spedizione erogati da SDA (50 migliaia di Euro), a spese per ricariche telefoniche verso Poste Mobile (104 migliaia di Euro), a commissioni di gestione relative alle liquidazioni corrisposte a SDS (16 migliaia di Euro) e a commissioni di gestione corrisposte a Bancoposta Fondi SGR per la gestione del portafoglio titoli (47 migliaia di Euro).

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Gli elementi costitutivi del margine di solvibilità, considerate le proposte di destinazione del risultato d'esercizio, risultano pari a 44.765 migliaia di Euro (35.411 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014 a fronte di un margine di solvibilità da costituire pari a 11.667 migliaia di Euro (10.237 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) con un indice di solvibilità che si attesta al 3,84 (3,46 al 31 dicembre 2014).

ATTIVITÀ A COPERTURA DELLE RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche di cui alla voce C.I del Passivo, da coprire alla chiusura dell'esercizio, ammontano a 114.698 migliaia di Euro e sono state coperte da attivi idonei e disponibili di pari importo.

Per tale classe di attivi, secondo quanto disposto dal Provvedimento ISVAP n. 2254 del 4 marzo 2004, le attività destinate a copertura sono state iscritte nel registro degli Attivi a copertura delle riserve tecniche.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per la definizione di parti correlate si rimanda alla Parte A della presente Nota.

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2015, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita e Poste Assicura sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti:

- di distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- di affitto dei locali e organizzazione degli spazi;
- di amministrazione, supporto, assistenza informatica;
- di comunicazione e marketing.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di Call Center;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (Poste Mobile);
- servizio di posta elettronica (Postecom);
- spedizioni nazionali (Sda);
- servizio di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (Poste Tutela);
- gestione liquidazioni (SDS);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni, Responsabilità Civile Generale e Incendio – Mutui con MCC;

Inoltre, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane – ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita – i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2015, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

CORRISPETTIVI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-duodecies del regolamento emittenti CONSOB, di seguito sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA, a fronte di servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della stessa:

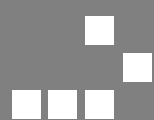
- Attività di revisione contabile: 164 migliaia di Euro;

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

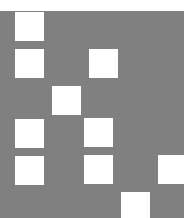
Non si rilevano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Pagina volutamente lasciata in bianco

4

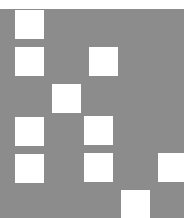


**Allegati che
fanno parte
della nota
integrativa**



ALLEGATI CHE FANNO PARTE DELLA NOTA INTEGRATIVA

■	PREVISTI DAL REGOLAMENTO ISVAP N. 22 DEL 4 APRILE 2008	106
	Allegato 1 – Stato patrimoniale Gestione Danni	108
	Allegato 3 – Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami danni e Rami Vita	120
	Allegato 4 – Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)	121
	Allegato 8 – Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)	122
	Allegato 9 – Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)	123
	Allegato 13 – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.2) dei Rami Danni	124
	Allegato 15 – Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)	125
	Allegato 16 – Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate	126
	Allegato 19 – Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni	128
	Allegato 21 – Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)	129
	Allegato 23 – Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)	130
	Allegato 25 – Assicurazioni danni – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano	132
	Allegato 26 – Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – Portafoglio italiano	134
	Allegato 30 – Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate	136
	Allegato 31 – Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto	140
	Allegato 32 – Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci	141



■	ULTERIORI ALLEGATI	143
	Allegato A – Rendiconto finanziario	143
	Allegato B – Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	144
	Allegato C – Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote	146
	Allegato D – Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità	149
	Allegato E – Prospetto delle attività a copertura delle riserve tecniche	158
	Allegato F – Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto	164
	Allegato G – Prospetto di rilevazione delle imposte differite	165

1 Allegati che fanno parte della nota integrativa



PREVISTI DAL REGOLAMENTO ISVAP N. 22 DEL 4 APRILE 2008

- Allegato 1* – Stato patrimoniale Gestione Danni
- Allegato 3* – Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami danni e Rami Vita
- Allegato 4* – Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)
- Allegato 8* – Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
- Allegato 9* – Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
- Allegato 13* – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.2) dei Rami Danni
- Allegato 15* – Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
- Allegato 16* – Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate
- Allegato 19* – Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni
- Allegato 21* – Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
- Allegato 23* – Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
- Allegato 25* – Assicurazioni danni – Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo – Portafoglio italiano
- Allegato 26* – Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni – Portafoglio italiano
- Allegato 30* – Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate
- Allegato 31* – Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
- Allegato 32* – Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Gli allegati n. 2, 5, 6, 7, 10, 11, 12, 14, 17, 18, 20, 22, 24, 27, 28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.

ULTERIORI ALLEGATI

- Allegato A* – Rendiconto finanziario
- Allegato B* – Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto
- Allegato C* – Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote
- Allegato D* – Prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
- Allegato E* – Prospetto delle attività a copertura delle riserve tecniche
- Allegato F* – Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto
- Allegato G* – Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Roma, 17 Marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione

Società **Poste Assicura Spa**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000,00

Versato E. 25.000.000,00

Sede in Roma – Piazzale Konrad Adenauer, 3
Tribunale Roma

Allegati alla Nota integrativa

Esercizio 2015

(Valore in migliaia di Euro)

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 1

Società **Poste Assicura Spa**

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI

ATTIVO

Valori dell'esercizio

		Valori dell'esercizio	
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO			1
di cui capitale richiamato	2		
B. ATTIVI IMMATERIALI			
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	1.910	
2. Altre spese di acquisizione	6		
3. Costi di impianto e di ampliamento	7	198	
4. Avviamento	8		
5. Altri costi pluriennali	9	8.349	10 10.457
C. INVESTIMENTI			
I - Terreni e fabbricati			
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11		
2. Immobili ad uso di terzi	12		
3. Altri immobili	13		
4. Altri diritti reali	14		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate			
1. Azioni e quote di imprese:			
a) controllanti	17		
b) controllate	18		
c) consociate	19		
d) collegate	20		
e) altre	21	22	
2. Obbligazioni emesse da imprese:			
a) controllanti	23		
b) controllate	24		
c) consociate	25		
d) collegate	26		
e) altre	27	28	
3. Finanziamenti ad imprese:			
a) controllanti	29		
b) controllate	30		
c) consociate	31		
d) collegate	32		
e) altre	33	34	
	da riportare	35	10.457

Esercizio 2015

Valori dell'esercizio precedente

			181
	182		
	184	3.480	
	186		
	187	317	
	188		
	189	8.086	190 11.883
	191		
	192		
	193		
	194		
	195	196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		11.883

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	10.457
C. INVESTIMENTI (segue)					
III - Altri investimenti finanziari					
1. Azioni e quote					
a) Azioni quotate	36				
b) Azioni non quotate	37				
c) Quote	38	39			
2. Quote di fondi comuni di investimento		40			
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso					
a) quotati	41	125.842			
b) non quotati	42				
c) obbligazioni convertibili	43	44	125.842		
4. Finanziamenti					
a) prestiti con garanzia reale	45				
b) prestiti su polizze	46				
c) altri prestiti	47	48			
5. Quote in investimenti comuni		49			
6. Depositi presso enti creditizi		50			
7. Investimenti finanziari diversi		51	52	125.842	
IV - Depositi presso imprese cedenti			53		54 125.842
D bis. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI					
I - RAMI DANNI					
1. Riserva premi	58	6.932			
2. Riserva sinistri	59	21.850			
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60				
4. Altre riserve tecniche	61	150			62 28.932
		da riportare			165.231

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		11.803
216			
217			
218	219		
	220		
221	104.361		
222			
223	224	104.361	
225			
226			
227	228		
	229		
	230		
	231	232	104.361
		233	234
			104.361
	238	7.804	
	239	15.967	
	240		
	241	120	242
	da riportare		23.891
			140.135

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
ATTIVO

				Valori dell'esercizio	
				riporto	165.231
E. CREDITI					
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
1. Assicurati					
a) per premi dell'esercizio	71	854			
b) per premi degli es. precedenti	72		73	854	
2. Intermediari di assicurazione			74	162	
3. Compagnie conti correnti			75		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76		
			77	1.016	
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78	2.278			
2. Intermediari di riassicurazione	79		80	2.278	
III - Altri crediti			81	9.793	82 13.087
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I - Attivi materiali e scorte:					
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83	384			
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84				
3. Impianti e attrezzature	85	49			
4. Scorte e beni diversi	86		87	433	
II - Disponibilità liquide					
1. Depositi bancari e c/c postali	88	7.454			
2. Assegni e consistenza di cassa	89		90	7.456	
III - Azioni o quote proprie			91		
IV - Altre attività					
1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92				
2. Attività diverse	93		94		95 7.889
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	901				
G. RATEI E RISCONTI					
1. Per interessi			96	752	
2. Per canoni di locazione			97		
3. Altri ratei e risconti			98	204	99 956
TOTALE ATTIVO					100 187.163

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			140.135
251	962				
252		253	962		
		254	209		
		255			
		256	257	1.171	
		258	2.025		
		259	260	2.025	
			261	8.086	262 11.282
		263	220		
		264			
		265	39		
		266	267	259	
		268	4.194		
		269	1	270	4.195
			271		
		272			
		273	274		275 4.454
		903			
			276	704	
			277		
			278	146	279 850
					280 156.721

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori dell'esercizio

A. PATRIMONIO NETTO				
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000	
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102		
III	- Riserve di rivalutazione	103		
IV	- Riserva legale	104	921	
V	- Riserve statutarie	105		
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106		
VII	- Altre riserve	107	2.314	
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	17.115	
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	8.726	110 54.076
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111
C. RISERVE TECNICHE				
I	- RAMI DANNI			
1.	Riserva premi	112	45.825	
2.	Riserva sinistri	113	68.292	
3.	Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114		
4.	Altre riserve tecniche	115	281	
5.	Riserve di perequazione	116	299	117 114.697
da riportare				168.773

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000		
		282			
		283			
		284	578		
		285			
		286			
		287	2.314		
		288	10.600		
		289	6.858	290	45.350
				291	
292	45.441				
293	45.531				
294					
295	239				
296	240			297	91.451
da riportare				136.801	

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		168.773
E. FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili		128	
2. Fondi per imposte		129	
3. Altri accantonamenti		130	131
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:			
1. Intermediari di assicurazione	133	5.082	
2. Compagnie conti correnti	134	479	
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135		
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136		
		137	5.561
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.894	
2. Intermediari di riassicurazione	139		
		140	2.894
III - Prestiti obbligazionari		141	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	
V - Debiti con garanzia reale		143	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	115
VIII - Altri debiti			
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	604	
2. Per oneri tributari diversi	147	944	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	193	
4. Debiti diversi	149	7.112	
		150	8.853
IX - Altre passività			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151		
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152		
3. Passività diverse	153	924	
		154	924
155			18.347
di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902		
	da riportare		187.120

Valori dell'esercizio precedente

riporto			136.801
	308		
	309		
	310	311	
		312	
313	6.370		
314	1.624		
315			
316		317	7.994
318	3.311		
319		320	3.311
		321	
		322	
		323	
		324	
		325	94
326	583		
327	724		
328	188		
329	6.147	330	7.642
331			
332			
333	836	334	836
904		335	19.877
da riportare			156.678

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
H. RATEI E RISCONTI			187.120
1. Per interessi	156		
2. Per canoni di locazione	157		
3. Altri ratei e risconti	158	43	159 43
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 187.163

STATO PATRIMONIALE – GESTIONE DANNI
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE

		Valori dell'esercizio	
GARANZIE, IMPEGNI E ALTRI CONTI D'ORDINE			
I - Garanzie prestate			
1. Fidejussioni			161
2. Avalli			162
3. Altre garanzie personali			163
4. Garanzie reali			164
II - Garanzie ricevute			
1. Fidejussioni			165
2. Avalli			166
3. Altre garanzie personali			167
4. Garanzie reali			168
III - Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa			169
IV - Impegni			170
V - Beni di terzi			171
VI - Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi			172
VII - Titoli depositati presso terzi			173 129.264
VIII - Altri conti d'ordine			174

Valori dell'esercizio precedente

riporto			156.678
	336		
	337		
	338	43	339 43
			340 156.721

Valori dell'esercizio precedente

		341
		342
		343
		344
		345
		346
		347
		348
		349
		350
		351
		352
		353 108.400
		354

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 3

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita

		Gestione danni	Gestione vita	Totale
Risultato del conto tecnico		1 12.397	21	41 12.397
Proventi da investimenti	+	2 3.926		42 3.926
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3 976		43 976
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+		24	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5 1.790		45 1.790
Risultato intermedio di gestione		6 13.557	26	46 13.557
Altri proventi	+	7 556	27	47 556
Altri oneri	-	8 7	28	48 7
Proventi straordinari	+	9 100	29	49 100
Oneri straordinari	-	10 426	30	50 426
Risultato prima delle imposte		11 13.780	31	51 13.780
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12 5.054	32	52 5.054
Risultato di esercizio		13 8.726	33	53 8.726

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 4

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Attivo – Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1 19.115	31
Incrementi nell'esercizio	+	2 10.865	32
per: acquisti o aumenti		3 3.927	33
riprese di valore		4	34
rivalutazioni		5	35
altre variazioni		6 6.938	36
Decrementi nell'esercizio	-	7 6.253	37
per: vendite o diminuzioni		8	38
svalutazioni durature		9	39
altre variazioni		10 6.253	40
Esistenze finali lorde (a)		11 23.727	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+	12 7.232	42
Incrementi nell'esercizio	+	13 6.038	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14 6.038	44
altre variazioni		15	45
Decrementi nell'esercizio	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni		17	47
altre variazioni		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)		19 13.270	49
Valore di bilancio (a - b)		20 10.457	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali		22	52
Svalutazioni totali		23	53

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 8

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Attivo – Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I – Gestione danni

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103
c) quote	4	24	44	64	84	104
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6 45.015	26 56.446	46 80.826	66 82.685	86 125.841	106 139.131
a1) titoli di Stato quotati	7 45.015	27 56.446	47 75.892	67 77.751	87 120.907	107 134.197
a2) altri titoli quotati	8	28	48 4.934	68 4.934	88 4.934	108 4.934
b1) titoli di Stato non quotati	9	29	49	69	89	109
b2) altri titoli non quotati	10	30	50	70	90	110
c) obbligazioni convertibili	11	31	51	71	91	111
5. Quote in investimenti comuni	12	32	52	72	92	112
7. Investimenti finanziari diversi	13	33	53	73	93	113

II – Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 9

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Attivo – Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali	+	1	21	41 43.471	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42 2.895	82	102
per: acquisti		3	23	43 2.419	83	103
riprese di valore		4	24	44	84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45	85	105
altre variazioni		6	26	46 476	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47 1.351	87	107
per: vendite		8	28	48 1.200	88	108
svalutazioni		9	29	49	89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50	90	110
altre variazioni		11	31	51 151	91	111
Valore di bilancio		12	32	52 45.015	92	112
Valore corrente		13	33	53 56.446	93	113

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 13

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Passivo – Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	45.825	11	41.041	21	4.784
Riserva per rischi in corso	2		12	4.400	22	-4.400
Valore di bilancio	3	45.825	13	45.441	23	384
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	50.268	14	35.112	24	15.156
Riserva per spese di liquidazione	5	2.264	15	1.697	25	567
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	15.760	16	8.722	26	7.038
Valore di bilancio	7	68.292	17	45.531	27	22.761

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 15

Società Poste Assicura SpaEsercizio 2015

Passivo – Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31 94
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	32 30
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	34 9
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35
Valore di bilancio		6	16	26	36 115

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 16

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

I: Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1		2		3		4		5		6	
Obbligazioni	7		8		9		10		11		12	
Finanziamenti	13		14		15		16		17		18	
Quote in investimenti comuni	19		20		21		22		23		24	
Depositi presso enti creditizi	25		26		27		28		29		30	
Investimenti finanziari diversi	31		32		33		34		35		36	
Depositi presso imprese cedenti	37		38		39		40		41		42	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43		44		45		46		47		48	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49		50		51		52		53		54	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55		56		57		58		59		60	
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61		62		63		64		65		66	
Altri crediti	67		68		69		70		71		72	
Depositi bancari e c/c postali	73		74		75		76		77		78	
Attività diverse	79		80		81		82		83		84	
Totale	85		86		87		88		89		90	
di cui attività subordinate	91		92		93		94		95		96	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate

II: Passività

	Controllanti		Controllate	Consociate	Collegate	Altre		Totale
Passività subordinate	97		98	99	100	101		102
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		104	105	106	107		108
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	479	110	111	112	113		114 479
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116	117	118	119		120
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122	123	124	125		126
Debiti con garanzia reale	127		128	129	130	131		132
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134	135	136	137		138
Debiti diversi	139	5.945	140	141	142	143	1.069	144 7.014
Passività diverse	145		146	147	148	149		150
Totale	151	6.424	152	153	154	155	1.069	156 7.493

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 19

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati		Premi lordi di competenza		Onere lordo dei sinistri		Spese di gestione		Saldo di riassicurazione	
Assicurazioni dirette:										
Infortuni e malattia (rami 1 e 2)	1	46.070	2	45.344	3	22.759	4	17.177	5	(167)
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6		7		8		9		10	
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11		12		13		14		15	
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16		17		18		19		20	
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	11.204	22	10.593	23	7.788	24	4.257	25	1.111
R.C. generale (ramo 13)	26	11.512	27	11.318	28	5.205	29	4.338	30	(1.153)
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31		32		33		34		35	
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	15.766	37	17.154	38	4.017	39	7.614	40	(293)
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	2.423	42	2.392	43	1.653	44	1.027	45	365
Assistenza (ramo 18)	46	6.053	47	5.843	48	535	49	2.109	50	(2.366)
Totale assicurazioni dirette	51	93.028	52	92.644	53	41.957	54	36.522	55	(2.503)
Assicurazioni indirette	56		57		58		59		60	
Totale portafoglio italiano	61	93.028	62	92.644	63	41.957	64	36.522	65	(2.503)
Portafoglio estero	66		67		68		69		70	
Totale generale	71	93.028	72	92.644	73	41.957	74	36.522	75	(2.503)

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 21

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Proventi derivanti da azioni e quote:			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	41	81
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82
Totale	3	43	83
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84
Proventi derivanti da altri investimenti:			
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	45	85
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	46	86
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	3.355	88
Interessi su finanziamenti	9	49	89
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93
Totale	14	3.355	94
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	15	55	95
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	56	96
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	57	97
Altre azioni e quote	18	58	98
Altre obbligazioni	19	2	99
Altri investimenti finanziari	20	60	100
Totale	21	2	101
Profitti sul realizzo degli investimenti:			
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	63	103
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	64	104
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105
Profitti su altre obbligazioni	26	569	106
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107
Totale	28	569	108
TOTALE GENERALE	29	3.926	109

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 23

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri			
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62
Oneri inerenti obbligazioni	3 182	33	63 182
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6 665	36	66 665
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67
Totale	8 847	38	68 847
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:			
Terreni e fabbricati	9	39	69
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	40	70
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	41	71
Altre azioni e quote	12	42	72
Altre obbligazioni	13 22	43	73 22
Altri investimenti finanziari	14	44	74
Totale	15 22	45	75 22
Perdite sul realizzo degli investimenti			
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76
Perdite su azioni e quote	17	47	77
Perdite su obbligazioni	18 107	48	78 107
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79
Totale	20 107	50	80 107
TOTALE GENERALE	21 976	51	81 976

Pagina volutamente lasciata in bianco

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 25

Società Poste Assicura Spa

Assicurazioni danni – Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo 01 Infortuni	Codice ramo 02 Malattie	
		(denominazione)	(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 38.670	1 7.400	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 836	2 (110)	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 17.529	3 5.230	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4 42	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 (402)	5 (148)	
Spese di gestione	-	6 14.511	6 2.666	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 5.392	7 (576)	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 (649)	8 482	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 563	11 205	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 5.306	12 111	

		Codice ramo 07 Merci trasportate	Codice ramo 08 Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)	(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1	1 4.517	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	2 495	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	3 2.619	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	5 54	
Spese di gestione	-	6	6 1.706	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	7 (249)	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	8 409	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10 20	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	11 101	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	12 241	

		Codice ramo 13 R.C. generale	Codice ramo 14 Credito	
		(denominazione)	(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione				
Premi contabilizzati	+	1 11.512	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 194	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3 5.205	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) (1)	-	4	4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 (272)	5	
Spese di gestione	-	6 4.338	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7 1.503	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8 (1.153)	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11 158	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12 508	12	

(1) Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni"

tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano

Esercizio 2015

	Codice ramo 03 Corpi di veicoli terrestri	Codice ramo 04 Corpi di veicoli ferroviari	Codice ramo 05 Corpi di veicoli aerei	Codice ramo 06 Corpi di veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
	1	1	1	1
	2	2	2	2
	3	3	3	3
	4	4	4	4
	5	5	5	5
	6	6	6	6
	7	7	7	7
	8	8	8	8
	9	9	9	9
	10	10	10	10
	11	11	11	11
	12	12	12	12

	Codice ramo 09 Altri danni ai beni	Codice ramo 10 R.C. autoveicoli terrestri	Codice ramo 11 R.C. aeromobili	Codice ramo 12 R.C. veicoli marittimi
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
	1 6.687	1	1	1
	2 116	2	2	2
	3 5.169	3	3	3
	4	4	4	4
	5 46	5	5	5
	6 2.551	6	6	6
	7 (1.103)	7	7	7
	8 702	8	8	8
	9	9	9	9
	10 10	10	10	10
	11 79	11	11	11
	12 (332)	12	12	12

	Codice ramo 15 Cauzione	Codice ramo 16 Perdite pecuniarie	Codice ramo 17 Tutela legale	Codice ramo 18 Assistenza
	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)	(denominazione)
	1	1 15.766	1 2.423	1 6.053
	2	2 (1.388)	2 31	2 210
	3	3 4.017	3 1.653	3 535
	4	4	4	4
	5	5 (140)	5 (58)	5 (63)
	6	6 7.614	6 1.027	6 2.109
	7	7 5.383	7 (346)	7 3.136
	8	8 (293)	8 365	8 (2.366)
	9	9	9	9
	10	10	10	10
	11	11 666	11 6	11 12
	12	12 5.756	12 25	12 782

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 26

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4	
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4		
Premi contabilizzati	+	1 93.028	11 25.169	21	31	41	67.859
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2 384	12 (731)	22	32	42	1.115
Oneri relativi ai sinistri	-	3 41.957	13 12.595	23	33	43	29.362
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4 42	14	24	34	44	42
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5 (983)	15 34	25	35	45	(1.017)
Spese di gestione	-	6 36.522	16 10.836	26	36	46	25.686
Saldo tecnico (+ o -)		7 13.140	17 2.503	27	37	47	10.637
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-					48	30
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9 1.790		29		49	1.790
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10 14.930	20 2.503	30	40	50	12.397

Pagina volutamente lasciata in bianco

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 30

Società Poste Assicura Spa

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

I: Proventi

		Controllanti		Controllate	
Proventi da investimenti					
Proventi da terreni e fabbricati	1		2		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7		8		
Proventi su obbligazioni	13		14		
Interessi su finanziamenti	19		20		
Proventi su altri investimenti finanziari	25		26		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31		32		
Totale	37		38		
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43		44		
Altri proventi					
Interessi su crediti	49		50		
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55		56		
Altri proventi e recuperi	61	532	62		
Totale	67	532	68		
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73		74		
Proventi straordinari	79		80		
TOTALE GENERALE	85	532	86		

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Esercizio 2015

		Consociate		Collegate		Altre		Totale
	3		4		5		6	
	9		10		11		12	
	15		16		17		18	
	21		22		23		24	
	27		28		29		30	
	33		34		35		36	
	39		40		41		42	
	45		46		47		48	
	51		52		53		54	
	57		58		59		60	
	63		64		65	34	66	566
	69		70		71	34	72	566
	75		76		77		78	
	81		82		83		84	
	87		88		89	34	90	566

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

II: Oneri

		Controllanti		Controllate	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:					
Oneri inerenti gli investimenti	91		92		
Interessi su passività subordinate	97		98		
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109		110		
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		
Interessi su debiti con garanzia reale	127		128		
Interessi su altri debiti	133		134		
Perdite su crediti	139		140		
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145		146		
Oneri diversi	151	20.405	152		
Totale	157	20.405	158		
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163		164		
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169		170		
Oneri straordinari	175		176		
TOTALE GENERALE	181	20.405	182		

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

		Collegate		Consociate		Altre		Totale
	93		94		95		96	
	99		100		101		102	
	105		106		107		108	
	111		112		113		114	
	117		118		119		120	
	123		124		125		126	
	129		130		131		132	
	135		136		137		138	
	141		142		143		144	
	147		148		149		150	
	153		154		155	1.004	156	21.409
	159		160		161	1.004	162	21.409
	165		166		167		168	
	171		172		173		174	
	177		178		179		180	
	183		184		185	1.004	186	21.409

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 31

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Gestione danni		Gestione vita		Totale	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1 93.028	5	11	15	21 93.028	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
Totale	4 93.028	8	14	18	24 93.028	28

NOTA INTEGRATIVA – ALLEGATO 32

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	3.039	31	61	3.039
- Contributi sociali	2	741	32	62	741
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	187	33	63	187
- Spese varie inerenti al personale	4	1.542	34	64	1.542
Totale	5	5.509	35	65	5.509
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6		36	66	
- Contributi sociali	7		37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68	
Totale	9		39	69	
Totale complessivo	10	5.509	40	70	5.509
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	11		41	71	
Portafoglio estero	12		42	72	
Totale	13		43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	5.509	44	74	5.509

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	138	45	75	138
Oneri relativi ai sinistri	16	363	46	76	363
Altre spese di acquisizione	17	848	47	77	848
Altre spese di amministrazione	18	4.160	48	78	4.160
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79	
	20		50	80	
Totale	21	5.509	51	81	5.509

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	3
Impiegati	92	55
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	58

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	98	138
Sindaci	97	3	99	103

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società ^(*)

Il Presidente Danilo Broggi

(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Il Presidente Maria Teresa Ferraro

Gianmarco Fugazza

Eugenio De Blasio

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ULTERIORI ALLEGATI

ALLEGATO A

POSTE ASSICURA S.p.A.

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2015

<i>(Migliaia di Euro)</i>	2015	2014
Fonti di finanziamento		
Risultato dell'esercizio	8.726	6.858
Incremento netto delle riserve	18.206	21.254
Rettifiche nette di valore	(415)	(654)
Ammortamenti dell'esercizio	3.838	(1.047)
Accantonamento TFR	21	26
Variazione provvigioni da ammortizzare	1.570	(774)
Variazione altri accantonamenti con destinazione specifica		
Variazione dei crediti e altre attività	(5.241)	3.495
Variazione dei ratei e risconti attivi	(106)	(100)
Variazione dei debiti e altre passività	(1.551)	(1.430)
Variazione dei ratei e risconti passivi	(0)	(6)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	25.048	27.622
Movimenti patrimonio netto		
Distribuzione dividendi		
Versamento azionisti prestito subordinato		
Aumento capitale sociale a pagamento		
	25.048	27.622
Finanziamento in conto capitale		
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	25.048	27.622
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
- mobili, impianti e costi pluriennali	3.983	4.483
- titoli	21.066	23.139
- partecipazioni		
Trasferimento di TFR		
Utilizzo Fondo Rischi		
Utilizzo del fondo di ammortamento		
T.F.R. liquidato		
Totale incremento degli investimenti	25.049	27.622
Variazione disponibilità liquide		
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	25.049	27.622
Disponibilità liquide al 1 gennaio	4.195	5.492
Disponibilità liquide al 31 dicembre	7.456	4.195
	3.261	(1.297)

ALLEGATO B

POSTE ASSICURA S.p.A.

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	
			Riserva straordinaria	Fondo organizzazione
Saldo al 31.12.2013	25.000	304	0	2.314
Destinazione utile esercizio 2013 (Assemblea ordinaria de 24/04/2014)				
- a riserva legale		273		
- a riserva utili su cambi				
- a altre riserve				
- a utili portati a nuovo				
Aumento capitale sociale				
Utile (perdita) del periodo				
Saldo al 31.12.2014	25.000	578	0	2.314
Destinazione utile esercizio 2014 (Assemblea ordinaria de 23/04/2015)				
- a riserva legale		343		
- a riserva utili su cambi				
- a altre riserve				
- a utili portati a nuovo				
Aumento capitale sociale				
Utile (perdita) del periodo				
Saldo al 31.12.2015	25.000	921	0	2.314

COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI AL 31/12/2015

(*) importi espressi in migliaia di euro)

(**) per i titoli di debito il valore nominale è espresso in migliaia di euro

ALLEGATO C

Descrizione	Divisa	Valore nominale (**)	Valore unitario	Valore di carico (*)	Valore di mercato (*)	Comparto
BTPS 0,5 I/L ITALIA 04/20/23	EUR	6.364,0	100,28	6.381,8	6.495,6	Circolante
BTPS 0.7 05/01/20	EUR	1.750,0	99,85	1.747,4	1.762,6	Circolante
BTPS 1,5 08/01/19	EUR	1.600,0	100,84	1.613,4	1.665,8	Circolante
BTPS 1,5 12/15/16	EUR	725,0	100,67	729,8	735,3	Circolante
BTPS 1.05 12/01/19	EUR	3.150,0	100,77	3.174,3	3.226,5	Circolante
BTPS 1.15 05/15/17	EUR	450,0	101,02	454,6	457,2	Circolante
BTPS 1.35 04/15/22	EUR	2.650,0	100,25	2.656,6	2.710,2	Circolante
BTPS 1.45 09/15/22	EUR	5.750,0	100,71	5.790,8	5.897,2	Circolante
BTPS 2.15 12/15/21	EUR	1.100,0	100,68	1.107,5	1.178,8	Circolante
BTPS 3,75 03/01/21	EUR	600,0	100,32	601,9	692,5	Circolante
BTPS 3,75 05/01/21	EUR	200,0	101,62	203,2	231,4	Circolante
BTPS 4,25 03/01/20	EUR	800,0	100,62	805,0	924,7	Circolante
BTPS 4,5 03/01/24	EUR	250,0	100,43	251,1	310,2	Circolante
BTPS 4,5 05/01/23	EUR	400,0	99,59	398,4	492,8	Circolante
BTPS 4,75 05/01/17	EUR	950,0	101,58	965,0	1.009,7	Circolante
BTPS 4,75 06/01/17	EUR	1.350,0	101,33	1.368,0	1.440,8	Circolante
BTPS 4,75 09/15/16	EUR	1.150,0	102,74	1.181,5	1.188,3	Circolante
BTPS 5,25 08/01/17	EUR	950,0	100,55	955,3	1.029,1	Circolante
BTPS I/L 2.35 09/15/24	EUR	300,0	102,61	307,8	347,9	Circolante
BTPS I/L ITALIA	EUR	700,0	100,00	700,0	713,6	Circolante
BTPS I/L ITALIA	EUR	1.800,0	100,39	1.807,0	1.848,2	Circolante
BTPS I/L ITALIA 1,25 10/27/20	EUR	450,0	100,44	452,0	471,4	Circolante
BTPS I/L ITALIA 1.65 04/23/20	EUR	700,0	101,17	708,2	738,8	Circolante
BTPS I/L ITALIA 2.15 11/12/17	EUR	1.300,0	100,36	1.304,7	1.348,0	Circolante
CASSA DEPO PREST 1 01/26/18	EUR	2.700,0	101,04	2.728,2	2.736,3	Circolante
CASSA DEPO PREST 2,375 02/12/19	EUR	200,0	99,64	199,3	210,5	Circolante
CCTS EU 0 06/15/17	EUR	3.400,0	100,56	3.418,9	3.522,4	Circolante
CCTS EU 0 06/15/22	EUR	6.800,0	99,34	6.755,0	6.848,3	Circolante
CCTS EU 0 11/01/18	EUR	2.000,0	100,52	2.010,4	2.094,0	Circolante
CCTS EU 0 11/15/19	EUR	3.450,0	101,38	3.497,6	3.576,3	Circolante
CCTS EU 0 12/15/20	EUR	700,0	101,44	710,1	716,3	Circolante
CCTS EU 0 12/15/22	EUR	15.450,0	100,13	15.470,3	15.674,0	Circolante
CTZS 0 04/29/16	EUR	5.150,0	99,73	5.136,0	5.150,0	Circolante
SPANISH GOV'T 1.15 07/30/20	EUR	300,0	100,23	300,7	306,3	Circolante
BTPS 2,5 12/01/24	EUR	1.750,0	101,03	1.768,1	1.896,7	Durevole

Descrizione	Divisa	Valore nominale ^(**)	Valore unitario	Valore di carico ^(*)	Valore di mercato ^(*)	Comparto
BTPS 3,5 03/01/30	EUR	1.850,0	108,24	2.002,4	2.181,7	Durevole
BTPS 3,75 03/01/21	EUR	400,0	95,61	382,5	461,7	Durevole
BTPS 3,75 04/15/16	EUR	2.200,0	99,65	2.192,3	2.224,0	Durevole
BTPS 4,5 03/01/26	EUR	12.700,0	96,71	12.282,3	16.107,4	Durevole
BTPS 4,75 09/01/21	EUR	7.900,0	99,74	7.879,8	9.604,8	Durevole
BTPS 4,75 09/01/28	EUR	400,0	109,61	438,4	524,9	Durevole
BTPS 4,75 09/15/16	EUR	900,0	99,46	895,1	930,0	Durevole
BTPS 5 03/01/22	EUR	1.500,0	97,72	1.465,8	1.862,3	Durevole
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200,0	105,42	2.319,2	2.856,5	Durevole
BTPS 5 08/01/34	EUR	400,0	105,75	423,0	560,0	Durevole
BTPS 5,5 09/01/22	EUR	1.400,0	100,53	1.407,4	1.799,3	Durevole
BTPS 5,5 11/01/22	EUR	600,0	98,60	591,6	772,6	Durevole
BTPS 9 11/01/23	EUR	2.450,0	116,46	2.853,4	3.854,1	Durevole
BTPS I/L 1,25 09/15/32	EUR	400,0	102,89	411,5	413,4	Durevole
BTPS I/L 2.35 09/15/35	EUR	300,0	108,75	326,3	439,9	Durevole
BTPS I/L 3.1 09/15/26	EUR	750,0	107,48	806,1	991,9	Durevole
ITALY BTPS HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250,0	45,80	572,6	868,0	Durevole
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/23	EUR	5.850,0	67,74	3.963,0	5.220,4	Durevole
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850,0	57,31	1.060,3	1.502,6	Durevole
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000,0	54,17	541,7	779,9	Durevole
ITALY BTPS STRIP 0 05/01/25	EUR	700,0	61,85	432,9	593,9	Durevole
Classe CIII 3						
Altri investimenti finanziari						
Titoli di Stato quotati		124.339,0		120.907,1		

Descrizione	Divisa	Valore nominale ^(**)	Valore unitario	Valore di carico ^(*)	Valore di mercato ^(*)	Comparto
AUTOSTRADA PER L 1,625 06/12/23	EUR	300,0	99,90	299,7	299,7	Circolante
BANK OF AMER CRP 1,375 09/10/21	EUR	200,0	100,51	201,0	201,0	Circolante
BMW FINANCE NV 0,5 01/21/20	EUR	150,0	99,29	148,9	148,9	Circolante
BMW FINANCE NV 0,875 11/17/20	EUR	200,0	99,94	199,9	199,9	Circolante
CDP RETI SRL 1,875 05/29/22	EUR	300,0	99,93	299,8	299,8	Circolante
CREDIT SUISSE LD 1,125 09/15/20	EUR	250,0	101,37	253,4	253,4	Circolante
DAIMLER AG 0,625 03/05/20	EUR	300,0	99,53	298,6	298,6	Circolante
GE CAP EUR FUND 0.8 01/21/22	EUR	150,0	98,65	148,0	148,0	Circolante
GOLDMAN SACHS GP 0 09/11/18	EUR	325,0	99,93	324,8	324,8	Circolante
HSBC FRANCE 0 11/27/19	EUR	300,0	99,96	299,9	299,9	Circolante
ING BANK NV 1,25 12/13/19	EUR	250,0	102,55	256,4	256,4	Circolante
INTESA SANPAOLO 0 04/17/19	EUR	250,0	100,57	251,4	251,4	Circolante
JPMORGAN CHASE 1,375 09/16/21	EUR	250,0	101,28	253,2	253,2	Circolante
LLOYDS BANK PLC 0 09/10/19	EUR	250,0	99,75	249,4	249,4	Circolante
MEDIOBANCA SPA 0,875 11/14/17	EUR	250,0	100,48	251,2	251,2	Circolante
SANTAN CONS FIN 1,5 11/12/20	EUR	300,0	100,52	301,6	301,6	Circolante
SOCIETE GENERALE 0,75 11/25/20	EUR	200,0	99,73	199,5	199,5	Circolante
TELEFONICA EMIS 1.477 09/14/21	EUR	300,0	99,88	299,6	299,6	Circolante
TERNA SPA 0,875 02/02/22	EUR	150,0	98,21	147,3	147,3	Circolante
UNICREDIT SPA 0 02/19/20	EUR	250,0	100,39	251,0	251,0	Circolante
Classe CIII 3						
Altri investimenti finanziari						
Obbligazioni quotate		4.925,0		4.934,5		
TOTALE GENERALE – Classe C						
		129.264,0		125.841,6		

ALLEGATO D

Società Poste Assicura Spa

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ (Art. 28 comma 2, del Regolamento)

Esercizio 2015

(valori in migliaia di euro)

Rami esercitati

R.C.autoveicoli terrestri, aeromobili, marittimi, lacustri e fluviali, generale; credito; cauzione



Infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri, ferroviari, aerei, marittimi, lacustri e fluviali;
merci trasportate; incendio ed elementi naturali; perdite pecuniarie di vario genere; assistenza



Altri danni ai beni; tutela giudiziaria



I – BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI

Voci dello stato patrimoniale – gestione danni			
(1) Crediti v/ soci per capitale sociale sottoscritto non versato	(uguale voce 1)		1.910
(2) Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	(uguale voci 4 e 6)		8.547
(3) Altri attivi immateriali	(uguale voci 7, 8 e 9)		
(4) Azioni e quote di imprese controllanti	(uguale voce 17)		
(5) Azioni o quote proprie	(uguale voce 91)		25.000
(6) Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	(uguale voce 101)		
(7) Riserva da sovrapprezzo di emissione	(uguale voce 102)		
(8) Riserve di rivalutazione	(uguale voce 103)		921
(9) Riserva legale	(uguale voce 104)		
(10) Riserve statutarie	(uguale voce 105)		
(11) Riserve per azioni proprie e della controllante	(uguale voce 106)		2.314
(12) Altre riserve (1)			
(13) Perdite portate a nuovo	(uguale voce 108 (*))		
(14) Perdita dell'esercizio	(uguale voce 109 (*))		17.115
(15) Utili portati a nuovo	(uguale voce 108)		8.726
(16) Utile dell'esercizio	(uguale voce 109)		
(17) Azioni preferenziali cumulative (2)			
(18) Passività subordinate (3)	(comprese nella voce 111)	Nel caso di utilizzo ai fini del margine di solvibilità, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett c) del Regolamento	
(19) Plusvalenze latenti risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa, purchè non abbiano carattere eccezionale			
(20) Minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa			
Voci del conto economico dell'esercizio N			
(21) Premi lordi contabilizzati	(uguale voce 1)		93.028
(22) Premi lordi contabilizzati dei rami 11, 12 e 13	(vedi allegato 2)		11.512
(23) Sinistri pagati: importo lordo	(uguale voce 8)		19.195
(24) Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)		1.522
(25) Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9)		6.229
(26) Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)		425
(27) Variazione dei recuperi: importo lordo	(uguale voce 11)		
(28) Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)		
(29) Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)		
(30) Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)		
(31) Variazione della riserva sinistri: importo lordo	(da allegato 1)		22.761
(32) Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: importo lordo	(vedi allegato 2)		3.684
(33) Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)		6.366
(34) Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13: quote a carico dei riassicuratori	(vedi allegato 2)		847
(1) Inserire le altre riserve di cui alla voce 107 ad esclusione, per il primo triennio, del fondo costituito a fronte delle spese di primo impianto indicandone di seguito il dettaglio			2.314
FONDO ORGANIZZAZIONE			
(2) Inserire le azioni preferenziali cumulative, di cui all'art. 44, comma 3, lett. a) e b) del codice delle assicurazioni specificando:			
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett a)			
azioni preferenziali cumulative di cui all'art. 44, comma 3, lett. b)			
(3) Inserire le passività subordinate specificando:			
- prestiti a scadenza fissa			
- prestiti per i quali non è fissata scadenza			
- titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari			
(*) Indicare l'importo della perdita in valore assoluto			

segue : I – BASI DI CALCOLO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO PER L'ESERCIZIO N DESUNTE DAI BILANCI		
Voci del conto economico degli esercizi precedenti a N		
(35) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 8)	16.108
(36) Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)	1.200
(37) Sinistri pagati nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9)	5.471
(38) Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: importo lordo	(uguale voce 11)	
(39) Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)	
(40) Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)	
(41) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 1)	19.250
(42) Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 1: importo lordo	(da allegato 2)	5.334
(43) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 1: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)	5.807
(44) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 8)	11.378
(45) Sinistri pagati dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)	903
(46) Sinistri pagati nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 9)	4.516
(47) Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: importo lordo	(uguale voce 11)	
(48) Variazione dei recuperi dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)	
(49) Variazione dei recuperi nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 12)	
(50) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 1)	10.363
(51) Variazione della riserva sinistri dei rami 11, 12 e 13 nell'esercizio N - 2: importo lordo	(da allegato 2)	1.905
(52) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 2: quote a carico dei riassicuratori	(uguale voce 15)	2.813
Voci da compilarsi solo dalle imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari" (**):		
(53) Sinistri pagati nell'esercizio N - 3: importo lordo	(uguale voce 8)	
(54) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 3: importo lordo	(da allegato 1)	
(55) Sinistri pagati nell'esercizio N - 4: importo lordo	(uguale voce 8)	
(56) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 4: importo lordo	(da allegato 1)	
(57) Sinistri pagati nell'esercizio N - 5: importo lordo	(uguale voce 8)	
(58) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 5: importo lordo	(da allegato 1)	
(59) Sinistri pagati nell'esercizio N - 6: importo lordo	(uguale voce 8)	
(60) Variazione della riserva sinistri nell'esercizio N - 6: importo lordo	(da allegato 1)	
(**) Per "rischi particolari" si intendono i rischi credito, tempesta, grandine e gelo		

II – ELEMENTI COSTITUTIVI DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DISPONIBILE

Elementi A)		
(61) = (6) - (1)	Capitale sociale versato o fondo equivalente versato	25.000
	Riserve non destinate a copertura di specifici impegni o a rettifica di voci dell'attivo:	
(62) = (9)	riserva legale	921
(63)	riserve libere	2.314
	Riporto di utili:	
(64)	utili portati a nuovo non distribuiti (***)	17.115
(65)	utile dell'esercizio non distribuito (***)	8.726
(66)	Totale azioni preferenziali cumulative e passività subordinate nei limiti di cui all'art. 44, comma 3, del Codice delle assicurazioni	
	di cui:	
	prestiti subordinati a scadenza fissa o azioni preferenziali cumulative a durata determinata (per un ammontare non eccedente il 25% del minore fra l'importo di cui al rigo (105) e quello indicato al rigo (104))	
(67)		
(68)	prestiti per i quali non è fissata scadenza	
	titoli a durata indeterminata e altri strumenti finanziari, comprese le azioni preferenziali cumulative diverse da quelle menzionate all'art. 44, comma 3, lettera a) del codice delle assicurazioni	
(69)		
(69bis)	Elementi delle imprese controllate/partecipate	
(69 ter)	Altri elementi	
(70)	Totale da (61) a (69bis) e (69 ter)	54.076
(71)	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare ed altre spese di acquisizione	764
(72) = (3)	Altri attivi immateriali	8.547
(73) = (4) + (5)	Azioni o quote proprie e di imprese controllanti	
(74) = (13) + (14)	Perdita dell'esercizio e perdite portate a nuovo	
(74 bis)	Altre deduzioni	
(75)	Totale da (71) a (74bis)	9.311
(76)	Totale elementi A) = (70) - (75)	44.765
Elementi B)		
(77)	Plusvalenze latenti, al netto delle minusvalenze risultanti dalla valutazione di tutti gli investimenti dell'impresa	
(78)	Metà dell'aliquota non versata del capitale sociale o del fondo equivalente sottoscritto, sempre che sia stato versato almeno il 50% dell'intero capitale o fondo sottoscritto	
(79)	Totale elementi B) = (77)+(78)	
(80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile	
	(di cui elementi B)%)	
	Totale elementi A) e B) = (76) + (79)	44.765

(63) = (7) + (8) + (10) + (11) + (12)

(66) = (67) + (68) + (69) a condizione che (66) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]

(69bis) = totale colonne h - i - a - b dell'allegato 3

(71) = 0,4 * (2)

(77) = [(19) - (20)] a condizione che [(19) - (20)] <= 0,20 * [minore fra (105) e (104)]

(78) = 0,5 * (1) se (61) >= (6) / 2 a condizione che (78) <= 0,5 * [minore fra (105) e (104)]; (78) = 0 se (61) < (6) / 2

(**) Devono essere indicati i soli importi che, in base alla delibera dell'assemblea dei soci, permangono ad ogni effetto nel patrimonio netto dell'impresa

III – AMMONTARE DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ RICHIESTO

(A) Calcolo in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi					
(81)	Importo dei premi lordi contabilizzati dell'ultimo esercizio da ripartire:			98.784	
(82)	quota inferiore o uguale a	61.300.000 EURO =	61.300	x 0,18 =	11.064
(83)	quota eccedente i	61.300.000 EURO =	37.484	x 0,16 =	5.997
(84)	Totale a), (82) + (83)				17.031
(85)	Grado di conservazione (g) in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della società a seguito delle cessioni in riassicurazione (minimo 0,500)			0,685	
(86)	Margine di solvibilità richiesto a) x g), (84) x (85)				11.667
(B) Calcolo in rapporto all'onere medio dei sinistri negli ultimi 3 esercizi o negli ultimi 7 esercizi per le imprese che esercitano esclusivamente o prevalentemente "rischi particolari"					
(87)	Sinistri pagati nel periodo di riferimento: importo lordo			48.494	
(88)	Variazione della riserva sinistri nel periodo di riferimento: importo lordo			57.836	
(89)	Variazione dei recuperi durante il periodo di riferimento: importo lordo				
(90)	Onere dei sinistri			106.329	
(91)	Media annuale: 1/3 o 1/7 di (90) *			17.722	
	da ripartire:				
(92)	quota inferiore o uguale a	42.90.000 EURO =	17.722	x 0,26 =	4.608
(93)	quota eccedente i	42.90.000 EURO =		x 0,23 =	
(94)	Totale b), (92) + (93)				4.608
(95)	Margine di solvibilità richiesto b) x g), (94) x (85)				3.156

Situazione del margine di solvibilità e della quota di garanzia					
(96) = (86)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'ammontare annuo dei premi o contributi			11.667	
(97) = (95)	Importo del margine di solvibilità richiesto in rapporto all'onere medio dei sinistri			3.156	
(98)	Risultato più elevato tra (96) e (97)			11.667	
(98bis)	Requisiti patrimoniali richiesti delle imprese controllate/partecipate				
(98ter)	Importo del margine di solvibilità richiesto			11.667	
(99)	Quota di garanzia: 1/3 di (98ter)			3.889	
(100)	Quota minima di garanzia ai sensi dell'art. 46 comma 3 del codice delle assicurazioni				
(101)	Quota di garanzia [importo più elevato tra (99) e (100)]			3.889	
(102)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto per l'esercizio N [risultato più elevato tra (98ter) e (101)]			11.667	
(103)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto dell'esercizio N - 1.				
(104)	Ammontare del margine di solvibilità richiesto				11.667
(105) = (80)	Ammontare del margine di solvibilità disponibile				44.765
(106) = (105) - (104)	Eccedenza (deficit)				33.098

$$(81) = (21) + [(0,5) * (22)]$$

$$(85) = 1 - \{ [(25) + (37) + (46)] - [(29) + (40) + (49)] + [(33) + (43) + (52)] \} / \{ [(23) + (35) + (44)] - [(27) + (38) + (47)] + [(31) + (41) + (50)] \} (**)$$

$$(87) = (23) + (35) + (44) + (0,5) * [(24) + (36) + (45)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (53) + (55) + (57) + (59)$$

$$(88) = (31) + (41) + (50) + (0,5) * [(32) + (42) + (51)]; \text{ per le imprese che esercitano "rischi particolari" sommare anche i termini: } (54) + (56) + (58) + (60)$$

$$(89) = (27) + (38) + (47) + (0,5) * [(28) + (39) + (48)]$$

$$(90) = (87) + (88) - (89)$$

$$(98bis) = \text{totale colonna g dell'allegato 3}$$

$$(98ter) = (98) + (98bis)$$

$$(104) = \text{se } (102) > = (103) \text{ allora } (104) = (102);$$

se $(102) < (103)$ allora $(104) = (103) * [(113) - (59) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}] / [(293) - (239) \text{ di allegato 1 di nota integrativa}]$, detto rapporto non può essere superiore a 1. In ogni

caso $(104) > = (102)$.

(*) Per le imprese in attività da meno di 3 (7) anni, la media deve essere calcolata in base agli anni di effettivo esercizio.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società ^(*)

Il Presidente Danilo Broggi

(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Il Presidente Maria Teresa Ferraro

Gianmarco Fugazza

Eugenio De Blasio

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ALLEGATO N. 1 AL PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DI CUI ALL'ART. 28, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità – rami danni

(Migliaia di Euro)	Esercizi						
	N	N-1	N-2	N-3	N-4	N-5	N-6
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo (voce 14 Conto Economico)	22.761	19.250	10.363	7.398	5.187	0	0
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti ^(*)							
- costi							
(2) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(3) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(4) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(5) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
- ricavi							
(6) - per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(7) - per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0	0	0	0	0
(8) - per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
(9) - per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio							
- per rischi delle assicurazioni dirette:							
(10) - costi	0	0	0	0	0	0	0
(11) - ricavi	0	0	0	0	0	0	0
- per rischi assunti in riassicurazione:							
(12) - costi	0	0	0	0	0	0	0
(13) - ricavi	0	0	0	0	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0	0	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo del margine di solvibilità:

		Importo	Corrispondenza con le voci del prospetto dimostrativo del margine di solvibilità
(15) esercizio N	(1+6+8+14)	22.761	voce 31 sez. I
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14) ^(**)	19.250	voce 41 sez. I
(17) esercizio N-2	(1-2-4) ^(***)	10.363	voce 50 sez. I

(*) I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

(**) Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato anche per gli esercizi N-2, N-3, N-4, N-5 (voci 50, 54, 56, 58 sez. I)

(***) Nel caso di "rischi particolari" il calcolo deve essere effettuato per l'esercizio N-6 (voce 60 sez. I)

ALLEGATO N. 2 AL PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DI CUI ALL'ART. 28, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità – rami 11, 12 e 13

(Migliaia di Euro)	Esercizi		
	N	N-1	N-2
1 Premi lordi contabilizzati (1)	0	0	0
2 – ramo 11	0	0	0
3 – ramo 12	0	0	0
4 – ramo 13	11.512	10.723	10.045
5 Sinistri pagati: importo lordo (2)	0	0	0
6 – ramo 11	0	0	0
7 – ramo 12	0	0	0
8 – ramo 13	1.522	1.200	903
9 Sinistri pagati: quote a carico dei riassicuratori (3)	0	0	0
10 – ramo 11	0	0	0
11 – ramo 12	0	0	0
12 – ramo 13	425	359	263
13 Variazione dei recuperi: importo lordo (4)	0	0	0
14 – ramo 11	0	0	0
15 – ramo 12	0	0	0
16 – ramo 13	0	0	0
17 Variazione dei recuperi: quote a carico dei riassicuratori (5)	0	0	0
18 – ramo 11	0	0	0
19 – ramo 12	0	0	0
20 – ramo 13	0	0	0
21 Variazione della riserva sinistri: importo lordo (6)	0	0	0
22 – ramo 11	0	0	0
23 – ramo 12	0	0	0
24 – ramo 13	3.684	5.334	1.905
25 Variazione della riserva sinistri: quote a carico dei riassicuratori (7)	0	0	0
26 – ramo 11	0	0	0
27 – ramo 12	0	0	0
28 – ramo 13	847	2.601	667

(1) Compresi nella voce 1 del conto economico

(2) Compresi nella voce 8 del conto economico

(3) Compresi nella voce 9 del conto economico

(4) Compresi nella voce 11 del conto economico

(5) Compresi nella voce 12 del conto economico

(6) Indicare l'importo riportato negli allegati 2 bis

(7) Compreso nella voce 15 del conto economico

(ALL. N. 2 BIS – RAMO 13 – AL PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL MARGINE DI SOLVIBILITÀ DI CUI ALL'ART. 28 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO)

Società Poste Assicura Spa

Esercizio 2015

Allegato al prospetto dimostrativo del margine di solvibilità – ramo 13

(Migliaia di Euro)	Esercizi		
	N	N-1	N-2
(1) Variazione della riserva sinistri: importo lordo			
(voce 14 Conto Economico)	3.684	5.334	1.905
Movimenti di portafoglio per riserva sinistri dell'esercizio e degli esercizi precedenti ^(*) :			
– costi			
(2) – per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(3) – per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(4) – per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(5) – per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
– ricavi			
(6) – per rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(7) – per cessione dei rischi delle assicurazioni dirette	0	0	0
(8) – per rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
(9) – per cessione dei rischi assunti in riassicurazione	0	0	0
Variazioni per differenza cambi su riserva sinistri inizio esercizio			
– per rischi delle assicurazioni dirette:			
(10) – costi	0	0	0
(11) – ricavi	0	0	0
– per rischi assunti in riassicurazione:			
(12) – costi	0	0	0
(13) – ricavi	0	0	0
(14) totale variazioni per differenze cambi (11 + 13 - 10 - 12)	0	0	0

Variazione della riserva sinistri: importo lordo da utilizzare ai fini del calcolo della voce 24 dell'allegato 2

		Importo
(15) esercizio N	(1+6+8+14)	3.684
(16) esercizio N-1	(1-2-4+6+8+14)	5.334
(17) esercizio N-2	(1-2-4)	1.905

* I costi ed i ricavi dei movimenti di portafoglio relativi all'esercizio ed agli esercizi precedenti devono essere indicati senza operare alcuna compensazione tra gli stessi e, quindi, senza effettuare il saldo tra ritiri e cessioni.

ALLEGATO E

MODELLO 4

Società POSTE ASSICURA S.p.A.

PROSPETTO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ ASSEGNATE ALLA COPERTURA
DELLE RISERVE TECNICHE DI CUI AGLI ARTT. 36 E 41, COMMA 4, DEL D. LGS. 209/05

Esercizio 2015

RISERVE TECNICHE		Alla chiusura dell'esercizio 2015				Alla chiusura dell'esercizio precedente				
Riserve tecniche da coprire		5		114.697.928		6		91.451.143		
DESCRIZIONE ATTIVITÀ		Limiti massimi	Consistenza alla chiusura dell'esercizio 2015				Consistenza alla chiusura dell'esercizio precedente			
			Valori	%	Valori	%				
A	INVESTIMENTI									
A.1	Titoli di debito e altri valori assimilabili									
A.1.1a	Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, negoziati in un mercato regolamentato;	9	95.792.488	10	83,52	11	75.669.441	12	82,74	
A.1.1b	Titoli emessi o garantiti da Stati membri dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, ovvero emessi da enti locali o da enti pubblici di Stati membri o da organizzazioni internazionali cui aderiscono uno o più di detti Stati membri, non negoziati in un mercato regolamentato;	13	0	14	0,00	15	412.096	16	0,45	
A.1.2a	Obbligazioni od altri titoli assimilabili negoziati in un mercato regolamentato;	17	900.820	18	0,79	19	616.419	20	0,67	
A.1.2b	Obbligazioni od altri titoli assimilabili non negoziati in un mercato regolamentato, emessi da società o enti creditizi aventi la sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea o appartenenti all'OCSE, il cui bilancio sia certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;	21	0	22	0,00	23	0	24	0,00	
A.1.2c	Obbligazioni ed altri titoli di debito emessi ai sensi dell'articolo 157, comma 1, del d.lgs. 163/2006 da società di progetto di cui all'articolo 156, da società titolari di un contratto di partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 3, comma 15-ter, del medesimo decreto, concessionarie di lavori pubblici per la realizzazione e la gestione di infrastrutture stradali, ferroviarie, portuali, aeroportuali, ospedaliere, delle telecomunicazioni e della produzione e trasporto di energia e fonti energetiche, nonché da società di cui all'articolo 157, comma 4, del d.lgs. 163/2006, il cui bilancio sia sottoposto a certificazione da parte di una società di revisione debitamente autorizzata. La classe comprende le obbligazioni e gli altri titoli di debito che siano garantiti ai sensi dell'articolo 157, comma 3, del d.lgs. 163/2006;	3% 513	0	514	0,00	515	0	516	0,00	
A.1.2d	Obbligazioni, cambiali finanziarie e titoli simili ai sensi dell'art. 32, comma 26-bis, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating.	3% 517	0	518	0,00	519	0	520	0,00	
	di cui titoli non negoziati	521	0	522	0,00	523	0	524	0,00	
A.1.3	Altre obbligazioni o titoli assimilabili, diversi da quelli indicati ai punti precedenti, purchè con scadenza residua inferiore all'anno;	25	0	26	0,00	27	0	28	0,00	
A.1.4	Quote di OICVM italiani e UE;	29	0	30	0,00	31	0	32	0,00	
A.1.5	Pronti contro termine, con obbligo di riacquisto e di deposito dei titoli;	20% 33	0	34	0,00	35	0	36	0,00	
A.1.8	Ratei attivi per interessi su titoli idonei alla copertura delle riserve tecniche;	49	727.826	50	0,63	51	653.187	52	0,71	
A.1.9	Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione anche se non destinati ad essere negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione e anche se privi di rating. [A.1.9 = A.1.9a) + A.1.9b) + A.1.9c)]	5% 525	0	526	0,00	527	0	528	0,00	
A.1.9a)	Titoli di debito relativi alle operazioni di cartolarizzazione di crediti di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 30 aprile 1999, n. 130 privi del requisito di rating di cui alla macroclasse A1	533	0	534	0,00	535	0	536	0,00	
A.1.9b)	Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione realizzate mediante la sottoscrizione o l'acquisto di obbligazioni e titoli simili ovvero cambiali finanziarie, esclusi comunque titoli rappresentativi del capitale sociale, titoli ibridi e convertibili di cui all'articolo 1, comma 1-bis, della legge 30 aprile 1999, n. 130.	537	0	538	0,00	539	0	540	0,00	

A.1.9c)	Titoli di debito relativi ad operazioni di cartolarizzazione di finanziamenti concessi da società di cartolarizzazione a soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese ai sensi dell'articolo 1, comma 1-ter, della legge 30 aprile 1999, n. 130.	541	0	542	0,00	543	0	544	0,00	
	di cui titoli non negoziati	529	0	530	0,00	531	0	532	0,00	
	Totale A.1	53	97.421.134	54	84,94	55	77.351.143	56	84,58	
	di cui titoli strutturati (a)	501	0	502	0,00	503	0	504	0,00	
	di cui cartolarizzazioni (b)	505	0	506	0,00	507	0	508	0,00	
	Totale (a) + (b)	509	0	510	0,00	511	0	512	0,00	
A.2	Prestiti	20%	545	0	546	0,00	547	0	548	0,00
A.2.1	Mutui e prestiti fruttiferi garantiti da ipoteche o da garanzie bancarie o assicurative, o da altre idonee garanzie statali o prestate da enti locali territoriali;	20%	57	0	58	0,00	59	0	60	0,00
A.2.2	Finanziamenti diretti non garantiti concessi nei confronti di soggetti diversi dalle persone fisiche e dalle microimprese. [A.2.2 = A.2.2a) + A.2.2b) + A.2.2c) + A.2.2d)]	5%	549	0	550	0,00	551	0	552	0,00
A.2.2a)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ed in possesso di tutte le caratteristiche sulla qualità dei prenditori e sul rapporto con l'intermediario.	5%	553	0	554	0,00	555	0	556	0,00
A.2.2b)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle sole caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti.	2,5%	557	0	558	0,00	559	0	560	0,00
A.2.2c)	Finanziamenti diretti selezionati da una banca o da un intermediario finanziario ma non in possesso delle caratteristiche relative al prenditore di finanziamenti e del rapporto con l'intermediario.	1%	561	0	562	0,00	563	0	564	0,00
A.2.2d)	Finanziamenti diretti non selezionati da una banca o da un intermediario finanziario.	**	565	0	566	0,00	567	0	568	0,00
A.3	Titoli di capitale e altri valori assimilabili									
A.3.1a	Azioni negoziate in un mercato regolamentato;	61	0	62	0,00	63	0	64	0,00	
A.3.1b	Quote della Banca d'Italia, quote di società cooperative e società a responsabilità limitata ed azioni, non negoziate in un mercato regolamentato, emesse da società aventi la sede legale in un Stato membro dell'Unione Europea o appartenente all'OCSE, il cui bilancio sia certificato da parte di una società di revisione debitamente autorizzata;	65	0	66	0,00	67	0	68	0,00	
A.3.3	Quote di OICVM italiani e UE	73	0	74	0,00	75	0	76	0,00	
A.3.4	Quote di FIA chiusi negoziate in un mercato regolamentato.	5%	77	0	78	0,00	79	0	80	0,00
	Totale A.3	81	0	82	0,00	83	0	84	0,00	
A.4	Comparto immobiliare									
A.4.1	Terreni, fabbricati e diritti immobiliari di godimento, per le quote libere da ipoteche;	85	0	86	0,00	87	0	88	0,00	
A.4.2	Beni immobili concessi in leasing;	10%	89	0	90	0,00	91	0	92	0,00
A.4.3	Partecipazioni in società immobiliari nelle quali l'impresa detenga il controllo, ai sensi dell'articolo 72, comma 1, del decreto ed aventi ad oggetto esclusivo la costruzione o la gestione di immobili per l'edilizia residenziale non di lusso o per uso industriale o commerciale o per l'esercizio dell'attività agricola, per l'importo iscritto in bilancio nel limite del valore economico degli immobili assunto in proporzione alla quota di capitale sociale detenuta ed al netto delle passività iscritte nel bilancio della società immobiliare per la quota corrispondente al valore della partecipazione detenuta.	93	0	94	0,00	95	0	96	0,00	
A.4.4	Quote di FIA immobiliari italiani.	10%	97	0	98	0,00	99	0	100	0,00
	Totale A.4	40%	101	0	102	0,00	103	0	104	0,00
A.5	Investimenti alternativi									
A.5.1a	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto obbligazionario.	301	0	302	0,00	303	0	304	0,00	

A.5.1b	Quote di FIA italiani e UE aperti che investono prevalentemente nel comparto azionario.	305	0	306	0,00	307	0	308	0,00	
A.5.2a	Quote di FIA italiani e UE chiusi non negoziate in un mercato regolamentato ed in Fia italiani riservati.	309	0	310	0,00	311	0	312	0,00	
A.5.2b	Quote di altri FIA italiani e UE aperti diversi dalle classi precedenti.	313	0	314	0,00	315	0	316	0,00	
Sub-totale A.5.2a+A.5.2.b		5%	317	0	318	0,00	319	0	320	0,00
totale A.5		10%	321	0	322	0,00	323	0	324	0,00
Sub-totale A.1 + A.5.1a		85%	325	97.421.134	326	84,94	327	77.351.143	328	84,58
Sub-totale A.3+A.5.1b+A.5.2a+A.5.2.b		25%	329	0	330	0,00	331	0	332	0,00
TOTALE A		105	97.421.134	106	84,94	107	77.351.143	108	84,58	
B CREDITI										
B.1	Crediti verso riassicuratori al netto delle partite debitorie, comprese le quote di riserve tecniche a loro carico, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;	109	10.000.000	110	8,72	111	10.000.000	112		10,93
B.2	Depositi e crediti al netto delle partite debitorie presso le imprese cedenti, debitamente documentati, fino al 90% del loro ammontare;	113	0	114	0,00	115	0	116		0,00
B.3.1	Crediti nei confronti di assicurati, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;	117	0	118	0,00	119	0	120		0,00
B.3.2	Crediti nei confronti di intermediari, al netto delle partite debitorie, derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione, nella misura in cui siano effettivamente esigibili da meno di 3 mesi;	121	0	122	0,00	123	0	124		0,00
B.4	Crediti derivanti da salvataggio o surrogazione;	3%	125	0	126	0,00	127	0	128	0,00
B.5	Crediti d'imposta, definitivamente accertati o per i quali sia trascorso il termine prescritto per l'accertamento.	5%	129	0	130	0,00	131	0	132	0,00
B.6	Crediti verso fondi di garanzia al netto delle partite debitorie;	5%	133	0	134	0,00	135	0	136	0,00
B.7	Crediti derivanti da operazioni di gestione accentrata della tesoreria di gruppo vantati nei confronti della società incaricata della gestione stessa;	5%	401	0	402	0,00	403	0	404	0,00
TOTALE B		137	10.000.000	138	8,72	139	10.000.000	140		10,93
C ALTRI ATTIVI										
C.1	Immobilizzazioni materiali, strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, nel limite del 30 per cento del valore di bilancio rettificato del relativo fondo di ammortamento;	141	0	142	0,00	143	0	144		0,00
C.2	Immobilizzazioni materiali, non strumentali all'esercizio dell'impresa, diverse dai terreni e dai fabbricati, debitamente documentati, nel limite del 10 per cento del valore di bilancio;	145	0	146	0,00	147	0	148		0,00
Sub-totale C.1+C.2		5%	149	0	150	0,00	151	0	152	0,00
C.3	Provvigioni di acquisizione da ammortizzare nei limiti del 90 per cento del loro ammontare;	153	1.416.952	154	1,24	155	0	156		0,00
C.4	Ratei attivi per canoni di locazione nel limite del 30 per cento del loro ammontare;	157	0	158	0,00	159	0	160		0,00
TOTALE C		161	1.416.952	162	1,24	163	0	164		0,00
TOTALE B + C- B.1		25%	165	1.416.952	166	1,24	167	0	168	0,00
D	Depositi bancari, depositi presso altri enti creditizi o qualsiasi altro istituto autorizzato dalla competente autorità di vigilanza a ricevere depositi, al netto delle partite debitorie;	15%	169	5.859.842	170	5,11	171	4.100.000	172	4,48
E	Altre categorie di attivo autorizzate dall'ISVAP ai sensi dell'art. 38, comma 4, del d.lgs. 209/05;	173	0	174	0,00	175	0	176		0,00
TOTALE GENERALE ATTIVITÀ A COPERTURA		177	114.697.928	178	100,00	179	91.451.143	180		100,00
Sub-totale A.1.1b + A.1.2b + A.1.2d* + A.1.3 + A.1.9* + A.3.1b + A.5.2a + A.5.2b		10%	181	0	182	0,00	183	412.096	184	0,45

(*) Ai fini del limite del 10%, con riferimento alle classi A.1.2d e A.1.9, si considerano i soli titoli non negoziati in un mercato regolamentato o in sistemi multilaterali di negoziazione

(**): tale limite è soggetto a specifica autorizzazione IVASS.

Distinta, per valuta, degli impegni e delle attività a copertura

VALUTA (valori in Euro)	TASSO DI CAMBIO ⁽¹⁾	RISERVE TECNICHE	ATTIVITÀ A COPERTURA
Spazio Economico Europeo			
EURO	1,000	114.697.928	114.697.928
Corona danese			
Corona svedese			
Lira sterlina			
Sterlina cipriota			
Corona ceca			
Corona estone			
Fiorino ungherese			
Litas lituano			
Lats lettone			
Lira maltese			
Zloty polacco			
Corona slovacca			
Stati Terzi			
Leu Romeno			
Lev Bulgaro			
Corona norvegese			
Corona islandese			
Franco del Liechtenst			
Franco svizzero			
Dollaro USA			
Dollaro canadese			
Dollaro australiano			
Dollaro neozelandese			
Yen giapponese			
Riyal arabo			
Lira turca			
TOTALE ⁽²⁾		114.697.928	114.697.928

- (1). Gli importi delle riserve tecniche e delle attività a copertura sono convertiti al tasso di cambio alla chiusura dell'esercizio di riferimento rispetto alla valuta con cui è effettuata la comunicazione, comprese le attività acquisite successivamente a tale data.
- (2). Il totale delle riserve tecniche corrisponde all'importo della voce 5 del prospetto annuale delle attività assegnate alla copertura delle riserve tecniche.
Il totale delle attività corrisponde alla voce 177 del medesimo prospetto.

Il sottoscritto dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità ed alle scritture

I rappresentanti legali della Società ^(*)

Il Presidente Danilo Broggi

(**)

(**)

(**)

I Sindaci

Il Presidente Maria Teresa Ferraro

Gianmarco Fugazza

Eugenio De Blasio

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
registro delle imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

ALLEGATO F

POSTE ASSICURA S.P.A.

PROSPETTO DI FORMAZIONE E DISPONIBILITÀ DELLE POSTE DI PATRIMONIO NETTO

(Migliaia di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	25.000				
Riserve di capitale					
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314		
Riserve di utili					
- Riserva Legale	1.357	B			
- Riserva Straordinaria					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
- Altre Riserve					
- Utili portati a nuovo	25.405	A,B,C	25.405		
TOTALE	54.076		27.719		
- Quota non distribuibile			2.314		
- Residua quota distribuibile			25.405		

LEGENDA

- A - Per aumenti di capitale
- B - Per copertura perdite
- C - Per distribuzione ai soci

ALLEGATO G

POSTE ASSICURA S.P.A.

PROSPETTO DI RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE

(Migliaia di Euro)	2015			2014		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte Anticipate:						
Compensi CDA, sindaci, ODV e soc.di revis.	492	27,50%	135	362	27,50%	99
Eccedenza variazione riserva sinistri	5.845	27,50%	1.607	15.102	27,50%	4.153
Eccedenza variazione riserva sinistri	15.708	24,00%	3.770	-	-	-
Svalutazione crediti - ante 2013	40	27,50%	11	805	27,50%	221
Svalutazione crediti - ante 2013	765	24,00%	184	-	-	-
Svalutazione crediti	106	34,32%	36	1.847	34,32%	634
Svalutazione crediti	2.006	30,82%	618	-	-	-
Accantonamenti per il personale	151	34,32%	52	288	27,50%	79
Accantonamenti per il personale	412	30,82%	127	-	-	-
TOTALE	25.524		6.540	18.404		5.187



Relazioni e Attestazioni



POSTE ASSICURA S.p.A

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di POSTE VITA SPA

Sede in Piazzale Konrad Adenauer, 3 - 00144 ROMA - Capitale sociale Euro 25.000.000 i.v.

Iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al n. 07140521001

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile

Signor Azionista,

preliminarmente La informiamo che a questo Organo compete solo l'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2403 Cod Civ., mentre l'attività di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis, è stata affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.a., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'albo tenuto dalla Consob.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e si è svolta inoltre, in conformità alle indicazioni impartite dall'Autorità di Vigilanza di settore - IVASS

Il progetto di Bilancio della società "Poste Assicura S.p.a." dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 approvato dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 marzo 2016, è stato oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale.

Tale documento è stato anche oggetto di attività di controllo contabile prevista dall'art. 155, comma 1 lett.a), del D.Lgs. 58/98 e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, attività svolta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.a., società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili e all'albo tenuto dalla Consob.

La società di revisione ha rilasciato la propria relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalla quale non emergono rilievi e/o osservazioni, anche con riferimento al giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Anche la relazione dell'attuario revisore sulle riserve tecniche non contiene alcun rilievo né osservazioni ed attesta che, nel loro complesso, le riserve tecniche sono sufficienti in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari.

Il bilancio risulta stato redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al Decreto legislativo n. 209 del 7 settembre 2005, al decreto legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, al regolamento ISVAP n. 22 del 2008, nonché, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (D.lgs. n. 6 del 17/1/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Questa relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2015.

Il Collegio Sindacale, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e mediante gli incontri avvenuti con i responsabili delle funzioni aziendali, con l'Organismo di vigilanza ed il Responsabile della funzione di audit di Poste Vita S.p.A., nonché un confronto periodico con il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A.,

ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di generale vigilanza attribuitigli. In particolare, ha ricevuto informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo effettuate dalla società.

Al riguardo, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o del Consiglio di amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare nel corso dell'esercizio sociale 2015 il Collegio ha:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul suo concreto funzionamento attraverso incontri con i responsabili delle rispettive funzioni e delle strutture aziendali. Nel corso dell'esercizio si è implementato l'adeguamento della struttura organizzativa a fronte del potenziato contesto operativo della Compagnia;
- vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile adottato dalla società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività:

- ha partecipato a n. 1 assemblea dell'azionista ed a n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il loro funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- si è riunito n. 11 volte per espletare le proprie verifiche;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha ricevuto le informazioni richieste dall'articolo 2381, comma 5, del Codice Civile;
- ha regolarmente ricevuto dalla Società le relazioni trimestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione Internal Auditing della Capogruppo Poste Vita S.p.A., in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 24 del 19 maggio 2008. Le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche e, pertanto, non ha espresso alcun rilievo nelle proprie osservazioni. Ha, inoltre, verificato che la società avesse provveduto a trasmettere all'IVASS, nei termini previsti, sia le relazioni che le osservazioni del Collegio Sindacale;
- ha rilasciato i pareri richiesti dalla normativa vigente relativamente alle relazioni trimestrali sui reclami;
- ha rilevato, in ottemperanza alle disposizioni IVASS in materia di controllo delle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, attualmente integrate nel Regolamento 36, la piena disponibilità e l'assenza di vincoli e gravami sulle attività stesse. Ha rilevato, inoltre, che le attività non sono state investite in strumenti finanziari;
- ha rilevato, sempre in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Isvap n. 36, la conformità degli atti di gestione alle linee guida impartite dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla politica degli investimenti;

- ha intrattenuto rapporti con l'Organismo di vigilanza che non ha manifestato particolari osservazioni;
- ha incontrato il responsabile della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. che ha escluso l'esistenza di fatti, circostanze e irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio sindacale;
- ha intrattenuto rapporti con il Collegio sindacale della controllante Poste Vita Spa;
- non è dovuto intervenire ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile;
- non sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice civile;
- non risultano presentate denunce di cui all'art. 2409, comma 1, del Codice civile;
- non risultano denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, del Codice civile;
- non sono pervenuti esposti;
- dà atto che, alla data di chiusura dell'esercizio, gli elementi costitutivi del margine di solvibilità risultano superiori al margine di solvibilità da costituire.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, approvato dall'Organo di amministrazione, risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dagli allegati di legge.

Inoltre, l'Organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Detta documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale in tempo utile affinché sia depositata presso la sede della Società corredata dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

In merito allo schema di bilancio, il Collegio ha:

- vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla legge e al rispetto della normativa specifica del settore in cui opera la società. La nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste dalla normativa vigente. La relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione e la sua presumibile evoluzione;
- attestato, inoltre, che i rapporti infragruppo risultano adeguatamente evidenziati nella relazione sulla gestione e nei dettagli della nota integrativa.
- verificato che l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Il bilancio al 31.12.2015 chiude con un utile d'esercizio di euro 8.726.362 e si riassume nei seguenti valori:

Stato patrimoniale

Attività	Euro	187.163.452
Passività	Euro	133.045.300
Patrimonio netto (escluso utile/perdita dell'esercizio)	Euro	45.349.662
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	8.726.362
Garanzie, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	129.264

Conto economico

Ricavi del conto tecnico dei rami danni	Euro	68.573.375
Costi del conto tecnico dei rami danni	Euro	56.176.367
Risultato del conto tecnico dei rami danni	Euro	12.397.008
Altri proventi e oneri dell'attività ordinaria	Euro	1.708.837
Proventi e oneri attività straordinaria	Euro	(325.981)
Risultato prima delle imposte	Euro	13.779.864
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	5.053.502
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	8.726.362

In conclusione, dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione al competente Organo di vigilanza o la menzione nella presente relazione.

In relazione a quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di Poste Assicura Spa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come presentato Vi dal Consiglio di Amministrazione, sia meritevole di approvazione e condivide la proposta degli amministratori in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 7 aprile 2016

Il Collegio Sindacale
Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Maria Teresa Ferraro
Gian Marco Fugazza
Eugenio De Blasio



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39 E DELL'ARTICOLO 102 DEL DLGS 7 SETTEMBRE 2005,
N° 209

POSTE ASSICURA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39 E DELL'ARTICOLO 102 DEL
DLGS 7 SETTEMBRE 2005, N° 209**

All'Azionista di
Poste Assicura SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del DLgs n° 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 02/7691 Fax 02/769240 Cap. Soc. Euro 5.890.000.00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119614 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071/32311 - **Bari** 70122 Via Abate Giusso 72 Tel. 080/541211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051/586211 - **Brescia** 25123 Via Ruggo Pietro Wulser 23 Tel. 030/6697901 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095/732311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055/2482611 - **Genova** 16121 Piazza Pincapietra 9 Tel. 010/29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081/36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049/873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091/349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521/275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085/4516711 - **Roma** 00154 Largo Fachetti 29 Tel. 06/8700261 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011/556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461/237004 - **Treviso** 31100 Viale Fellinetti 90 Tel. 0422/666911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040/3480781 - **Udine** 33100 Via Poeylla 45 Tel. 0432/25789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045/8246001

www.pwc.com/it



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Intervento dell'attuario revisore

Secondo quanto previsto dall'articolo 102 del DLgs n° 209/2005, nella versione in vigore alla data di riferimento del bilancio d'esercizio, e dall'articolo 24 del Regolamento ISVAP n° 22/2008, nell'espletamento del nostro incarico ci siamo avvalsi dell'attuario revisore che si è espresso sulla sufficienza delle riserve tecniche iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale di Poste Assicura SpA tramite la relazione qui allegata.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Poste Vita SpA che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Poste Assicura SpA non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Poste Assicura SpA, con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2015.

Roma, 7 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Biccari
(Revisore legale)


ACRA
PRESIDENTE

Prof. Paolo De Angeli

SOCI

 Dott. Paolo Nicoli
 Dott. Fabio Baione
 Dott. Andrea Fortunati

PARTNER

 Dott. Eraldo Antonini
 Dott. Francesco Maria Matricardi
 Dott.ssa Susanna Levantesi
 Prof. Massimiliano Menzietti

RELAZIONE DELL'ATTUARIO
AI SENSI DEGLI ART. 102 E 103 DEL DECRETO LEGISLATIVO 7 SETTEMBRE 2005, N. 209

Spettabile
PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.
Largo Angelo Focchetti, 29
00154 Roma

OGGETTO: POSTE ASSICURA S.p.A.
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

In esecuzione all'incarico conferitomi, ho sottoposto a revisione attuariale le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio della POSTE ASSICURA S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015.

A mio giudizio nel loro complesso le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 26, comma 1. del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008.

Roma, 06 aprile 2016

L'Attuario

(Dott. Fabio Baione)



ASSOCIAZIONE
 PER LA CONSULENZA
 E LA RICERCA ATTUARIALE

Via Nizza, 63
 00196 Roma
 Tel. +39 06 84242534
 Fax +39 06 84242534

Codice Fiscale - P. IVA
 06920691000

segreteria@studioacra.it
 www.studioacra.it

Poste Assicura S.p.A.

Sede Legale in Roma – Piazzale Konrad Adenauer, 3

Capitale sociale € 25.000.000 interamente versato

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP: n. 2788 del 25/03/2010

Iscritta al n. 1013058 del Registro delle Imprese di Roma

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174

Codice fiscale e Partita I.V.A. 07140521001

Progetto a cura di

Poste Italiane S.p.A.

Risorse Umane, Relazioni Esterne e Servizi

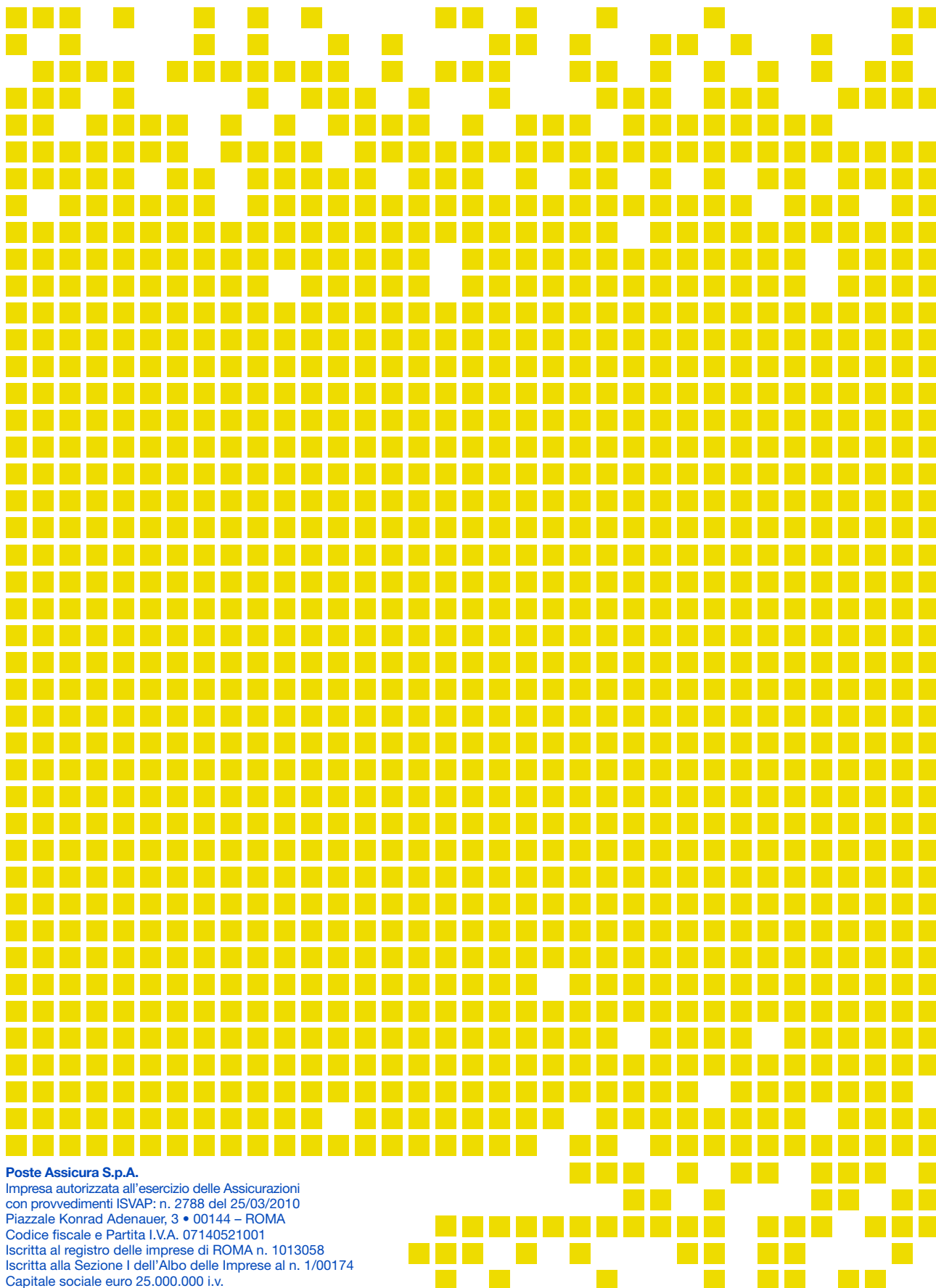
Comunicazione

Agosto 2016

Questo documento è consultabile anche sul sito web www.poste-assicura.it

Realizzazione grafica, impaginazione e stampa





Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con provvedimenti ISVAP: n. 2788 del 25/03/2010
Piazzale Konrad Adenauer, 3 • 00144 – ROMA
Codice fiscale e Partita I.V.A. 07140521001
Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058
Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174
Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Gruppo **Posteitaliane**

Posteassicura
Gruppo Assicurativo Postevita